



Strategia
Aree Interne



Regione Piemonte

Assessorato Sviluppo e promozione della montagna, aree interne e Gal, Sistema neve, Tutela delle aree protette (foreste, parchi, aree Unesco, Sic e Rete Natura 2000), Attività estrattive, Programmazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica, Biodiversità e tartuficoltura

Assessore: Marco Gallo

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Direttore / Autorità di gestione FESR: Giuliana Fenu

Grattaciolo Piemonte, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino

Tel: +39 011 4321461 | Email: competitivita@regione.piemonte.it

ARAI – Autorità Responsabile per le Aree Interne

Settore Programmazione, Sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

Responsabile: Mario Gobello

Grattaciolo Piemonte, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino

Tel: +39 011 4321464

PEC: riqualificazioneterritorio@cert.regionepiemonte.it

Email: aree.interne@regione.piemonte.it

Settore Monitoraggio, valutazione e controlli

Responsabile: Chiara Candiollo

Grattaciolo Piemonte, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino

Tel: +39 011 4321492

PEC: monitoraggio.competitivita@cert.regionepiemonte.it

Email: monitoraggio.competitivita@regione.piemonte.it

Progettazione, analisi, elaborazione dei dati e stesura del report:

Team intersettoriale di lavoro della Regione Piemonte

Valentina Torta - Settore Programmazione, Sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

Emiliana Armano – Settore Monitoraggio, valutazione e controlli

Collaborazione: referenti delle Unioni di Comuni capofila delle Aree Interne di: Valli Maira e Grana • Valli dell'Ossola • Valle Bormida • Valli di Lanzo

Grafica, editing e impaginazione:

Marco Manero – Settore Monitoraggio, valutazione e controlli

Torino, giugno 2026

Relazione di Avanzamento Annuale sulle Aree Interne

Anno di riferimento 2025

Accordo di Programma Quadro – Area Interna Valli Maira e Grana

Accordo di Programma Quadro – Area Interna Valli dell'Ossola

Accordo di Programma Quadro – Area Interna Valle Bormida

Accordo di Programma Quadro – Area Interna Valli di Lanzo

Regione Piemonte

Presentazione

La presente Relazione di Avanzamento Annuale (RAA) è redatta in adempimento alle disposizioni previste al paragrafo 1.3.5 della Delibera CIPESS n. 31/2025, pubblicata in G.U. n. 246 il 22 ottobre 2025, secondo le quali l'ARAI (Autorità Responsabile per le aree interne), predispone e trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, e illustra lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2025 dei quattro Accordi di Programma Quadro (APQ) della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) attivi in Piemonte, offrendo una visione al contempo unitaria e di dettaglio del percorso attuativo in corso di completamento.

La Relazione fornisce un quadro organico e trasparente dello stato di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) in Piemonte, restituendo una lettura puntuale e documentata del percorso compiuto al 31 dicembre 2025 dai quattro Accordi di Programma Quadro (APQ) attivi sul territorio regionale, con l'intento di rendere conto dei progressi conseguiti, evidenziare le criticità emerse e orientare le scelte future verso una più efficace valorizzazione delle comunità delle aree interne.

L'esposizione della presente Relazione è articolata come segue: il Capitolo 1 costituisce il quadro istituzionale di riferimento complessivo: dopo aver ripercorso l'evoluzione della governance nazionale e normativa (par. 1.1) e illustrato gli strumenti di governance regionale (par. 1.2), individua le aree dal punto di vista geografico (par. 1.3) e ne ricostruisce il percorso istituzionale di costituzione (par. 1.4). Seguono la descrizione del Sistema di monitoraggio e rendicontazione (par. 1.5), il quadro finanziario aggiornato con le integrazioni più recenti (par. 1.6), lo stato di avanzamento finanziario e fisico-procedurale (par. 1.7), lo stato di attuazione procedurale degli APQ (par. 1.8), gli interventi finanziati con le risorse assegnate dalla Delibera CIPESS n. 8/2022 dedicati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 e infine degli interventi finanziati con le risorse aggiuntive oggetto di riparto con la Delibera CIPESS 41/2022, punto 1, comma a (par. 1.9). I successivi Capitoli 2, 3, 4 e 5 sono invece dedicati ad approfondimenti descrittivi specifici per ciascuna delle quattro Aree Interne, restituendo le peculiarità territoriali e le dinamiche attuative di ogni singolo contesto.

La presente Relazione è realizzata dal lavoro congiunto tra l'ARAI (Autorità Responsabile per le Aree interne, individuata in Piemonte nel Settore Programmazione, Sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane) e il Settore Monitoraggio Valutazione Controlli, della Direzione Competitività della Regione Piemonte, con la collaborazione fattiva dei referenti delle Unioni di Comuni capofila dei quattro Accordi di Programma Quadro.

INDICE

PREMESSA

CAPITOLO 1 - QUADRO GIURIDICO-ISTITUZIONALE E GOVERNANCE

- 1.1 Governance Nazionale ed Evoluzione Normativa
- 1.2 Governance Regionale in Piemonte
- 1.3 Inquadramento Geografico e Demografico
- 1.4 Il percorso istituzionale di costituzione delle Aree Interne in Piemonte
- 1.5 Sistema di Monitoraggio e Rendicontazione
- 1.6 Quadro Finanziario e Integrazioni recenti
- 1.7 Stato di Avanzamento Finanziario e Fisico-Procedurale (al 31 dicembre 2025)
- 1.8 Stato di Attuazione fisico procedurale degli APQ
- 1.9 Stato di Attuazione degli interventi finanziati con le risorse della Delibera CIPESS 41/2022

CAPITOLO 2 – APQ VALLI MAIRA E GRANA

- 2.1 Inquadramento giuridico APQ
- 2.2 Avanzamento finanziario
- 2.3 Stato di attuazione degli interventi
- 2.4 Tabelle esplicative degli interventi
- 2.5 Esperienze e buone pratiche dal territorio

CAPITOLO 3 – APQ VALLI DELL'OSSOLA

- 3.1 Inquadramento giuridico APQ
- 3.2 Avanzamento finanziario
- 3.3 Stato di attuazione degli interventi
- 3.4 Tabelle esplicative degli interventi
- 3.5 Esperienze e buone pratiche dal territorio

CAPITOLO 4 – APQ VALLE BORMIDA

- 4.1 Inquadramento giuridico APQ
- 4.2 Avanzamento finanziario
- 4.3 Stato di attuazione degli interventi
- 4.4 Tabelle esplicative degli interventi
- 4.5 Esperienze e buone pratiche dal territorio

CAPITOLO 5 – APQ VALLI DI LANZO

- 5.1 Inquadramento giuridico APQ
- 5.2 Avanzamento finanziario
- 5.3 Stato di attuazione degli interventi
- 5.4 Tabelle esplicative degli interventi
- 5.5 Esperienze e buone pratiche dal territorio

CONCLUSIONI

Appendice : Mappa e elenco comuni appartenenti alle Aree interne in Piemonte

CAPITOLO 1 – INQUADRAMENTO GIURIDICO-ISTITUZIONALE E STATO DI ATTUAZIONE

PREMESSA

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) si configura come una politica pubblica innovativa, avviata nel ciclo di programmazione 2014-2020, con l'obiettivo primario di contrastare, nel lungo periodo, i fenomeni di declino demografico e marginalizzazione che caratterizzano vaste porzioni del territorio nazionale. La strategia adotta un approccio *place-based* e di *governance* multilivello, riconoscendo nelle cosiddette "Aree Interne" non solo un contesto di criticità, ma soprattutto un potenziale bacino di risorse e di opportunità di sviluppo da valorizzare.¹

Le Aree Interne sono identificate come territori caratterizzati dalla presenza di piccoli Comuni lontani dai centri di offerta di servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) e che hanno subito un processo di marginalizzazione e de-antropizzazione. Si tratta di una dimensione territoriale che rappresenta una parte prevalente del Paese e che ha acquisito negli anni, nell'ambito della programmazione della politica di coesione, un ruolo strategico.

Coerentemente con questa visione, la SNAI promuove l'elaborazione di Strategie di sviluppo territoriale da parte di aggregazioni di Comuni, articolate su due assi convergenti e sinergici:

Il potenziamento dei servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità) per garantire livelli adeguati di cittadinanza;

Il supporto allo sviluppo dei sistemi produttivi locali, valorizzando il patrimonio naturale, culturale e delle tradizioni di queste aree.

Come sottolineato dalla letteratura specialistica sulle disuguaglianze territoriali, questo duplice binario è fondamentale per innescare un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dal rafforzamento del capitale sociale e infrastrutturale, possa generare nuova attrattività e contrastare efficacemente lo spopolamento. La vera sfida della SNAI è stata gestire la *complessità* intrinseca a questi territori, data dall'intreccio di molteplici elementi e soggetti: per questo motivo, la Strategia ha promosso l'adozione di innovative forme di *governance multilivello*, capaci di favorire un dialogo strutturato tra attori centrali, regionali e locali.

Allo stesso tempo, la SNAI, oltre ad intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità, si prefigge l'obiettivo della promozione dell'associazionismo comunale permanente. Oltre al processo di definizione delle Strategie d'Area e alla realizzazione di un programma integrato d'area attuativo delle stesse, prevede nei territori interessati la costituzione di un sistema associativo intercomunale per assicurare una maggiore efficienza ed efficacia nell'erogazione di funzioni e servizi da parte dei Comuni alla cittadinanza. I Comuni, in forma di sistemi locali intercomunali, sono attori privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo sui territori. Per sostenere questi processi, è stato

¹Cfr. <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/>

avviato nel 2016 il progetto "La strategia Nazionale Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali", realizzato grazie alla collaborazione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e FormezPA.

Genesi e quadro programmatico. La costituzione della SNAI è stata avviata nel 2012 dall'allora Ministro per la Coesione Territoriale con il supporto del Comitato Tecnico Aree Interne, ed è stata definita nell'ambito dell'Accordo di Partenariato Italia-Unione Europea 2014-2020. La strategia è stata formalizzata a partire dal Programma Nazionale di Riforma (PNR) del 2014, nella sezione relativa agli squilibri territoriali e alle riforme nazionali (sez. III, parte II)².

L'implementazione è stata disciplinata da una serie di Delibere CIPE/CIPESS: n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017, n. 52 del 2018, n. 72 del 2019, n. 76 del 2020, n. 8/2022, n. 41/2022 e, più recentemente, n. 31/2025 e n. 32/2025. Per il ciclo 2021-2027, la SNAI è stata confermata e integrata nell'Accordo di Partenariato 2021-2027, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC). L'Accordo di partenariato 2021-2027 ha confermato l'approccio SNAI sottolineando la volontà di istituzionalizzare tale modalità di intervento rendendola strutturale. La strategia è stata inserita tra le sette strategie territoriali della politica di coesione, insieme alla clausola 40% risorse PNRR Mezzogiorno, alla clausola 40% investimenti ordinari al Mezzogiorno, alla ZES Unica e Zone Economiche Speciali (ZES), alle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), agli investimenti per infrastrutture sociali nel Mezzogiorno e ai Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS).

Architettura finanziaria. Il finanziamento della Strategia è assicurato da risorse nazionali provenienti dal Fondo di rotazione ex Legge n. 183/1987, stanziato dalle Leggi di stabilità e di bilancio nazionali e oggetto di riparto con Deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, e dal Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2021-2027, destinate al finanziamento degli interventi in ambito salute, mobilità e scuola. Le Regioni, che gestiscono le risorse dei fondi europei, diventano i primi finanziatori delle iniziative della strategia condivisa per la promozione dello sviluppo economico e sociale dell'area interna, selezionando e inserendo le aree-progetto nei loro programmi operativi, con una quota almeno pari alle risorse nazionali stanziato.

1.1 Governance Nazionale ed Evoluzione Normativa

Il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI). La *governance* della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne è stata demandata al "Comitato Tecnico Aree Interne" (CTAI), organismo interministeriale appositamente istituito con Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 e coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il CTAI ha competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi, supportando e coordinando dal punto di vista tecnico e metodologico l'implementazione della Strategia. Allo stesso Dipartimento si è fatto riferimento in ordine alle attività di

²Cfr. <https://politichecoesione.governo.it/it/documenti-ed-esiti-istituzionali/documenti-del-nucleo/materiali-uval/documenti/numero-31-strategia-nazionale-per-le-aree-interne-definizione-obiettivi-strumenti-e-governance/>

assistenza tecnica e di rafforzamento amministrativo delle aree interne-progetto identificate come appartenenti alla SNAI.

Il Comitato è partecipato istituzionalmente con continuità da referenti dell'ex Agenzia per la Coesione Territoriale (oggi Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud), del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento affari regionali, le autonomie e lo sport e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI - IFEL, INEA, ISFOL, UPI, UNCEM, Regione/Provincia autonoma interessata. È inoltre sostenuto, per le rispettive specifiche attività d'interesse, da Enti e Soggetti tecnici quali CREA, ANPAL, ISTAT, Banca d'Italia, ISFORT, INVALSI, Infratel, con la collaborazione attiva di ANCI-IFEL, UPI e UNCEM.

Processo di selezione e programmazione. In relazione alle attività di selezione delle aree e di programmazione generale delle strategie d'area, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata l'Amministrazione di riferimento della programmazione strategica territoriale del periodo 2014-2020. Il processo prevede, a seguito dell'avvio di un'attività di "ascolto del territorio", che le aree interne-progetto identificate procedano all'elaborazione di una Bozza di Strategia, seguita da un Preliminare di Strategia e infine dalla Strategia d'Area, con approvazione da parte del Comitato Nazionale Aree Interne e successivamente dalla Regione di riferimento. La selezione delle aree è avvenuta tramite un'articolata istruttoria pubblica che ha coinvolto il Comitato Nazionale Aree Interne, le Regioni e i territori.

Evoluzione della governance e la Cabina di regia. A seguito delle disposizioni del PNRR e del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (art. 50), e del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (art. 7, comma 1), si è assistito a un progressivo cambio della *governance*, con l'introduzione di procedure di cooperazione interistituzionale semplificate, per assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della Strategia. L'Agenzia per la coesione territoriale è stata soppressa e le sue funzioni sono state trasferite – insieme alle risorse umane, strumentali e finanziarie – al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri³.

È stata inoltre istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una **Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne**, organo collegiale con compiti di indirizzo e coordinamento a livello nazionale, che approva il "Piano strategico nazionale delle aree interne" (PSNAI). La Cabina di regia è presieduta dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, ed è composta dal Ministro delle infrastrutture e dei

³Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», e in particolare l'art. 50; e decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", e in particolare l'art. 7, comma 1.

trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro delle imprese e del made in Italy, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro dell'interno, dal Ministro della cultura, dal Ministro del turismo, dal Ministro dell'istruzione e del merito, dal Ministro dell'università e della ricerca, dal Ministro della salute, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per le disabilità, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro per lo sport e i giovani, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici, nonché dal presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dal presidente dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), dal presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e dal presidente dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani (UNCCEM)⁴.

Il PSNAI individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità (ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità) e dei servizi socio-sanitari, tenendo conto delle previsioni del PNRR e delle risorse europee destinate alle politiche di coesione. Sono allegati al PSNAI le linee guida 2021-2027 in materia di: evoluzione del requisito associativo nella SNAI; mobilità; salute; scuola. Al fine di promuovere un maggiore coinvolgimento degli enti e degli stakeholder nella definizione del Piano, tra fine luglio e inizio settembre 2024 è stata attivata una consultazione pubblica tramite la piattaforma ParteciPa, espressamente dedicata ai processi di consultazione e partecipazione pubblica, a cui hanno potuto partecipare Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, GAL, Consorzi, Forum dei Giovani, associazioni di protezione civile, Province, Regioni, associazioni di categoria, enti di ricerca pubblici, Università, ONG, associazioni del terzo settore, scuole, gestori del trasporto pubblico, soggetti operanti in ambito socio-sanitario e operatori turistici. Il Piemonte è stata la prima regione in termini di partecipazione alla consultazione, come emerge dal report finale⁵.

Il processo di selezione delle nuove aree interne del periodo 2021-2027 continua a essere affidato al CTAI, che approva l'istruttoria tecnica delle aree per l'attuazione della SNAI, la conferma delle aree pilota e la ri-perimetrazione in dialogo con le Regioni interessate, a cui spetta avanzare motivata candidatura di nuove aree destinatarie delle risorse nazionali, indicando anche un ordine di priorità⁶.

Integrazione con il ciclo 2021-2027. L'Accordo di partenariato 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, conferma l'approccio SNAI all'interno delle più complessive strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini», dotate di un inquadramento regolamentare europeo ai sensi degli articoli 28 e 29 del citato

⁴Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021-2027 (PSNAI) e relativi allegati, disponibili su: <https://politichecoesione.governo.it/it/documenti-ed-esiti-istituzionali/documenti-strategici-di-inquadramento/programmazione-2021-2027/piano-strategico-nazionale-delle-aree-interne-2021-2027-psnai-e-allegati/>

⁵Risultati della consultazione pubblica sul PSNAI disponibili su: <https://partecipa.gov.it/processes/piano-strategico-nazionale-aree-interne?locale=it>

⁶Cfr. il Dossier Regionale Piemonte, disponibile su: <https://politichecoesione.governo.it/media/3175/snai-dossier-regionale-piemonte.pdf>

regolamento (UE). Per il ciclo 2021-2027, le nuove Strategie territoriali sono definite in forte cooperazione e coprogettazione con le Autorità di gestione dei programmi europei che le finanziano.

1.2 Governance Regionale e Strumenti in Piemonte

Adesione e perimetrazione delle Aree Interne piemontesi. La Regione Piemonte ha aderito alla SNAI con la Delibera di Giunta n. 21-1251 del 30 marzo 2015, prendendo atto della perimetrazione definitiva delle quattro Aree Interne: Valli Maira e Grana, Valli dell'Ossola, Valle Bormida e Valli di Lanzo. La Regione ha assicurato il sostegno agli interventi di sviluppo locale da parte dei Programmi operativi cofinanziati dai fondi europei 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR) e ha individuato l'area Valli Maira e Grana quale area pilota, con la previsione di un Accordo di Programma in cui definire le modalità operative per l'attuazione della SNAI nell'area pilota e nelle successive sperimentazioni, che tenga conto e integri le iniziative di sviluppo territoriale già attive sul territorio⁷. Il coordinamento delle attività, inclusa la predisposizione degli strumenti attuativi, è stato attribuito alla Direzione Competitività del Sistema Regionale in qualità di Autorità di gestione del FESR, in collaborazione con l'Autorità di Gestione del FSE e del PSR, con il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale Regionale e dei settori regionali interessati dalla Strategia.

Con la Delibera di Giunta n. 28-5251 del 21 giugno 2020, la Regione Piemonte ha approvato le aree che posseggono i requisiti richiesti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne e ha identificato quelle prioritarie per la candidatura all'istruttoria nazionale e il conseguente accesso alle risorse disponibili dalla Legge di Bilancio 2019. Con la successiva Delibera di Giunta n. 34-5431 del 22 luglio 2022, la Regione ha preso atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell'"Area Valsesia" e dell'"Area Terre del Giarolo" quali beneficiarie del finanziamento nazionale per la SNAI nel ciclo 2021-2027.

L'Autorità Responsabile per le Aree Interne (ARAI). Presso ciascuna Regione è prevista la formazione di una sede stabile di coordinamento e supporto, denominata Autorità responsabile per le aree interne (ARAI), che presiede sia la fase di definizione delle Strategie territoriali sia la fase attuativa, tenuto conto delle competenze delle province, delle città metropolitane e dei comuni nel processo di programmazione e attuazione. In Piemonte, l'ARAI è stata individuata nella Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PR Piemonte FESR, e il Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" quale sua articolazione competente di materia, che opera in collaborazione con l'AdG FSE+ e l'AdG FEASR.

In particolare, l'ARAI: invia al CTAI la Strategia d'area redatta dall'area interessata; coordina le attività a livello locale; recepisce le istanze e le proposte delle amministrazioni capofila delle diverse aree; si occupa dei rapporti con le amministrazioni centrali per quanto riguarda il trasferimento delle risorse nazionali e il monitoraggio; assume ogni iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione; cura l'elaborazione di una Relazione Annuale sui risultati conseguiti nell'anno precedente da tutte le Strategie SNAI attive nel territorio di competenza

⁷Cfr. la pagina della Regione Piemonte dedicata alla SNAI:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-territoriale/strategia-nazionale-aree-interne-0>

e la relativa trasmissione al Dipartimento, entro il 30 giugno di ciascun anno, per successivo inoltro alla Cabina di regia; è responsabile della gestione dell'APQ e delle relative modifiche in raccordo con l'area interna di riferimento, nonché dell'approvazione delle modifiche allo stesso non rientranti nella competenza del Tavolo dei Sottoscrittori.

L'Accordo di Programma Quadro (APQ). Lo strumento operativo individuato per l'attuazione della SNAI, sin dalla fase sperimentale⁸, è l'**Accordo di Programma Quadro (APQ)** ai sensi dell'art. 2, comma 203 della legge n. 662/1996⁹ "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e successive modifiche. L'APQ, strumento previsto nell'ambito della disciplina della programmazione negoziata, è stato introdotto nell'ordinamento per favorire la

⁸ Come disposto dall'art. 1, comma 15 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014).

⁹ Gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi così definiti:

a) "Programmazione negoziata", come tale intendendosi la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza; b) "Intesa istituzionale di programma", come tale intendendosi l'accordo tra amministrazione centrale, regionale o delle province autonome con cui tali soggetti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati; c) "Accordo di programma quadro", come tale intendendosi l'accordo con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati promosso dagli organismi di cui alla lettera b), in attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati. L'accordo di programma quadro indica in particolare: 1) le attività e gli interventi da realizzare, con i relativi tempi e modalità di attuazione e con i termini ridotti per gli adempimenti procedurali; 2) i soggetti responsabili dell'attuazione delle singole attività ed interventi; 3) gli eventuali accordi di programma ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142; 4) le eventuali conferenze di servizi o convenzioni necessarie per l'attuazione dell'accordo; 5) gli impegni di ciascun soggetto, nonché del soggetto cui competono poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi o inadempienze; 6) i procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'accordo; 7) le risorse finanziarie occorrenti per le diverse tipologie di intervento, a valere sugli stanziamenti pubblici o anche reperite tramite finanziamenti privati; 8) le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati. L'accordo di programma quadro è vincolante per tutti i soggetti che vi partecipano. I controlli sugli atti e sulle attività posti in essere in attuazione dell'accordo di programma quadro sono in ogni caso successivi. Limitatamente alle aree di cui alla lettera f), gli atti di esecuzione dell'accordo di programma quadro possono derogare alle norme ordinarie di amministrazione e contabilità salve restando le esigenze di concorrenzialità e trasparenza e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti, di ambiente e di valutazione di impatto ambientale. Limitatamente alle predette aree di cui alla lettera f), determinazioni congiunte adottate dai soggetti pubblici interessati territorialmente e per competenza istituzionale in materia urbanistica possono comportare gli effetti di variazione degli strumenti urbanistici già previsti dall'articolo 27, commi 4 e 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

d) "Patto territoriale", come tale intendendosi l'accordo, promosso da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici o privati con i contenuti di cui alla lettera c), relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale;

e) "Contratto di programma", come tale intendendosi il contratto stipulato tra l'amministrazione statale competente, grandi imprese, consorzi di medie e piccole imprese e rappresentanze di distretti industriali per la realizzazione di interventi oggetto di programmazione negoziata; f) "Contratto di area", come tale intendendosi lo strumento operativo, concordato tra le amministrazioni, anche locali, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché eventuali altri soggetti interessati, per la realizzazione delle azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di una nuova occupazione in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica e sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, che si pronunciano entro quindici giorni dalla richiesta, e delle aree di sviluppo industriale e dei nuclei di industrializzazione situati nei territori di cui all'obiettivo 1 del Regolamento CEE n. 2052/88, nonché le aree industrializzate realizzate a norma dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, che presentino requisiti di più rapida attivazione di investimenti di disponibilità aree attrezzate e di risorse private o derivanti da interventi normativi. Anche nell'ambito dei contratti d'area dovranno essere garantiti ai lavoratori i trattamenti retributivi previsti dall'articolo 6, comma 9, lettera c), del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389.

cooperazione interistituzionale, consentendo a Regioni e Province autonome di concordare col Governo obiettivi, settori e aree in cui effettuare interventi per lo sviluppo del territorio regionale – di fatto esso definisce, per un determinato settore o area territoriale di intervento, le opere ed i finanziamenti, nonché le procedure per il monitoraggio dell'attuazione degli investimenti da ricomprendersi nelle Intese Istituzionali di Programma Stato – Regione", stabilendo un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati. Dal momento che la SNAI concentra l'azione pubblica a favore di una specifica area territoriale *target*, oggetto di perimetrazione, e i suoi interventi coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati, implicano decisioni istituzionali articolate nei tre livelli di competenza e risorse finanziarie poste a carico delle amministrazioni statali, regionali, delle province autonome e degli enti locali l'APQ è lo strumento attraverso il quale Regioni, Enti Locali e Amministrazioni centrali – tra le quali figurano sempre i Ministeri titolari dei servizi pubblici essenziali (infrastrutture e trasporti, istruzione, salute) e, se ne ricorrono i presupposti, altre Amministrazioni Centrali – assumono impegni vincolanti per la realizzazione degli obiettivi definiti dalla Strategia d'Area, traducendo gli orientamenti strategici in progetti concreti e finanziamenti certi precisati in un programma integrato d'area.

Nel concreto il processo si fonda su una intesa tra Governo nazionale e Regioni, a partire dai problemi/bisogni emersi da una fase strutturata di ascolto e partecipazione avviata a livello territoriale e di concertazione nella individuazione e nella selezione delle soluzioni più adeguate ad affrontare i problemi e a disegnare la traiettoria delle opportunità di sviluppo per l'area interna nel medio/lungo periodo, ed è l'esito di un processo di negoziazione nel quale i vari enti decidono cosa fare e come farlo e soprattutto si mettono d'accordo su chi mette cosa, riguardo ad attività e opere da realizzare sul territorio di riferimento. E' una forma partecipata di amministrazione, in cui si cerca di coinvolgere i soggetti non perché sono istituzioni ma perché debbono raggiungere degli obiettivi nell'interesse dei cittadini.

L'Accordo di Programma Quadro è il documento in cui questa intesa si traduce in fatti concreti: opere da realizzare, obiettivi, controlli e monitoraggi. Per questo, ogni Accordo ha un allegato tecnico in cui si chiariscono dettagliatamente le cose da fare e le risorse impegnate, in sintesi le attività e gli interventi da realizzare; i tempi e le modalità di attuazione; i soggetti responsabili e i relativi impegni; le risorse e la copertura finanziaria; i meccanismi di riprogrammazione delle economie; le modalità di trasferimento delle risorse; il sistema di gestione, controllo e monitoraggio. Le premesse dell'Accordo e gli allegati ne costituiscono parte integrante e sostanziale: la Strategia d'Area (allegato 1), il programma degli interventi (allegato 2, articolato in relazioni tecniche – allegato 2a – e piano finanziario per annualità – allegato 2b) e l'elenco degli interventi cantierabili (allegato 3). Ma lo strumento ha anche un'altra valenza, nelle pieghe del sistema, oltre a quella di portare ad attuazione gli obiettivi indicati nell'intesa istituzionale, perché è aperto alla partecipazione sia dei contraenti dell'intesa stessa (Governo nazionale e Giunta regionale), sia di ulteriori soggetti pubblici e anche ai privati.

Il requisito dell'associazionismo intercomunale. Un prerequisito fondamentale per la sottoscrizione dell'APQ è il possesso del **requisito dell'associazionismo intercomunale**. La gestione in forma associata di funzioni e servizi – attraverso le forme previste dall'ordinamento: convenzioni, unioni o fusioni ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) – rappresenta una condizionalità (*ex-ante conditionality*) ai fini dell'ammissibilità SNAI, che

l'area interna deve dimostrare di possedere alla sottoscrizione degli impegni con le altre Amministrazioni coinvolte. La dimostrazione del possesso di tale requisito per le aree interne 2014-2020 era disciplinata da linee guida redatte da FormezPA e da un accompagnamento del livello nazionale dedicato alle aree-progetto.

In Piemonte, questo requisito è stato soddisfatto attraverso la costituzione di Unioni di Comuni, quale ente locale ai sensi dell'art. 32, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), costituito da due o più comuni finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. L'Unione di Comuni dispone di potestà statutaria e regolamentare, autonomia amministrativa, finanziaria e contabile (è dotata di proprio personale e lo statuto prevede un presidente scelto tra i sindaci dei comuni interessati), che si traduce in piena libertà decisionale e gestionale; può avere una durata definita o essere a tempo indeterminato. I Comuni, organizzati in sistemi locali intercomunali, sono attori privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti sui territori. I territori sono supportati nei processi di associazionismo e costruzione di sistemi di gestione integrata dei servizi pubblici locali mediante il progetto "La strategia Nazionale Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali", avviato nel 2016 grazie alla collaborazione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e FormezPA.

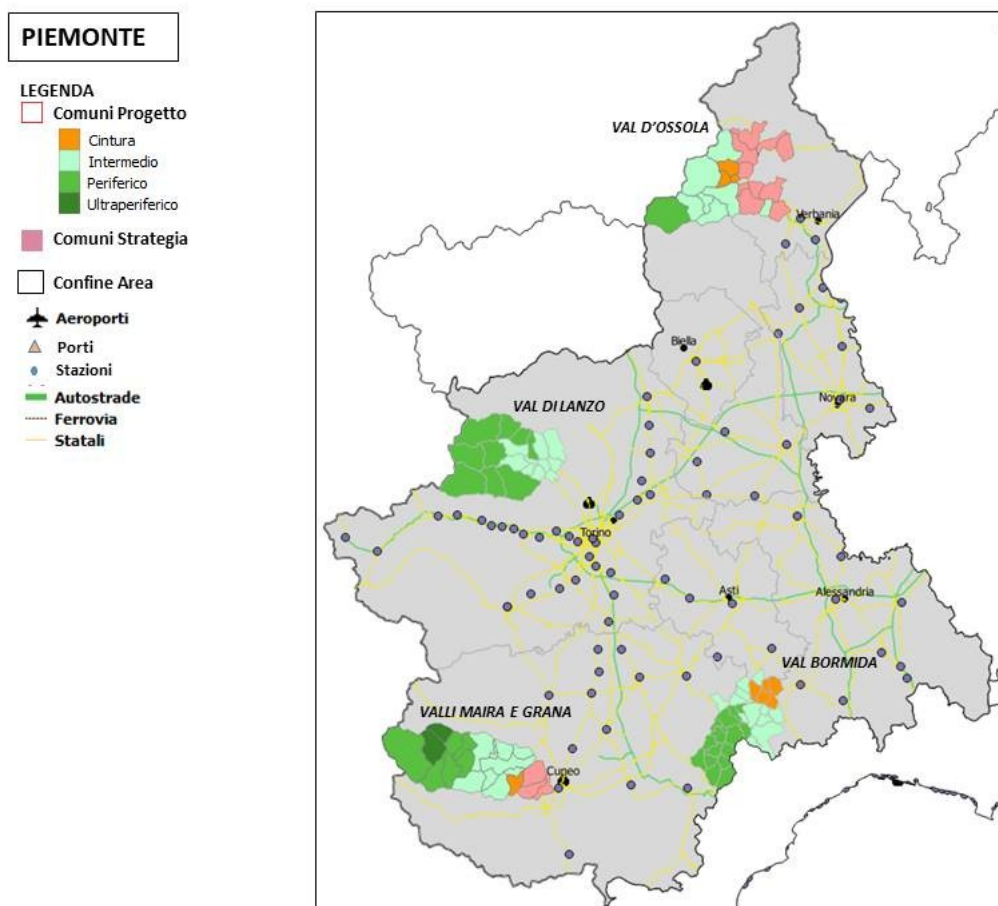
La gestione associata comunale non assume la forma di aggregazione temporanea costituita su e per progetti/programmi di sviluppo, ma diventa concreto disegno di gestione ordinaria di funzioni e/o servizi locali. Per tutti i Comuni dell'area interna il livello minimo necessario richiesto per soddisfare il requisito istituzionale è la gestione associata di almeno due funzioni tra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, diverse da quelle indicate dalle lettere f e g del medesimo articolo¹⁰.

Sulla scorta dell'esperienza del ciclo di programmazione 2014-2020, nel ciclo 2021-2027 il requisito dell'associazionismo è stato rafforzato con la previsione, tra l'altro, che: le Convenzioni o Unioni non dovranno avere durata inferiore ai 5 anni e comunque dovranno essere rinnovate fino alla realizzazione di tutti i progetti previsti dalla Strategia; i Comuni dell'area interna dovranno prevedere, oltre alla formale individuazione di un Ente Capofila, delle sue responsabilità e poteri per le funzioni di rappresentanza e coordinamento dell'area, la costituzione di un Tavolo di coordinamento politico permanente, di una sede di coordinamento tecnico che garantisca il presidio tecnico, amministrativo e gestionale, soprattutto delle fasi di attuazione della Strategia; a seguito della sottoscrizione dell'accordo associativo, ciascuna Area è tenuta a dimostrare l'effettività della gestione associata comunicando all'Autorità responsabile per le aree interne i nominativi dei responsabili degli Uffici preposti alla gestione associata (anche gli uffici comuni costituiti ad hoc) e trasmettendo alla stessa il piano operativo di breve e medio periodo (uno-tre anni) nonché idonea certificazione, sottoscritta dal Responsabile dei Servizi Finanziari e dal Segretario di ciascun Comune associato diverso dal Capofila, circa l'inesistenza nel bilancio di previsione di poste in uscita – fatti salvi i trasferimenti all'Ente Capofila – inerenti le funzioni e i servizi associati.

¹⁰Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi e progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.

1.3 Inquadramento Geografico e Demografico

Grafico 1: Localizzazione delle Aree Interne della Regione Piemonte



Fonte: <https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/11/Piemonte.jpg>

Per comprendere il contesto generale della Strategia sulle Aree Interne in Piemonte, è utile considerare alcuni dati relativi alla Regione. Secondo quanto riportato dal portale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (aggiornamento 2023), il Piemonte conta una popolazione complessiva di ¹¹ **4.329.008 abitanti** distribuiti in **1.181 comuni**. Di questi, **457.394 residenti** – pari a oltre il 10% della popolazione regionale – vivono nelle Aree Interne, che comprendono **436 comuni**.

Le aree di progetto selezionate per interventi specifici nel periodo 2014-2020 coinvolgono 72 comuni e 51.701 abitanti. Questi numeri evidenziano come la Strategia sulle Aree Interne riguardi una porzione significativa dei territori della Regione, rappresentando un'opportunità per la riqualificazione e lo sviluppo di questi territori.

¹¹Dati e informazioni aggiornati sull'attuazione della SNAI in Piemonte sono consultabili su: <https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-piemonte/>

1.4 Il percorso istituzionale di costituzione delle Aree Interne in Piemonte

Il percorso istituzionale di costituzione per le quattro Aree Interne del Piemonte si è sviluppato con tempistiche differenziate, seguendo un iter procedurale articolato in tre fasi principali:

Approvazione delle Strategie di Area da parte della Giunta Regionale, previa validazione del CTAI;

Approvazione dello Schema di APQ (contenente il programma degli interventi) con specifica Delibera Regionale;

Sottoscrizione formale dell'APQ da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte (Stato, Regione, Capofila d'area).

Le quattro Aree Interne del Piemonte hanno concluso la fase di redazione delle proprie Strategie d'Area in tempi diversi e, di conseguenza, sono variati i tempi di validazione da parte del Comitato Tecnico Aree Interne. Tutte e quattro hanno concluso la fase di approvazione dell'APQ entro il 30 giugno 2021, termine ultimo previsto dalla Delibera CIPE n. 76/2020, a seguito di numerose proroghe approvate dal CIPE su istanza del Dipartimento per le politiche di coesione e connesse al lavoro istruttorio intenso e basato su un metodo operativo innovativo con una

Le quattro Aree Interne del Piemonte hanno concluso la fase di redazione delle proprie Strategie d'Area in tempi diversi e, di conseguenza, sono variati i tempi di validazione da parte del Comitato Tecnico Aree Interne. Tutte e quattro hanno concluso la fase di approvazione dell'APQ entro il 30 giugno 2021, termine ultimo previsto dalla Delibera CIPE n. 76/2020, a seguito di numerose proroghe approvate dal CIPE su istanza del Dipartimento per le politiche di coesione e connesse al lavoro istruttorio intenso e basato su un metodo operativo innovativo con una *governance* complessa quale quella della SNAI.

Si è registrato un significativo lasso di tempo tra l'approvazione delle strategie e la sottoscrizione formale con l'apposizione della firma digitale da parte di tutti i Soggetti Sottoscrittori degli APQ – ad eccezione delle Valli Maira e Grana – con un inevitabile impatto sui tempi di avvio degli interventi finanziati con risorse nazionali.

Delibere regionali di approvazione delle Strategie di Area (sanciscono il via libera al progetto di sviluppo di ciascun territorio, a seguito di validazione del Comitato tecnico Aree Interne, inquadrando e motivando l'azione e i risultati attesi in termini di qualità di vita dei cittadini):

Valli Maira e Grana: D.G.R. n. 17-4898 del 20 aprile 2017;

Valli dell'Ossola: D.G.R. n. 11-7549 del 21 settembre 2018, aggiornata con D.G.R. n. 62-2499 del 4 dicembre 2020;

Valle Bormida: D.G.R. n. 2-2557 del 18 dicembre 2020;

Valli di Lanzo: D.G.R. n. 1-2556 del 18 dicembre 2020.

Nello specifico, con la Delibera di Giunta Regionale n. 62-2499 del 4 dicembre 2020, si è provveduto, d'intesa con il Capofila d'area, ad un aggiornamento tecnico di alcune operazioni attuative della Strategia d'area delle Valli dell'Ossola, quale attività propedeutica alla definizione della proposta di APQ da sottoporre all'Agenzia per la coesione territoriale, senza che ciò inficiasse la validità della Strategia d'Area "La green community delle Valli Ossolane. Nuove energie per un nuovo sentiero di sviluppo", né in termini di idea guida, né di risorse identificate per lo sviluppo, né delle direttrici chiave di intervento approvate dal CTAI.

Delibere regionali di approvazione degli Schemi di APQ (che contengono il programma degli interventi, ovvero l'insieme delle operazioni finanziate, l'interrelazione tra interventi e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con fonti e target, costituendo il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione della Strategia):

Valli Maira e Grana: D.G.R. n. 25-6798 del 27 aprile 2018;

Valli dell'Ossola: D.G.R. n. 2-2988 del 19 marzo 2021;

Valli di Lanzo: D.G.R. n. 3-2989 del 19 marzo 2021;

Valle Bormida: D.G.R. n. 4-2990 del 19 marzo 2021.

Sottoscrizione formale degli APQ (testi integrali sottoscritti con apposizione di firma digitale per ciascuna Area Interna, che rappresentano lo strumento operativo per l'attuazione congiunta del programma degli interventi):

Valli Maira e Grana: APQ sottoscritto il 19 settembre 2018;

Valli dell'Ossola: APQ sottoscritto il 20 febbraio 2022;

Valle Bormida: APQ sottoscritto il 15 settembre 2021;

Valli di Lanzo: APQ sottoscritto il 1° ottobre 2021.¹²

L'APQ è stato firmato dai responsabili amministrativi delle strutture coinvolte (Amministrazioni centrali, Regione e soggetto Capofila dell'area), che hanno assunto un ruolo centrale con la condivisione di tutti gli impegni programmatici e attuativi. Per ciascun APQ è stato individuato un **Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA)**, ruolo il Piemonte affidato al dirigente pro-tempore del Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema Regionale, con funzioni di coordinamento operativo e supervisione dell'attuazione degli interventi.

Si segnala che in Piemonte la sottoscrizione dell'APQ non è stata preceduta da un Atto Negoziale fra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto, come previsto dalla governance della SNAI 2014-2020. Ciò in ragione dei ritardi registrati nella programmazione strategica a livello territoriale e delle regole legate al mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dell'istruttoria per l'inserimento in APQ, che comportavano la perdita della quota di contributo nazionale assegnato.

¹²Fonte dei dati: le date di sottoscrizione sono tratte dai documenti ufficiali (Decreti di approvazione degli APQ) pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

1.4.1 Linee Strategiche degli Interventi

Gli interventi previsti negli APQ delle quattro Aree Interne si articolano secondo le seguenti linee strategiche:

Servizi essenziali (ex-ante conditionality): questa è una delle colonne portanti della Strategia SNAI. I servizi essenziali – istruzione, salute e mobilità – sono quei servizi fondamentali per la qualità della vita e per garantire il diritto di cittadinanza, la cui carenza è una delle cause principali dello spopolamento. Il concetto di *ex-ante conditionality* significa che il miglioramento dei servizi essenziali è un prerequisito per lo sviluppo successivo: non ha senso investire in progetti per lo sviluppo turistico o agricolo se le famiglie non hanno una scuola per i figli, un presidio sanitario accessibile o un modo per raggiungerli. Pertanto, la SNAI stabilisce che prima (*ex-ante*) si deve intervenire per garantire un livello essenziale di questi servizi, e solo dopo tale messa in sicurezza i progetti di sviluppo locale possono essere pienamente efficaci e generare un circolo virtuoso di attrattività e crescita. Nello specifico:

Istruzione: interventi di miglioramento dell'offerta scolastica, contrasto alla dispersione, innovazione didattica, sviluppo di plessi scolastici adeguati;

Salute: potenziamento dei servizi sanitari territoriali, telemedicina, assistenza domiciliare, infermieri e ostetriche di comunità;

Mobilità: miglioramento dei collegamenti, trasporto pubblico locale, mobilità sostenibile.

Progetti di sviluppo locale:

Valorizzazione delle risorse naturali e culturali;

Sostegno alle attività produttive locali e allo sviluppo di filiere agroalimentari e turistiche;

Rigenerazione del patrimonio edilizio e urbano;

Innovazione digitale e servizi alla popolazione;

Efficientamento energetico e fonti rinnovabili.

1.4.2 Flessibilità Gestionale: Modifiche e Riprogrammazioni

Il processo attuativo ha richiesto flessibilità, come testimoniato dai diversi atti di modifica, riprogrammazione o integrazione degli APQ descritti di seguito nel paragrafo 1.5. Le criticità riscontrate sono state principalmente di natura tecnico-amministrativa, legate a eventi calamitosi che hanno interessato alcuni Comuni delle aree interne in cui era stata fissata la localizzazione degli investimenti, disallineamenti degli interventi programmati con gli aggiornamenti dei piani regionali di settore incentrati nella ricerca della sostenibilità in linea con le attuali prospettive delle politiche di intervento per lo sviluppo regionale (ri-orientamento dello sviluppo verso obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale), impatto della pandemia da COVID-19 con conseguenti ritardi nell'avvio degli investimenti, crisi energetica che ha comportato l'aumento dei costi rispetto alle previsioni (cd. "caro cantieri"), e a carenze nella capacità di gestione della programmazione economica integrata a livello territoriale, in contesti accentuati da fragilità ambientale e dalla compresenza di obiettivi pubblici di salvaguardia e tutela più stringenti. La Regione, in accordo con il Capofila d'area, ha proposto le rimodulazioni e le riprogrammazioni necessarie a garantire gli impegni

dell'APQ di riferimento sia a valere sulle risorse regionali che sulla quota nazionale, d'intesa con il livello centrale.

Rimodulazione delle risorse regionali. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 50-2397 del 27 novembre 2020 «DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022», la quota di 16.000.000 euro a carico del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (riserva finanziaria del POR FESR 2014-20 dedicata alla SNAI) è stata posta totalmente a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), a seguito della decisione regionale di spostare le risorse su fondi con meno vincoli sulle tempistiche in prossimità del termine "n+3" del periodo finanziario 2014-2020. Con Delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte", gli interventi programmati in ambito sviluppo locale (ex POR FESR) sono stati formalizzati nel Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, quale strumento di programmazione previsto dall'art. 44 del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i., per dare unità alla programmazione delle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione dei cicli 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020. In tale occasione, con Delibera CIPESS n. 2, punto 3, del 29 aprile 2021, era stato altresì stabilito l'obbligo di assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione entro il 31 dicembre 2025.

Attivazione del ciclo 2021-2027 per le nuove aree. Con la D.G.R. n. 1-7004 del 12 giugno 2023 "PR FESR 2021-2027. Policy 5-OS RS05.2. Approvazione scheda misura Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne, dotazione finanziaria di euro 8.000.000,00, di cui euro 1.200.000,00 quale importo di flessibilità", la Regione Piemonte ha dato avvio all'attuazione dell'Azione V.5II.1 a favore delle nuove aree "Valsesia" e "Terre del Giarolo". Attraverso il meccanismo dell'investimento territoriale integrato di cui all'art. 30 del Reg. (UE) 1060/2021, la misura integra i seguenti obiettivi: R505.2 del PR FESR 2021-2027 (promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane); ESO4.11 del PR FSE+ 2021-2027 (Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità); OS8 del CSR 2023-2027 (Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile) – con quelli nazionali rivolti all'ampliamento della SNAI a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione e del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate con la Deliberazione CIPESS n. 41/2022, punto 1, comma b, e oggetto di riparto con il Piano Strategico Nazionale Aree Interne (PSNAI), approvato il 9 aprile 2025 e modificato a luglio 2025. La misura integrata costituisce lo strumento di riferimento per l'attivazione delle risorse dei programmi europei a gestione regionale destinate al finanziamento degli interventi per lo

sviluppo locale, a valle dell'approvazione della Strategia d'area da parte del livello nazionale, senza la necessità di prevedere ulteriori strumenti attuativi di cooperazione interistituzionale.

1.5 Sistema di Monitoraggio e Rendicontazione

Il Sistema Nazionale di Monitoraggio. Il monitoraggio degli interventi SNAI si basa sul **Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM)** gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-RGS-IGRUE), alimentato dai sistemi informativi regionali. I progetti riconducibili alla SNAI sono identificati utilizzando criteri specifici definiti dalla Nota IGRUE n. 81830 del 7 maggio 2018 e successive integrazioni, che includono gli interventi finanziati con le risorse nazionali stanziare con Legge di stabilità¹³.

Per identificare i progetti associati alla SNAI vengono utilizzati due criteri fondamentali:

Criterio 1.a – Progetto complesso: in fase di compilazione, il campo COD_PRG_COMPLESSO deve essere valorizzato associando al progetto il valore della Tabella di contesto PROGETTO COMPLESSO relativo all'Area Progetto/Area Interna a cui il progetto fa riferimento;

Criterio 1.b – Strumento attuativo: in fase di compilazione il campo COD_STRU_ATT deve essere valorizzato associando al progetto il valore della Tabella di contesto STRUMENTO ATTUATIVO relativo all'Accordo di Programma Quadro a cui il progetto fa riferimento.

Questi criteri, opportunamente applicati e verificati, consentono di ricondurre tutti gli investimenti in corso sull'area interna e di garantire una tracciabilità completa delle risorse impiegate. La raccolta e l'inserimento dei dati di avanzamento fisico e finanziario dei progetti è di competenza dei soggetti attuatori, che operano attraverso il sistema "Gestionale dei finanziamenti" (o quello proprio del FEASR) per effettuare le principali operazioni legate alla gestione amministrativa e finanziaria dei propri progetti (rendicontazione online delle spese, gestione delle comunicazioni formali con le strutture dell'Amministrazione preposte al controllo, avanzamento fisico/economico e finanziario dei progetti). Il sistema fornisce altresì un accesso specifico per le autorità preposte al controllo per validare le spese e controllare gli avanzamenti¹⁴.

Open coesione e trasparenza dei dati. Da dicembre 2021 è disponibile sul portale unico nazionale **Open coesione** (<https://opencoesione.gov.it/it/dati/strategie/AI/>), iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia che ha lo scopo di promuovere una diffusa partecipazione civica in relazione ai progetti finanziati, una specifica sezione in cui sono navigabili i dati dei progetti in attuazione della SNAI, alimentati grazie alle informazioni

¹³Cfr. Nota IGRUE n. 81830 del 7 maggio 2018 e successive integrazioni, disponibile su: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/e_government/amministrazioni_pubbliche/igrue/pdf/Circolari/6_Nota_operativa_del_7_maggio_2018.pdf

¹⁴Per identificare i progetti associati alla SNAI vengono utilizzati due criteri definiti dalla Nota IGRUE n. 81830/2018: il Criterio 1.a (Progetto complesso), che richiede la valorizzazione del campo COD_PRG_COMPLESSO con il valore dell'Area Progetto/Area Interna di riferimento; e il Criterio 1.b (Strumento attuativo), che richiede la valorizzazione del campo COD_STRU_ATT con il valore dell'APQ di riferimento.

disponibili nel SNM. L'accesso a tale sezione consente ai cittadini di consultare interattivamente l'avanzamento dell'attuazione dei progetti e offre la possibilità di confrontare le decisioni programmatiche con l'effettiva realizzazione degli interventi nei territori, o di effettuare studi e analisi attraverso lo scarico degli open data. I dati pubblicati su Open coesione, aggiornati ogni bimestre, arricchiscono il patrimonio informativo sulla SNAI disponibile sul sito del Dipartimento per le politiche di coesione.

Monitoraggio a livello regionale. L'elaborazione dei dati di monitoraggio a livello regionale è realizzata dall'ARAI in seguito al lavoro congiunto con l'Autorità Responsabile del PSC Piemonte 2000-2020, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e del PSR 2014-2022, che forniscono i dati di monitoraggio al 31/12/2025. I dati così raccolti vengono resi fruibili internamente all'Amministrazione regionale dal CSI Piemonte mediante il data warehouse **DWH Sistema Decisionale Finanziamenti. Servizio di Query & Reporting**, un sistema di data management progettato per abilitare e supportare le attività dell'organizzazione nei processi decisionali strategici e quotidiani a partire dai dati di monitoraggio presenti nel sistema informatico regionale collegato alla Banca Dati Unitaria (BDU).

Nel corso di tutto il 2025, l'ARAI ha realizzato un'attività di verifica e monitoraggio extra-sistema con il Team Coesione per recuperare le informazioni necessarie a verificare l'effettiva attuazione degli interventi programmati, a fronte di criticità riscontrate nell'alimentazione del SNM con riferimento: all'attribuzione corretta alle regole di monitoraggio della SNAI; all'alimentazione degli interventi riferiti ai Programmi FEASR 2014-2020; alle voci "Altro pubblico" e "Altro privato" che includono altri fondi pubblici e privati non monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Le tabelle presentate nel presente documento contengono dati estrapolati dal CSI presenti nel sistema regionale di monitoraggio dei fondi e anche con il suddetto strumento regionale DWH. Nei focus sulle singole Aree vengono altresì riportate alcune informazioni descrittive specifiche ricevute direttamente dai Comuni capofila, referenti del territorio.

La presente Relazione Annuale di Attuazione (RAA), redatta dall'ARAI/RUA con il supporto tecnico del Settore Monitoraggio Valutazione Controlli della Direzione Competitività della Regione Piemonte, fornisce il quadro unitario e di dettaglio sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2025 dei quattro APQ SNAI attivi in Piemonte, sulla base dei dati del sistema regionale di monitoraggio e di informazioni integrative fornite dai Comuni capofila.

1.6 Quadro Finanziario e Integrazioni recenti

Come già illustrato nella premessa, il finanziamento della SNAI è assicurato da risorse del Fondo di rotazione ex Legge n. 183/1987 stanziato dalle Leggi di stabilità, integrate da cofinanziamento regionale tramite fondi strutturali europei.

Le risorse del Fondo di rotazione sono destinate al finanziamento degli interventi in ambito salute, mobilità e scuola. Le Regioni, che gestiscono le risorse dei fondi europei attraverso la selezione e l'inserimento delle aree-progetto nei loro programmi, diventano i primi finanziatori delle iniziative della strategia condivisa per la promozione dello sviluppo economico e sociale dell'area interna, erogando una quota almeno pari alle risorse nazionali stanziato.

Risorse aggiuntive – Delibera CIPE n. 8/2022. La Delibera CIPE n. 8 del 2 febbraio 2022 ha assegnato ulteriori risorse per le Aree Interne identificate nel periodo 2014-2020 per il finanziamento di interventi per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile, non compresi negli Accordi di Programma Quadro. In Piemonte tali risorse sono state recepite con D.G.R. n. 32-5990 del 18 novembre 2022 "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). DL 120/2021, convertito nella L155/2021. Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale di individuazione degli interventi per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile per le aree interne nel ciclo 2014-2020 e disposizioni per il loro avvio. Iscrizione delle risorse vincolate assegnate alla Regione Piemonte".

Risorse aggiuntive – Delibera CIPESS n. 41/2022. Con **Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 punto 1, comma a**, oltre a ridefinire la *governance* della SNAI, è stata ripartita una quota di risorse residue non impegnate a favore delle aree interne del ciclo 2014-2020, destinando **300.000,00 euro per ciascuna area** per il rafforzamento delle Strategie Territoriali esistenti. Gli interventi finanziati con queste risorse aggiuntive sono stati definitivamente approvati a livello nazionale, con nota di protocollo DPCOE0010614-P-05/06/2024 del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, e sono stati recepiti dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale n. 448 dell'11 novembre 2024 e DG n. 23-528 del 16 dicembre 2024.

Atti di modifica e riprogrammazione degli APQ. Il processo attuativo, di carattere sperimentale nel quadro delle politiche di coesione territoriale, ha richiesto flessibilità gestionale, testimoniata dai seguenti atti di modifica, riprogrammazione o integrazione degli APQ approvati dalla Regione Piemonte:

D.G.R. n. 62-2499 del 4 dicembre 2020: aggiornamento tecnico di alcune operazioni attuative della Strategia d'area "La green community delle Valli Ossolane" (Valli dell'Ossola);

D.G.R. n. 40-6940 del 22 maggio 2023: presa d'atto della modifica della Strategia d'area "Ritorno al futuro" (Valli Maira e Grana) e modifica degli interventi cardine in tema scuola attuativi della stessa;

D.D. n. 448 del 11 novembre 2024: individuazione degli interventi per il rafforzamento delle Strategie Territoriali esistenti nelle quattro Aree Interne piemontesi, in applicazione della Delibera CIPESS n. 41/2022;

D.D. n. 491 del 9 dicembre 2024: presa d'atto delle decisioni modificative degli interventi di cui agli APQ di tutte e quattro le Aree Interne;

D.G.R. n. 23-528 del 16 dicembre 2024: presa d'atto dell'allineamento dei contenuti riportati nelle schede intervento per il rafforzamento delle Strategie Territoriali esistenti rispettivamente nelle Aree interne "Valli Maira e Grana", "Valli dell'Ossola", "Valli di Lanzo" e "Valle Bormida".

Le decisioni assunte dalle Amministrazioni coinvolte sono sempre avvenute nell'organismo collegiale del Tavolo dei Sottoscrittori, gestito dapprima dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e, a seguito della sua soppressione, dal Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud.

Le criticità che hanno reso necessarie riprogrammazioni sono state principalmente di natura tecnico-amministrativa, riconducibili alle seguenti categorie:

proposte di investimento non in linea con i piani regionali di settore adottati in materia ambientale e carenze nella pianificazione in ambito di energia sostenibile e il clima dettate dalla disciplina unionale;

mancata realizzazione dei piani di riassetto territoriale, disposti dall'aggiornamento del quadro di dissesto idrogeologico per individuare la pericolosità geomorfologica delle aree interessate da eventi alluvionali;

debolezze riscontrate nella capacità amministrativa e di accompagnamento degli operatori, rinvenibili nella mancata presentazione delle istanze nei tempi e modalità sui dispositivi a bando regionali con premialità assegnata alle aree interne (es. misure del POR FSE 2014-20) o inammissibilità della richiesta rispetto ai requisiti del bando;

sopravvenute evoluzioni normative che hanno reso impossibile l'utilizzo di strumenti contrattuali inizialmente previsti (es. contratto di apprendistato di Alta formazione e ricerca per le attività di formazione degli Infermieri di Comunità nelle Valli dell'Ossola);

impatto della pandemia da COVID-19 sull'operatività degli enti locali e sulla realizzazione fisica degli interventi nel periodo 2020-2021, nonché la crisi energetica conseguente al conflitto russo-ucraino con il conseguente aumento dei costi delle materie prime;

commissariamento di alcuni enti locali che ha inciso sui tempi dei processi decisionali e attuativi, anche in presenza di accordi di investimento vincolanti per la PA.

Modifica della Strategia d'area Valli Maira e Grana. In un solo caso tra le quattro Aree Interne, l'area Valli Maira e Grana, è stata modificata la Strategia d'area a esito di decisione del Tavolo dei Sottoscrittori, sentito il Comitato Tecnico per le Aree Interne.

Si segnala che per le Valli Maira e Grana, a differenza delle altre aree, alla sottoscrizione dell'APQ gli interventi *cantierabili* inseriti nell'allegato 3 erano solamente 13 (di cui 2 presentavano problematiche in ragione delle disposizioni di gestione e monitoraggio dei fondi europei in termini di sovrapposizione delle fonti di finanziamento), con inevitabile riflesso sui tempi di avvio del complesso del programma degli interventi sia con risorse nazionali che regionali.

Nello specifico, la riprogrammazione che ha interessato le schede intervento n. 1.1 Realizzazione di un nuovo plesso di "Valle" a Prazzo e 1.2 Messa in sicurezza plesso scolastico di San Damiano Macra, approvata con D.G.R. n. 40-6940 del 22 maggio 2023 è consistita:

nella distinzione dell'intervento n. 1.1 in termini programmatici e finanziari in numero due schede intervento: la numero 1.1.a Realizzazione nuovo plesso scolastico a Prazzo e la numero 1.1.b Foresteria di Prazzo in risposta ad una esigenza tecnica collegata al sistema di monitoraggio del Piano Sviluppo e Coesione Piemonte (PSC) 2000-2020 - sezione speciale, quale documento programmatico in cui sono confluite le quote del Fondo Sviluppo e Coesione destinate al cofinanziamento regionale degli interventi per lo sviluppo locale del periodo 2014-2020 previsti per la Strategia Nazionale per le Aree Interne del Piemonte;

nella decisione di realizzare un nuovo plesso scolastico, comprensivo di micronido, scuola d'infanzia e scuola primaria di primo grado sempre in località Prazzo Inferiore, nella porzione di area dell'ex caserma Pisacane, di proprietà del Comune di Prazzo e assegnata mediante concessione all'Unione Montana Valle Maira, con la copertura dei costi per la realizzazione dei lavori edili, l'acquisizione degli arredi e la sistemazione dell'area esterna a garanzia della funzionalità dell'opera a regime;

nel mantenimento della decisione di realizzare la Foresteria a Prazzo destinata sia a servizio del plesso scolastico, anche come alloggio temporaneo dei docenti, che per le attività di fruizione dell'area e dell'altopiano delle Gardetta, attraverso il recupero dell'edificio degli ex alloggi ufficiali sito in Località Prazzo Inferiore nell'ex caserma Pisacane con il finanziamento del Fondo di Sviluppo e Coesione;

nella decisione di realizzare un nuovo plesso scolastico a San Damiano Macra destinato alla scuola dell'infanzia e la scuola primaria di primo grado, con spostamento dell'utenza dal fabbricato esistente, che non risultava recuperabile a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica, in sostituzione del progetto di potenziamento dell'attrattività dell'edificio scolastico esistente, con realizzazione di opere di messa in sicurezza e di riqualificazione come previsto dalle Linee guida nazionali SNAI.

Gli investimenti in corso di attuazione ora rispondono sostanzialmente ai seguenti obiettivi:

incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica che permette di ripensare i metodi di apprendimento, di potenziare i servizi per i bambini di età compresa tra gli otto mesi e i 10/11 anni compiuti al termine della prima classe, e lo sviluppo delle tecnologie digitali per l'area interna;

promuovere il percorso di recupero di un'area ex militare di 22 mila metri quadri, con dodici fabbricati, acquisita dal Comune di Prazzo nel 2015 dal Demanio per incoraggiare la permanenza dei docenti nell'area interna e al contempo attivare nuovi insediamenti di servizi turistici destinati a migliorare le condizioni socio-economiche dei residenti.

Questi interventi hanno attratto risorse dello strumento europeo NextGenerationEU (Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia") nel frattempo intervenuto, del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) e del Ministero dell'Interno. Si spiega così come in alcuni casi gli impegni siano superiori al valore programmato in APQ, in aggiunta alle considerazioni già anticipate in merito all'aumento dell'investimento nazionale (risorse integrative degli APQ e risorse per la prevenzione degli incendi boschivi) e della Regione Piemonte (risorse aggiuntive per la misura destinata allo sviluppo e mantenimento del sistema produttivo del territorio).

Le modifiche apportate che non necessitano dell'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori sono rappresentate all'interno della presente Relazione Annuale come disposto dalla Delibera CIPESS n. 31/2025.

1.7 Stato di Avanzamento Finanziario e Fisico-Procedurale (al 31 dicembre 2025)

1.7.1 Avanzamento Finanziario

La Tabella 1.1 fornisce una sintesi dell'avanzamento finanziario complessivo degli interventi programmati nelle quattro Aree Interne piemontesi. È da sottolineare come nelle risorse finanziarie siano inclusi anche i cofinanziamenti attivati in aggiunta al contributo pubblico, le risorse aggiuntive stanziare a livello nazionale (risorse integrative e prevenzione incendi boschivi a valere sul Fondo di rotazione) e regionale (Fondo Sviluppo e Coesione – quota regionale) a favore della misura sviluppo e mantenimento del sistema produttivo del territorio, i quali fanno sì che le risorse impegnate superino quelle inizialmente previste dall'APQ, frutto di una stima ex ante.

Tabella 1.1 Riepilogo avanzamento finanziario

AREA	COSTO AMMESSO EURO	IMPEGNI EURO	PAGAMENTI EURO	% IMP	% PAG
Valli Maira e Grana	11.640.000,00	13.376.576,76	5.736.702,00	115%	49%
Valli dell'Ossola	12.027.500,00	12.472.760,00	5.023.573,00	104%	42%
Valle Bormida	11.419.000,00	12.133.226,00	2.209.113,00	106%	19%
Valli di Lanzo	10.830.500,00	12.378.275,55	4.366.336,05	114%	40%
TOTALE	45.877.000,00	50.360.838,31	17.335.724,00	110%	38%

Fonte: Elaborazione dati sistema regionale di monitoraggio Regione Piemonte

I dati indicano un buon livello di avanzamento complessivo per tutte le aree. In totale è stato impegnato il 110% delle risorse programmate – a riprova dei cofinanziamenti aggiuntivi attivati – mentre i pagamenti si attestano al 38% del programmato. Le Valli Maira e Grana presentano la performance più elevata in termini di pagamenti (49%), mentre la Valle Bormida registra la percentuale più bassa (19%), riflesso dei ritardi nell'avvio degli interventi connessi ai tempi di sottoscrizione dell'APQ.

1.8 Stato di Attuazione fisico procedurale degli APQ

La Tabella 1.2 presenta una sintesi dello stato procedurale degli interventi previsti negli APQ delle quattro Aree Interne piemontesi.

Tabella 1.2. Riepilogo dello stato di attuazione procedurale degli interventi

AREA	N. interventi previsti in APQ	N. interventi in corso	N. interventi conclusi	N. interventi da avviare	N. interventi annullati
Valli Maira e Grana	23	61	8	0	0
Valli dell'Ossola	19	31	22	0	5
Valle Bormida	27	52	5	0	1

AREA	N. interventi previsti in APQ	N. interventi in corso	N. interventi conclusi	N. interventi da avviare	N. interventi annullati
Valli di Lanzo	20	78	0	0	0
TOTALE	89	222	35	0	6

Fonte: Elaborazione dati sistema regionale di monitoraggio Regione Piemonte

I dati evidenziano un avanzamento complessivamente positivo. Si segnala che il numero di interventi "in corso" risulta superiore agli interventi previsti in APQ in alcune aree, a causa dell'attivazione di sub-interventi e operazioni collegate nell'ambito di interventi cardine (es. lavori, attività formative, servizi correlati). Gli interventi annullati (6 in totale, di cui 5 nelle Valli dell'Ossola e 1 in Valle Bormida) sono stati oggetto di riprogrammazione, come dettagliato nella Tabella 3 del paragrafo 1.7.2. Si segnala inoltre che per le Valli dell'Ossola un ulteriore intervento – SL.4 Valorizzazione ambientale terme di Vanzone (Fondo Sviluppo e Coesione) – era stato precedentemente riprogrammato nel Tavolo dei Sottoscrittori del 29 novembre 2023, a causa dell'assenza di cofinanziamento locale per la copertura del costo dell'intervento di messa a norma e miglioramento dell'accessibilità dell'edificio per le cure terminali nel Comune di Vanzone con San Carlo.

In relazione alla tabella 1.2 che rappresenta lo stato di attuazione procedurale, è necessario sottolineare, relativamente agli interventi annullati, le differenti tipologie riscontrate: interventi a cui gli stessi beneficiari hanno rinunciato; interventi revocati; interventi non ammessi a finanziamento; interventi oggetto di riprogrammazione a beneficio di altri o bandi risultati troppo complessi per i beneficiari locali.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi annullati e le relative motivazioni, suddivise per settore e fonte di finanziamento, che integra e specifica le informazioni della Tabella 1.2.

Tabella 1.3. Dettaglio interventi annullati e motivazioni per area

Area	Codice intervento	Titolo intervento	Settore	Fonte finanziamento	Criticità
Valli dell'Ossola	S.2.b	Infermiere di comunità – formazione	Salute	Legge di Stabilità	Impossibilità di realizzazione mediante apprendistato di Alta formazione e ricerca per insussistenza dei requisiti contrattuali a seguito di evoluzioni normative intercorse (Linea guida AGENAS Infermiere di famiglia e comunità del 22.09.2023). Riprogrammato in TdS del 28.07.2025 – Nota DPCOES Prot. n. 16551.
Valli dell'Ossola	SL.2	Centraline di cogenerazione a cippato	Sviluppo locale	Fondo Sviluppo e Coesione	Unica soluzione di investimento esistente risultata in contrasto con le disposizioni del Piano Energetico per l'Ambiente regionale (PEAR). Il Capofila d'area ha realizzato azioni di sensibilizzazione degli Enti Locali per l'adozione delle tecnologie rinnovabili, concluse con Convegno "Strategia nazionale aree interne – Green economy" del 13 ottobre 2023 a Domodossola, che tuttavia non

Area	Codice intervento	Titolo intervento	Settore	Fonte finanziamento	Criticità
					hanno prodotto l'inversione di tendenza auspicata in merito agli investimenti pubblici sulla valorizzazione energetica delle risorse forestali. Riprogrammato in TdS del 28.07.2025 – Nota DP-COES Prot. n. 16551.
Valli dell'Ossola	SL.3	Centralina idroelettrica in loc. Staffa-Testa – Macugnaga	Sviluppo locale	Fondo Sviluppo e Coesione	Esigenze di adeguamento degli atti di pianificazione comunale (riassegnazione alla classe IIIb2 di pericolosità geomorfologica e idoneità di utilizzo urbanistico) per ragioni di sicurezza idraulica e incolumità della popolazione di Macugnaga, a seguito di eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 giugno 2024 nel territorio del Comune di Macugnaga (Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 con la quale è stato dichiarato per il Comune lo stato di emergenza della durata di 12 mesi e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1096 del 21 agosto 2024). Le precondizioni non hanno subito variazioni nel periodo di Commissariamento del Comune (12 maggio 2023 – 10 giugno 2024). Riprogrammato in TdS del 28.07.2025 – Nota DP-COES Prot. n. 16551.
Valli dell'Ossola	SL.4	Valorizzazione ambientale terme di Vanzone	Sviluppo locale	Fondo Sviluppo e Coesione	Assenza della fonte di cofinanziamento locale per la messa a norma e miglioramento dell'accessibilità dell'edificio per le cure termali. Riprogrammato in TdS del 29.11.2023 – esito del 3.12.2024 (Nota DP-COES Prot. 23147).
Valli dell'Ossola	SL.6	Bulloneria (Vogogna)	Sviluppo locale	Fondo Sviluppo e Coesione	Mancata realizzazione dei piani di riassetto territoriale nel Comune di Vogogna, disposti dall'aggiornamento del quadro di dissesto idrogeologico a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2020 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29.12.2021 – riassegnazione alla classe IIIb2 di pericolosità geomorfologica), che impedisce la realizzazione di interventi di trasformazione, nuova edificazione e aumento di carico antropico. Periodo di Commissariamento del Comune dal 12 maggio 2023 al 10 giugno 2024. Riprogrammato in TdS del 28.07.2025 – Nota DP-COES Prot. n. 16551.
Valle Bormida	G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	Sviluppo locale	Fondo Sviluppo e Coesione	Carenza della pianificazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) da parte dei Comuni appartenenti all'area interna. Con l'approvazione del do-

Area	Codice intervento	Titolo intervento	Settore	Fonte finanziamento	Criticità
					cumento da parte delle Amministrazioni coinvolte era necessario l'accertamento da parte del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, mediante caricamento sul portale del Covenant of Mayors EU, non effettuato. Riprogrammato in TdS del 28 luglio 2025 – Nota DPCOES Prot. n. 16551.

Fonte: Elaborazione dati Relazioni tecniche di accompagnamento al Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ e sistema regionale di monitoraggio Regione Piemonte

1.8.1 Considerazioni di sintesi sullo stato di attuazione

L'attuazione è ancora in corso per tutti gli APQ. La pandemia prima e la crisi energetica successiva al conflitto russo-ucraino con conseguente aumento del costo delle materie prime, gli ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici che hanno richiesto azioni correttive da parte dei responsabili dell'attuazione dei singoli interventi e i ritardi nell'avvio della progettazione hanno inciso sui tempi di attuazione delle opere pubbliche. Ciononostante, nel complesso lo stato di avanzamento può considerarsi fisiologico e in linea con le tempistiche registrate dalla SNAI a livello nazionale, con 222 interventi in corso a fronte degli 89 programmati e 35 interventi già conclusi, mentre nessuno risulta da avviare. Anche l'avanzamento finanziario è allineato a quello procedurale, con il 110% delle risorse impegnate e il 38% pagate¹⁵.

Molti interventi sono stati allineati alle disposizioni condivise dalle Amministrazioni centrali in fase di sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro, in particolare per gli interventi in ambito scuola, o alle determinazioni e indicazioni dell'Autorità Responsabile del PSC Regione Piemonte 2000-2020, di concerto con i livelli nazionali di governo dell'FSC.

Alcuni interventi (6 in totale) sono stati annullati a causa di ostacoli tecnico-amministrativi che hanno impedito l'attuazione, riconducibili a: regolazione di pratiche sperimentali che hanno ridefinito il perimetro dell'intervento pubblico; calamità naturali e conseguenti stati di emergenza che hanno imposto scelte di pianificazione generale a tutela della sicurezza e dell'incolumità della popolazione o hanno modificato l'assetto del suolo esistente; proposte di investimento non in linea con i piani regionali di settore in materia ambientale; mancata realizzazione dei piani di riassetto territoriale; debolezze nella capacità amministrativa e di accompagnamento degli operatori in risposta ai bandi regionali.

In sintesi, l'attuazione della SNAI in Piemonte, pur con le difficoltà legate alla complessità della governance, agli eventi esogeni e agli ostacoli tecnico-amministrativi, ha nel complesso raggiunto risultati significativi. Tutte e quattro le Aree Interne hanno sottoscritto gli APQ e avviato la realizzazione degli interventi. L'avanzamento finanziario complessivo è positivo,

¹⁵Il tempo di attraversamento tra la fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica e la progettazione definitiva si confermano tra le più complesse, come evidenziato nei rapporti di analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici; Cfr. Conti Pubblici Territoriali, Rapporto sui tempi di attuazione delle opere pubbliche, disponibile su: https://www.agenziacoessione.gov.it/dossier_tematici/i-tempi-delle-opere-pubbliche/

con un impegno di risorse superiore al programmato grazie all'integrazione di risorse finanziarie (es. misure Next Generation EU e a titolarità del Ministero dell'interno) e ai cofinanziamenti locali attivati per la realizzazione della Strategia, a testimonianza del mantenimento di una visione di investimento delle risorse di lungo periodo da parte del livello locale, in contrapposizione per definizione, a processi, azioni e obiettivi più visibili e immediati. L'attenzione si concentra ora sul completamento degli interventi e sul raggiungimento dei target di spesa, in particolare per le aree con performance più basse. Le modifiche e riprogrammazioni intervenute dimostrano la capacità del sistema di adattarsi alle criticità, garantendo la sostenibilità e la capacità di sostenere un processo di cambiamento, anche delle pratiche di lavoro, a lungo termine. Il rafforzamento della governance con l'istituzione della Cabina di regia e dell'ARAI, nonché l'integrazione con il ciclo 2021-2027 e con risorse aggiuntive nazionali (Delibera CIPESS 41/2022 e Delibera 32/2025), la definizione di un Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI), redatto con il contributo del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL e la Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali – CENSIS, con un focus su partecipazione e governance e la messa in risalto del ruolo complementare e integrato del PNRR con le politiche di coesione, in linea con le Raccomandazioni specifiche per il Paese del Consiglio UE¹⁶, pongono le basi per la continuità e il consolidamento dell'azione a favore delle aree interne piemontesi.

1.9 Stato di Attuazione degli interventi finanziati con le risorse della Delibera CIPESS 41/2022

Nel corso del 2024, in attuazione della Delibera CIPESS 41/2022, la Regione Piemonte ha avviato gli interventi da finanziare con il trasferimento di ulteriori 300.000 euro per ogni Area Interna. Tali interventi sono stati definitivamente approvati a livello nazionale e comunicati ufficialmente con la nota di protocollo DPCOE0010614-P-05/06/2024 del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud. Con Determina Dirigenziale n. 448 dell'11 novembre 2024 è stata approvata la tabella di riepilogo delle variazioni finanziarie quale strumento ricognitivo e, con D.G.R. n. 23-528 del 16 dicembre 2024, si è preso atto dell'allineamento dei contenuti riportati nelle schede intervento.

La Tabella 1.4 riporta il dettaglio degli interventi approvati per ciascuna area a valere su tali risorse aggiuntive.

Tabella 1.4. Stato di Attuazione alla Delibera CIPESS 41/2022

¹⁶RSP 2023 "necessità di una azioni mirata di coordinamento per massimizzare l'efficacia degli investimenti finanziati con la politica di coesione e con il PNRR e valorizzare ogni possibile sinergia tra i due strumenti di intervento", RSP 2024 "necessità di rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche, in particolare nella gestione dei fondi UE e delle risorse e dei progetti di investimento pubblico, nonché nell'attuazione del PNRR e dei programmi di politica di coesione" e riforma 1.9.1 del PNRR (Decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023) che mira ad accelerare l'attuazione e l'efficienza della politica di coesione in complementarietà con il PNRR e tenendo conto del piano strategico della zona economica speciale unica, implementata con il Decreto-Legge n. 60 del 7 maggio 2024 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione" convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95.

Area Interna	Settore	Tipo integrazione	Denominazione scheda intervento	Risorse ex Delibera CIPESS 41/2022 euro
Valli dell'Ossola	Scuola	Integrazione Intervento APQ	I.1.a Scuola aperta in Valle Anzasca	100.000,00
Valli dell'Ossola	Scuola	Integrazione Intervento APQ	I.2.a Scuola aperta in Valle Antrona	100.000,00
Valli dell'Ossola	Scuola	Integrazione Intervento APQ	I.3.a Scuola aperta per le Valli	100.000,00
Valli di Lanzo	Salute	Integrazione Intervento APQ	1.1.a Presidi della salute e Infermieri di comunità: Assistenza sanitaria territoriale diffusa e domiciliarietà	37.295,00
Valli di Lanzo	Salute	Integrazione Intervento APQ	1.1.b Presidi della salute e Ostetriche di Continuità: assistenza sanitaria territoriale diffusa e domiciliarietà	44.015,00
Valli di Lanzo	Salute	Integrazione Intervento APQ	1.4 Coordinamento dell'attività degli operatori sanitari	62.500,00
Valli di Lanzo	Salute	Rimodulazione Intervento APQ	1.2 Telemedicina: abilitazione dei servizi sanitari erogati sul territorio grazie all'utilizzo di tecnologie digitali	-57.967,00
Valli di Lanzo	Salute	Rimodulazione Intervento APQ	1.5 Potenziamento delle farmacie dei servizi	-25.843,00
Valli di Lanzo	Scuola	Integrazione Intervento APQ	3.1 Azioni a supporto dell'attivazione di nuovi percorsi di studio: Istituto Tecnico Agrario	100.000,00
Valli di Lanzo	Mobilità	Integrazione Intervento APQ	5.1 Riorganizzazione e ottimizzazione del sistema di TPL e attivazione di servizi di trasporto flessibili	140.000,00
Valle Bormida	Salute	Integrazione Intervento APQ	A.3.1 Presidio sanitario di Bubbio	100.000,00
Valle Bormida	Salute	Nuovo Intervento	A.3.5 Presidio sanitario di Monesiglio	101.080,00
Valle Bormida	Scuola	Integrazione Intervento APQ	B.1.4 Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	38.920,00
Valle Bormida	Scuola	Integrazione Intervento APQ	B.2.2 Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un micronido a Cortemilia	60.000,00
Valli Maira e Grana	Salute	Integrazione Intervento APQ	3: Servizi integrati di assistenza familiare	150.000,00
Valli Maira e Grana	Scuola	Integrazione Intervento APQ	1.3.a Adeguamento funzionale locali per attivazione micronido a Valgrana	40.000,00
Valli Maira e	Scuola	Integrazione	1.5 Innovazione didattica ed ampliamento	18.300,00

Area Interna	Settore	Tipo integrazione	Denominazione scheda intervento	Risorse ex Delibera CIPESS 41/2022 euro
Grana		Intervento APQ	dell'offerta formativa (0-5 anni)	
Valli Maira e Grana	Scuola	Integrazione Intervento APQ	1.6 Innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa (6-10 anni)	51.300,00
Valli Maira e Grana	Scuola	Integrazione Intervento APQ	1.7 Innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa (11-14 anni)	29.000,00
Valli Maira e Grana	Scuola	Integrazione Intervento APQ	I.10 Insegnamento musica occitana nel primo ciclo di studio	11.400,00

Fonte: Elaborazione dati sistema regionale di monitoraggio Regione Piemonte

CAPITOLO 2 – APQ VALLI MAIRA E GRANA

Di seguito si propone una rappresentazione dello stato di attuazione dell'APQ Valli Maira e Valle Grana, attuativo della Strategia d'Area "Valli Maira e Valle Grana – RITORNO AL FUTURO", elaborata tenendo conto dei dati del Sistema Regionale di Monitoraggio. La documentazione integra i dati quantitativi di avanzamento finanziario e procedurale con la descrizione dell'esperienza attuativa fornita dai referenti dell'Unione Montana Valli Maira e Valle Grana e dai soggetti attuatori, al fine di fornire un quadro completo e coerente della Strategia.

2.1 Inquadramento giuridico APQ

L'Area Interna delle Valli Maira e Grana, individuata come area pilota nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), rappresenta un territorio montano situato in Piemonte, caratterizzato da bassa densità abitativa e da forti dinamiche di invecchiamento e spopolamento nella maggior parte dei suoi comuni. Complessivamente nei 18 comuni delle due vallate vivono meno di 14.000 abitanti in un contesto geografico fortemente frammentato e con difficoltà di accesso ai servizi essenziali.

Tali condizioni incidono in modo diretto sulla sostenibilità dell'offerta di servizi educativi, sanitari, sociali e di mobilità, ponendo rischi strutturali alla coesione sociale e alla vitalità delle comunità locali. Per questo motivo la Regione Piemonte ha definito per l'Area una Strategia d'Area specifica, inserita nel quadro nazionale SNAI e approvata con atto formale (D.G.R. n. 21-1251/2015), con l'obiettivo esplicito di contrastare queste criticità e promuovere lo sviluppo locale sostenibile.

La Strategia d'Area è stata costruita per rispondere a queste fragilità attraverso un approccio integrato: da un lato potenziando i servizi di cittadinanza fondamentali (salute, istruzione, mobilità), dall'altro migliorando le condizioni di attrattività e qualità della vita nei centri abitati di valle. Le linee di intervento programmate includono, tra le altre, patrimonio pubblico rigenerato, spazi per la comunità, innovazione digitale, efficienza energetica e attrattività turistica e culturale, con risorse dedicate anche all'agricoltura, alle foreste e allo sviluppo rurale nell'ambito PSR.

Le misure attuate nell'ambito della SNAI a livello regionale comprendono anche specifici bandi territoriali per lo sviluppo e il mantenimento del sistema produttivo locale, con una dotazione complessiva ad oggi di risorse assegnate alla strategia, parte delle quali finalizzate all'attrazione di nuove imprese e investimenti a beneficio della vitalità demografica.

Il percorso istituzionale che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro è riepilogato nella tabella seguente.

Tabella 2.1 – Atti dell'Accordo di Programma Quadro

Area Interna	Assegnazione risorse	Approvazione Strategia	Approvazione schema APQ	Sottoscrizione APQ
VALLI MAIRA E GRANA	Legge 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) – riparto Delibera CIPE n. 9/2015	D.G.R. n. 17-4898 del 20.04.2017	D.G.R. n. 25-6798 del 27 aprile 2018	19 settembre 2018

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

2.2 Avanzamento finanziario

La tabella seguente riporta il riepilogo delle risorse finanziarie associate all'ape, con evidenza delle risorse programmate, di quelle già impegnate e di quelle effettivamente erogate.

Tabella 2.2 – Risorse finanziarie dell'APQ

Risorse totali previste/programmate in APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
11.640.000,00	13.376.576,76	5.736.702,00

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Il dato evidenzia un livello di impegno superiore alle risorse inizialmente programmate (13.376.576,76 euro impegnati a fronte di 11.640.000,00 euro previsti), conseguenza dell'espansione del portafoglio tramite i regimi di aiuto alle imprese finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione. Le risorse effettivamente erogate ammontano a 5.736.702,00 euro, in coerenza con lo stato di avanzamento degli interventi alla data di rilevazione.

Il dato delle risorse totali previste (11,64 milioni di euro) rappresenta la somma delle risorse statali (Legge di Stabilità/FSC), regionali e locali assegnata alla copertura finanziaria degli interventi alla sottoscrizione dell'APQ. A questo ammontare si aggiungono ulteriori risorse di cofinanziamento locale, integrate nel corso dell'attuazione dai soggetti attuatori, sia in ragione del rimando condiviso alla sottoscrizione dell'APQ alla percentuale di cofinanziamento del FESR secondo le aliquote previste dal POR regionale con la precisazione che alla sottoscrizione dell'atto negoziale non era disponibile una indicazione della percentuale di cofinanziamento del Programma sia in ragione al fatto che per alcuni interventi di sviluppo locale non era stato previsto un cofinanziamento locale ed è stato integrato in conseguenza dell'aumento del costo totale dell'intervento per effetto dell'aumento del costo dei materiali.

Tabella 2.3 – Stato degli interventi per numerosità

N. interventi previsti in APQ	N. interventi in corso	N. interventi conclusi	N. interventi da avviare	N. interventi annullati
23	61	8	0	0

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Il portafoglio risulta quasi interamente in corso di attuazione. Dal punto di vista della progettualità fisica e funzionale, si registrano 61 interventi attivi a fronte dei 23 previsti nell'impostazione iniziale dell'APQ. Si precisa che la Tabella 2.4 presenta un numero superiore di righe (record) in quanto, ai fini del monitoraggio finanziario, diversi progetti unitari sono stati articolati in schede distinte per fonte di finanziamento (es. FSC e cofinanziamento locale).” Tale incremento è dovuto alla progressiva attivazione dei regimi di aiuto alle imprese e all'articolazione di alcune schede in lotti distinti. Gli 8 interventi conclusi riguardano principalmente le azioni di formazione finanziate con il Fondo Sociale Europeo. Per il progetto *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi – Al Valli Maira e Grana* sono state concluse le attività progettuali/amministrative, i pagamenti residuali risultano in corso di liquidazione o rendicontazione finale alla data di estrazione del dato di monitoraggio.”

2.3 Stato di attuazione degli interventi

2.3.1 La governance dell'attuazione

L'attuazione della Strategia è stata coordinata dalle Unioni Montane Valle Maira e Valle Grana, che hanno svolto un ruolo centrale di regia istituzionale e tecnica, operando come soggetti di raccordo tra i Comuni, i progettisti, i servizi regionali e gli altri enti coinvolti. La gestione associata ha rappresentato una condizione essenziale per affrontare interventi di dimensione e complessità non sostenibili a livello comunale singolo, consentendo una visione unitaria a scala di valle e una programmazione coerente tra servizi, infrastrutture e patrimonio pubblico.

L'organizzazione interna si è basata su strutture tecniche dedicate all'attuazione della Strategia, con il coinvolgimento di figure amministrative e tecniche delle Unioni Montane, affiancate da professionalità esterne per la progettazione specialistica. A supporto di tale assetto, un ruolo rilevante è stato svolto anche dall'assistenza tecnica, che ha affiancato le Unioni Montane nelle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e raccordo con i livelli regionali e nazionali, contribuendo a rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del territorio.

Il coordinamento operativo è stato assicurato attraverso un costante raccordo tra responsabili di procedimento, uffici tecnici, referenti tematici e soggetti incaricati dell'assistenza tecnica, favorendo un approccio multidisciplinare e integrato nella gestione degli interventi.

I dispositivi di coordinamento hanno previsto momenti strutturati di confronto tra livello politico e tecnico, con riunioni periodiche tra le Unioni Montane, i Comuni, i progettisti incaricati e i referenti dell'assistenza tecnica. Tali incontri, svolti con cadenza regolare in relazione alle fasi attuative, hanno consentito di monitorare l'avanzamento degli interventi, affrontare criticità tecniche e amministrative e sviluppare soluzioni condivise. Questi

strumenti hanno svolto un ruolo rilevante anche nella coprogettazione, favorendo l'allineamento tra esigenze locali, vincoli normativi e obiettivi strategici.

In questa fase di avanzamento intermedio, una componente particolarmente rilevante dell'attività di governance ha riguardato il coordinamento tra diverse schede intervento, spesso caratterizzate da sovrapposizioni operative e funzionali. Nel rispetto dei quadri economici e delle procedure amministrative previste, e garantendo al contempo coerenza tecnica e funzionale tra le opere, si è resa necessaria un'intensa attività di raccordo progettuale, di allineamento tra i diversi livelli di progettazione e di coordinamento tra i soggetti attuatori.

Parallelamente, la governance si è dovuta confrontare con la frammentazione delle fonti di finanziamento e con la progressiva evoluzione dei costi di realizzazione, significativamente influenzati dall'aumento dei prezzi dei materiali e delle lavorazioni rispetto alle stime iniziali. Questo contesto ha reso necessario, in diversi casi, rivedere le impostazioni progettuali, articolare gli interventi in lotti funzionali e attivare integrazioni con ulteriori linee di finanziamento, preservando al contempo la coerenza complessiva della Strategia.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai rapporti con i soggetti attuatori e con la cittadinanza. Le Unioni Montane hanno garantito un dialogo costante con gli altri enti locali, con i partner privati e con i soggetti del terzo settore coinvolti negli interventi, promuovendo modalità di confronto e collaborazione funzionali alla buona riuscita delle azioni. Allo stesso tempo, il coinvolgimento delle comunità locali è stato favorito attraverso momenti informativi, occasioni di ascolto e condivisione delle scelte progettuali, rafforzando il radicamento territoriale della Strategia e la coerenza degli interventi rispetto ai bisogni espressi dal territorio.

L'attività di rimodulazione che ne è derivata testimonia la capacità delle Unioni Montane, supportate dall'assistenza tecnica, di adattare gli strumenti attuativi a un contesto in evoluzione, preservando gli obiettivi strategici originari e una visione unitaria dello sviluppo territoriale. Questo approccio ha consentito di orientare gli interventi verso soluzioni più organiche e integrate, coerentemente inserite in un quadro complessivo e coordinato di sviluppo.

In tale prospettiva, gli interventi in corso di realizzazione convergono in un obiettivo comune di valorizzazione del patrimonio pubblico, miglioramento della qualità degli spazi e rafforzamento dei servizi a beneficio della comunità locale, contribuendo in modo coerente al perseguimento delle finalità strategiche dell'Area.

2.3.2 Salute

La Strategia ha contribuito in modo significativo al rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità nelle valli, attraverso il consolidamento di un modello di assistenza territoriale integrata. In particolare, l'introduzione e la stabilizzazione della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità hanno reso possibile una presenza sanitaria più vicina ai cittadini, con attività di monitoraggio, visite domiciliari e supporto alle persone fragili, svolte in integrazione con i Medici di Medicina Generale e con i servizi sociali.

Questo modello ha migliorato la capacità di intercettare precocemente situazioni di fragilità sanitaria e sociale, rafforzando la continuità assistenziale e riducendo le criticità legate alla

distanza dai presidi ospedalieri. Si è così consolidata un'organizzazione stabile di medicina di prossimità, particolarmente adeguata ai contesti montani a bassa densità abitativa.

2.3.3 Scuola

Nel settore scolastico la Strategia ha agito sia sul piano organizzativo e didattico, sia su quello infrastrutturale e dei servizi di supporto. Le azioni di innovazione didattica hanno promosso metodologie collaborative, utilizzo di strumenti digitali e attività laboratoriali, incidendo sull'organizzazione interna delle scuole e favorendo il confronto tra docenti e l'aggiornamento della programmazione educativa. Anche dove si sono registrati rallentamenti, sono rimasti elementi strutturali di cambiamento nelle pratiche didattiche.

Un filone rilevante ha riguardato il rafforzamento dell'identità territoriale nell'offerta formativa, attraverso laboratori di musica e cultura occitana realizzati con il supporto di esperti esterni. Queste attività hanno integrato contenuti legati alle tradizioni locali nel curriculum scolastico, rafforzando il legame tra scuola, famiglie e comunità. Le esperienze di didattica outdoor hanno inoltre consolidato il rapporto tra apprendimento e territorio.

Sul piano delle strutture, gli interventi programmati sui plessi scolastici mirano a garantire ambienti sicuri, energeticamente efficienti e coerenti con le nuove modalità didattiche. In questo quadro si inseriscono anche i servizi di supporto alla permanenza del personale scolastico, come le foresterie per insegnanti, e il potenziamento dei servizi per la prima infanzia, che contribuiscono a rafforzare la presenza stabile delle famiglie sul territorio.

2.3.4 Mobilità

Nel settore della mobilità e dell'accessibilità la Strategia ha operato prevalentemente sul piano conoscitivo e programmatico, costruendo le basi tecniche per futuri interventi. Sono stati avviati percorsi di studio e confronto istituzionale per la riorganizzazione del trasporto pubblico locale e per la sperimentazione di servizi innovativi a chiamata e di ride sharing, in risposta a una domanda debole e a una forte dispersione insediativa. Tali attività rappresentano un passaggio fondamentale per l'individuazione di modelli di mobilità più flessibili e sostenibili per le aree montane.

Un risultato concreto è rappresentato dallo studio tecnico sulla strada del Vallone di Elva, che ha fornito una base conoscitiva strutturata per la valutazione dei rischi e la definizione delle priorità di intervento, a supporto della programmazione infrastrutturale.

2.3.5 Sviluppo locale

L'ambito dello sviluppo locale comprende interventi rivolti alla qualità degli spazi, alla sostenibilità energetica, alla digitalizzazione, alla valorizzazione del patrimonio e al rafforzamento del sistema economico. La Strategia ha promosso la creazione di spazi polifunzionali per studio, coworking e attività sociali, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici pubblici. Le "Porte di Valle" costituiscono nodi strategici per l'accoglienza e la promozione culturale ed enogastronomica.

Un asse trasversale è rappresentato dalla transizione energetica, con interventi di efficientamento su edifici pubblici, diffusione di piccoli impianti fotovoltaici e riqualificazione delle reti di illuminazione pubblica. La Strategia ha inoltre sostenuto la digitalizzazione, sia attraverso sistemi di fruizione innovativa del patrimonio culturale, con l'estensione del

progetto Chiese a porte aperte - iniziativa sperimentale per aprire e visitare autonomamente i beni culturali ecclesiastici del Piemonte e della Valle d'Aosta con l'ausilio delle nuove tecnologie ideato dalla Consulta Regionale per i Beni Culturali ecclesiastici e dalla Fondazione CRT -, di gestione sperimentale di mobilità integrativa (ride-sharing/car-sharing) e di installazione e messa in opera di attrezzature digitali funzionali a garantire sia la possibilità per i cittadini dell'area di seguire le sedute consiliari delle Unioni, favorendo la partecipazione civica, sia di attivare sessioni in remoto e/o presentazioni su schermo su atti e documentazioni a favore di Giunta, Consiglio ed Assemblea dei Sindaci dell'area interna.

Rientrano nello sviluppo locale anche le azioni di prevenzione degli incendi boschivi e rafforzamento del sistema AIB, articolate nella pianificazione di interventi di gestione della vegetazione e nel potenziamento delle dotazioni operative, tra cui nuovi mezzi antincendio. Queste azioni contribuiscono alla tutela attiva del territorio e alla riduzione della vulnerabilità ambientale.

Un ruolo significativo è stato svolto anche dal sostegno diretto al tessuto economico locale, in particolare attraverso l'Operazione 16.7.1 del PSR 2014–2022 – Azione 1, dedicata all'attuazione delle strategie locali nell'ambito della SNAI (Fase 2). Nell'ambito di tale misura sono stati finanziati progetti promossi da enti locali, imprese e forme associate del territorio, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, delle foreste e delle aree rurali, finalizzati a rafforzare le filiere produttive, i servizi locali e le iniziative coerenti con la strategia di sviluppo dell'Area, contribuendo a rendere più solido e integrato il sistema economico territoriale.

Parallelamente, attraverso specifici bandi dedicati al sistema produttivo, è stato promosso il coinvolgimento diretto delle imprese locali, favorendo la collaborazione tra operatori economici, il consolidamento delle reti territoriali e una maggiore coerenza tra investimenti pubblici e dinamiche di sviluppo locale. Questo approccio ha rafforzato il legame tra politiche di sviluppo e tessuto produttivo, in una logica di prossimità e valorizzazione delle risorse del territorio.

2.4 Tabelle esplicative degli interventi

Tabella 2.4 – Anagrafica degli interventi

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
A19_2018_04_01_UM_MAIRA	Efficientamento TPL e servizi integrativi in area a domanda debole	Mobilità	Legge di stabilità	Armonizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale	In corso
A19_2018_04_03_UM_MAIRA	Approfondimenti tecnici e gestionali inerenti il problema dell'accessibilità al capoluogo comunale di Elva	Mobilità	Legge di stabilità	Approfondimento per individuare i possibili interventi di stabilizzazione per l'accessibilità e mobilità sostenibile e valorizzazione turistica dell'area interna	In corso
A19_2018_03_00_ASL_CN1	Servizi integrati di assistenza familiare	Salute	Legge di stabilità	Servizio dell'infermiere di famiglia e comunità	In corso
A19_2018_01_07_IC_CARAGLIO	Innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo: scuola secondaria di primo grado (11-14)	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento dell'offerta formativa	In corso
A19_2018_01_06_IC_CARAGLIO	Innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo: scuola primaria (6-10)	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento dell'offerta formativa	In corso
A19_2018_01_08_IC_CARAGLIO	Innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa della scuola del primo ciclo: realizzazione di progetti per promuovere la conoscenza del territorio e attività di formazione all'uso delle nuove tecnologie per studenti e famiglie	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento dell'offerta formativa	In corso
A19_2018_01_05_IC_CARAGLIO	Innovazione didattica ed ampliamento dell'offerta formativa in età prescolare (0-5)	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento dell'offerta formativa	In corso
A19_2018_01_10_IC_CARAGLIO	Insegnamento della musica occitana nel primo ciclo di studio	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento dell'offerta formativa	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
A19_2018_01_09_UM_GRANA	Attività formative connesse alla creazione di un'antenna territoriale dell'Università della montagna di Edolo (Unimont)	Scuola	Legge di stabilità	Offerta di alta formazione e orientamento	In corso
A19_2018_04_02_UM_MAIRA	Attivazione e gestione servizio ride sharing	Mobilità	Legge di stabilità	Servizi flessibili di mobilità	In corso
A19_2022_01_04_RP_A1821A	Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi – Al Valli Maira e Grana	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Linee guida e pianificazione d'area interna	Concluso
A19_2018_09_00_UM_MAIRA	Animazione e gestione economico finanziaria del programma, piano di comunicazione e monitoraggio	Assistenza tecnica	Legge di stabilità	Supporto all'attuazione della strategia, alla gestione delle attività previste e al monitoraggio degli interventi	In corso
A19_2022_02_04_UM_VALLE_MAIRA	Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione – Al Valli Maira e Grana	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Misure di prevenzione a carattere forestale	In corso
A19_2022_03_04_UM_VALLE_MAIRA	Interventi manutenzione e integrazione punti acqua – Al Maira e Grana	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Misure di prevenzione di protezione civile	In corso
A19_2018_01_01A_UM_MAIRA	Realizzazione nuovo plesso scolastico a Prazzo	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2018_01_02_SDAMIANOMACRA	Realizzazione nuovo plesso scolastico di San Damiano Macra	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2018_01_04A_UM_MAIRA	Sistemazione spazi per studio, coworking e ludico ricreativi nelle vallate e a Cuneo	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2018_01_04b_UM_MAIRA	Sistemazione spazi per studio, coworking e ludico ricreativi nelle vallate e a Cuneo	Sviluppo locale – innovazione sociale	Fondo Sviluppo e Coesione	Offerta sociale e culturale a supporto del lavoro e dell'apprendimento	In corso
A19_2018_01_04b_UM_MAIRA	Sistemazione spazi per studio, coworking e ludico ricreativi nelle vallate e a Cuneo	Sviluppo locale –	Altro pubblico	Offerta sociale e culturale a supporto del lavoro e dell'apprendimento	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
		innovazione sociale			
A19_2018_01_03A_UM_MAIRA	Adeguamento funzionale locali per attivazione micronido a Valgrana	Scuola	Legge di stabilità	Offerta servizi per l'infanzia	In corso
A19_2018_01_03b_UM_MAIRA	Adeguamento funzionale locali per attivazione micronido a Valgrana	Sviluppo locale – energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Edilizia scolastica per servizi all'infanzia	In corso
A19_2018_01_03b_UM_MAIRA	Adeguamento funzionale locali per attivazione micronido a Valgrana	Sviluppo locale – energia	Altro pubblico	Edilizia scolastica per servizi all'infanzia	In corso
A19_2018_08_UM_GRANA	Servizi digitali	Sviluppo locale – agenda digitale	Fondo Sviluppo e Coesione	Ampliamento dell'offerta culturale, della mobilità e promozione della partecipazione civica	In corso
A19_2018_08_UM_GRANA	Servizi digitali	Sviluppo locale – agenda digitale	Altro pubblico	Ampliamento dell'offerta culturale, della mobilità e promozione della partecipazione civica	In corso
A19_2018_05_01_UM_MAIRA	Efficientamento energetico edifici pubblici	Sviluppo locale – energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Miglioramento prestazioni energetiche per il recupero risorse a beneficio del finanziamento dei servizi essenziali locali	In corso
A19_2018_05_01_UM_MAIRA	Efficientamento energetico edifici pubblici	Sviluppo locale – energia	Altro pubblico	Miglioramento prestazioni energetiche per il recupero risorse a beneficio del finanziamento dei servizi essenziali	In corso
A19_2018_05_02_UM_MAIRA	Efficientamento delle reti di illuminazione pubblica	Sviluppo locale – energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Miglioramento prestazioni energetiche per il recupero risorse a beneficio del finanziamento dei servizi essenziali	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
A19_2018_05_02_UM_MAIRA	Efficientamento delle reti di illuminazione pubblica	Sviluppo locale – energia	Altro pubblico	Miglioramento prestazioni energetiche per il recupero risorse a beneficio dei servizi essenziali locali	In corso
A19_2018_05_03_UM_MAIRA	Risparmio energetico e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Sviluppo locale – energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Miglioramento prestazioni energetiche per il recupero risorse a beneficio dei servizi essenziali locali	In corso
A19_2018_05_03_UM_MAIRA	Risparmio energetico e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Sviluppo locale – energia	Altro pubblico	Miglioramento prestazioni energetiche per il recupero risorse a beneficio dei servizi essenziali locali	In corso
A19_2018_06_01a_UM_MAIRA	Realizzazione Porta di Valle a Dronero	Sviluppo locale – cultura	Fondo Sviluppo e Coesione	Recupero e valorizzazione bene di rilievo storico da destinare all'offerta culturale e turistica	In corso
A19_2018_06_01a_UM_MAIRA	Realizzazione Porta di Valle a Dronero	Sviluppo locale – cultura	Altro pubblico	Recupero e valorizzazione bene di rilievo storico da destinare all'offerta turistica	In corso
A19_2018_06_1B_UM_GRANA	Realizzazione Porta di Valle a Caraglio	Sviluppo locale – cultura	Fondo Sviluppo e Coesione	Recupero e valorizzazione bene di rilievo storico da destinare all'offerta turistica	In corso
A19_2018_06_1B_UM_GRANA	Realizzazione Porta di Valle a Caraglio	Sviluppo locale – cultura	Altro pubblico	Recupero e valorizzazione bene di rilievo storico da destinare all'offerta turistica	In corso
A19_2018_1.1.B_UM_MAIRA	Foresteria di Prazzo	Sviluppo locale – turismo	Fondo Sviluppo e Coesione	Recupero bene ex demaniale da destinare all'offerta turistica	In corso
A19_2018_1.1.B_UM_MAIRA	Foresteria di Prazzo	Sviluppo locale – turismo	Altro pubblico	Recupero bene ex demaniale da destinare all'offerta turistica	In corso
A19_2018_07_02_UM_MAIRA	Attività extra-agricole	Sviluppo locale – competitività	Fondo Sviluppo e Coesione	Promuovere la competitività delle PMI mediante il sostegno economico per lo sviluppo di prodotti e servizi	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
		sistemi produttivi locali			
212386	PANIFICIO PASTICCERIA PONTE DI PONTE MANUEL	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Sostenibilità e innovazione nel Panificio: acquisto attrezzature	In corso
212730	BIRRIFICIO VALLE MAIRA S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Realizzazione area sosta camper	In corso
212289	CEAGLIO S.A.S. DI CEAGLIO GIACOMO & C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Una nuova visione per i cantieri in Valle Maira	In corso
212385	LA RUOTA S.R.L. DI BARBERIS RAG. PIERPAOLO	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Acquisto n. 2 macchinari robot per la produzione	In corso
212374	VISSANA DI ZILLI MARCO	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Ammodernamento attrezzature	In corso
212384	MEDINO LUCA	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Acquisto centro di lavoro	In corso
208204	MISTRAL S.A.S. DI ZIBANA MANUELA E C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Camping Mistral – Ammodernamento ed ampliamento	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
208279	TALLONE FRIGORIFERI DI TALLONE PAOLO	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Ottimizzazione e innovazione nei sistemi frigoriferi	In corso
214385	CEAGLIO VALLE MAIRA S.N.C. DI GALLIANO ALBERTO & C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Ceaglio Valle Maira – Una montagna di servizi	In corso
214225	CHIOTTI VALTER, FIGLI & PRAKAN S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Ammodernamento macchinari	In corso
213699	PROMALPI S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Personal	In corso
213700	DRACONERIUM HOTEL RISTORANTE DI SILVESTRO ANDREA	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Servizi benessere Draconerium hotel	In corso
212788	LA TANO DI GRICH S.R.L.	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Relax e natura: nuove attrezzature e sauna per un soggiorno in Valle Maira	In corso
212771	AL TORCH DI CHIAPPELLO ANDREA	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Al Torch più efficiente	In corso
214132	FRATELLI BIANCO S.R.L.	Sviluppo locale – attività	Fondo Sviluppo e Coesione	Digitalizzazione reparto confezionamento Fratelli Bianco	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
		produttive			
213767	BERNARDI S.R.L.	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Lieviber	In corso
208213	LE MATRIARCHE S.R.L.	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Investimenti strategici per l'inclusività e il miglioramento dei servizi nel ristorante a 1700 metri	In corso
207566	AIMAR CRISTIAN	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Evoluzione artigianale: Nuove tecnologie per la qualità	In corso
207569	LOCANDA LOU PITAVIN DI ANDREIS MARCO	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Orto-giardino-benessere ospite yoga team building	In corso
207567	BORGATA SAGNA ROTONDA DI PIOVANO TERESINA E C. S.A.S.	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Turismo 2.0 in Valle Maira: Ristrutturazione e Digitalizzazione di Borgata Sagna Rotonda	In corso
207570	BIANCO INGEGNERIA S.R.L.	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Gestione digitale della sicurezza sul lavoro nella Pubblica Amministrazione	In corso
208317	LOCANDA IL CAMPO DELLA QUERCIA DI OLIVERO MELISSA	Sviluppo locale – attività produttive	Fondo Sviluppo e Coesione	Rivitalizzazione della borgata Alberti	In corso
207507	FALEGNAMERIA G.M.G. DI MARINO	Sviluppo	Fondo Sviluppo e	Ammodernamento macchinari e	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
	ALESSANDRO	locale – attività produttive	Coesione	sicurezza sul lavoro	
1671A6B	1671A6B – Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	Sviluppo locale – agricoltura	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	Sostegno di azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo rurale	In corso
7.1	7.1 Operazione PSR: 16.7.1 – Attuazione di strategie locali per le aree interne	Sviluppo locale – agricoltura	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	Sostegno di azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo rurale	In corso
78952	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE MECCANICO – MONTAGGIO E MANUTENZIONE	Concluso
79736	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Concluso
79740	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	ACCOMPAGNATORE TURISTICO	Concluso
79740	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE MECCANICO – MONTAGGIO E MANUTENZIONE	Concluso
82212	1420-MDL-2019-RP-C0-MDL19R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Concluso
84240	1420-MDL-2020-RP-C0-MDL20R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sviluppo e Coesione (POC)	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Concluso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato
83100	1420-WECARE-2017-RP-C0-WAPRO	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	WEL.FA.RE – WELFARE PER FARE RETE	Concluso
82880	1420-WECARE-2017-RP-C0-WCFSE2	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	E.X.I.T – EVOLUZIONE PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE	Concluso

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Tabella 2.5 – Avanzamento finanziario degli interventi

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
A19_2018_04_01_UM_MAIRA	Efficientamento TPL e servizi integrativi in area a domanda debole	Legge di stabilità	In corso	130.000	130.000	45.000
A19_2018_04_03_UM_MAIRA	Approfondimenti tecnici e gestionali – accessibilità capoluogo di Elva	Legge di stabilità	In corso	100.000	100.000	40.000
A19_2018_03_00_ASL_CN1	Servizi integrati di assistenza familiare	Legge di stabilità	In corso	326.000	326.000	70.400
A19_2018_01_07_IC_CARAGLIO	Innovazione didattica – scuola secondaria di primo grado (11-14)	Legge di stabilità	In corso	124.500	124.500	38.200
A19_2018_01_06_IC_CARAGLIO	Innovazione didattica – scuola primaria (6-10)	Legge di stabilità	In corso	86.300	86.300	14.000
A19_2018_01_08_IC_CARAGLIO	Innovazione didattica – progetti conoscenza territorio e nuove tecnologie	Legge di stabilità	In corso	27.000	27.000	10.800
A19_2018_01_05_IC_CARAGLIO	Innovazione didattica – età prescolare (0-5)	Legge di stabilità	In corso	58.300	58.300	16.000
A19_2018_01_10_IC_CARAGLIO	Insegnamento musica occitana nel primo	Legge di	In corso	73.150	73.150	24.700

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
	ciclo di studio	stabilità				
A19_2018_01_09_UM_GRANA	Attività formative – antenna territoriale Unimont	Legge di stabilità	In corso	51.000	51.000	–
A19_2018_04_02_UM_MAIRA	Attivazione e gestione servizio ride sharing	Legge di stabilità	In corso	290.000	290.000	–
A19_2022_01_04_RP_A1821A	Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi – Al Valli Maira e Grana	Legge di stabilità	Concluso ¹⁷	126.681	126.681	50.672,40
A19_2018_09_00_UM_MAIRA	Animazione e gestione economico finanziaria del programma, piano di comunicazione e monitoraggio	Legge di stabilità	In corso	180.000	180.000	60.000
A19_2022_02_04_UM_VALLE_MAIRA	Interventi di riduzione dell'inflammabilità della vegetazione – Al Valli Maira e Grana	Legge di stabilità	In corso	81.097	81.097	32.438,80
A19_2022_03_04_UM_VALLE_MAIRA	Interventi manutenzione e integrazione punti acqua – Al Maira e Grana	Legge di stabilità	In corso	345.000	345.000	138.000
A19_2018_01_01A_UM_MAIRA	Realizzazione nuovo plesso scolastico a Prazzo	Legge di stabilità	In corso	2.000.000	2.000.000	800.000
A19_2018_01_02_SDAMIANOMA CRA	Realizzazione nuovo plesso scolastico di San Damiano Macra	Legge di stabilità	In corso	330.000	330.000	132.000
A19_2018_01_04A_UM_MAIRA	Sistemazione spazi studio, coworking e ludico ricreativi	Legge di stabilità	In corso	123.750	123.750	–
A19_2018_01_04b_UM_MAIRA	Sistemazione spazi studio, coworking e ludico ricreativi	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	150.000	150.000	60.000
A19_2018_01_04b_UM_MAIRA	Sistemazione spazi studio, coworking e	Altro	In corso	0	3.273,15	*

¹⁷ Per gli interventi conclusi con risorse pagate inferiori al totale impegnato, lo stato 'Concluso' si riferisce alla conclusione delle attività progettuali/amministrative. I pagamenti residuali risultano in corso di liquidazione o rendicontazione finale alla data di estrazione del dato di monitoraggio.”

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
	ludico ricreativi	pubblico				
A19_2018_01_03A_UM_MAIRA	Adeguamento funzionale locali – micronido a Valgrana	Legge di stabilità	In corso	140.000	140.000	–
A19_2018_01_03b_UM_MAIRA	Adeguamento funzionale locali – micronido a Valgrana	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	150.000	150.000	60.000
A19_2018_01_03b_UM_MAIRA	Adeguamento funzionale locali – micronido a Valgrana	Altro pubblico	In corso	0	3.262,61	0
A19_2018_08_UM_GRANA	Servizi digitali	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	150.000	150.000	60.000
A19_2018_08_UM_GRANA	Servizi digitali	Altro pubblico	In corso	0	37.500	*
A19_2018_05_01_UM_MAIRA	Efficientamento energetico edifici pubblici	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	855.600	855.600	342.240
A19_2018_05_01_UM_MAIRA	Efficientamento energetico edifici pubblici	Altro pubblico	In corso	0	213.900	*
A19_2018_05_02_UM_MAIRA	Efficientamento reti di illuminazione pubblica	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	144.400	144.400	57.760
A19_2018_05_02_UM_MAIRA	Efficientamento reti di illuminazione pubblica	Altro pubblico	In corso	0	36.100	36.100
A19_2018_05_03_UM_MAIRA	Risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	600.000	600.000	240.000
A19_2018_05_03_UM_MAIRA	Risparmio energetico e produzione da fonti	Altro	In corso	0	150.000	*

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
	rinnovabili	pubblico				
A19_2018_06_01a_UM_MAIRA	Realizzazione Porta di Valle a Dronero	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	375.000	375.000	150.000
A19_2018_06_01a_UM_MAIRA	Realizzazione Porta di Valle a Dronero	Altro pubblico	In corso	0	95.000	*
A19_2018_06_1B_UM_GRANA	Realizzazione Porta di Valle a Caraglio	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	375.000	375.000	150.000
A19_2018_06_1B_UM_GRANA	Realizzazione Porta di Valle a Caraglio	Altro pubblico	In corso	0	95.000	*
A19_2018_1.1.B_UM_MAIRA	Foresteria di Prazzo	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	700.000	700.000	280.000
A19_2018_1.1.B_UM_MAIRA	Foresteria di Prazzo	Altro pubblico	In corso	0	500.000	*
A19_2018_07_02_UM_MAIRA	Attività extra-agricole	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	500.000,00	0	0
212386	PANIFICIO PASTICCERIA PONTE DI PONTE MANUEL	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	0	50.680	0
212730	BIRRIFICIO VALLE MAIRA S.N.C.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	0	17.017	0
212289	CEAGLIO S.A.S. DI CEAGLIO GIACOMO & C.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	-	16.938,60	0

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
212385	LA RUOTA S.R.L. DI BARBERIS RAG. PIERPAOLO	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	75.000	0
212374	VISAISA DI ZILIOI MARCO	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	14.405,51	0
212384	DEMINO LUCA	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	73.850	0
208204	MISTRAL S.A.S. DI ZIBANA MANUELA E C.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	74.573,91	0
208279	TALLONE FRIGORIFERI DI TALLONE PAOLO	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	39.466,55	0
214385	CEAGLIO VALLE MAIRA S.N.C. DI GALLIANO ALBERTO & C.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	0,00	0
214225	CHIOTTI VALTER, FIGLI & PRAKAN S.N.C.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	22.564,42	0
213699	PROMALPI S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	46.473,98	0
213700	DRACONERIUM HOTEL RISTORANTE DI SILVESTRO ANDREA	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	65.800	0
212788	LA TANO DI GRICH S.R.L.	Fondo Sviluppo e	In corso	–	56.493,44	0

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
		Coesione				
212771	AL TORCH DI CHIAPPELLO ANDREA	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	15.437,90	0
214132	FRATELLI BIANCO S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	48.441,35	0
213767	BERNARDI S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	75.000	0
208213	LE MatriARCHE S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	35.355,60	0
207566	AIMAR CRISTIAN	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	14.067,20	0
207569	LOCANDA LOU PITAVIN DI ANDREIS MARCO	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	75.000	0
207567	BORGATA SAGNA ROTONDA DI PIOVANO TERESINA E C. S.A.S.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	19.012,30	0
207570	BIANCO INGEGNERIA S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	54.600	0
208317	LOCANDA IL CAMPO DELLA QUERCIA DI OLIVERO MELISSA	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	75.000	0

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
207507	FALEGNAMERIA G.M.G. DI MARINO ALESSANDRO	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	–	75.000	0
1671A6B	1671A6B – Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	In corso	55.000,00	55.000,00	49.110,82
7.1	7.1 Operazione PSR: 16.7.1 – Attuazione di strategie locali per le aree interne	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	In corso	2.450.889,00	2.450.889,00	2.175.585,71
78952	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	450.000	34.400,00	34.400,00
79736	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	107.200,00	107.200,00
79740	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	92.106,40	92.106,40
79740	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
82212	1420-MDL-2019-RP-C0-MDL19R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
84240	1420-MDL-2020-RP-C0-MDL20R	Fondo Sviluppo e Coesione (POC)	Concluso	–	107.200,00	107.200,00
83100	1420-WECARE-2017-RP-C0-WAPRO	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	92.020,67	92.020,67
82880	1420-WECARE-2017-RP-C0-WCFSE2	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	78.665,20	78.665,20

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

2.5 Esperienze e buone pratiche dal territorio

L'attuazione della Strategia d'Area ha generato, oltre ai risultati materiali legati alla realizzazione degli interventi, un insieme di esperienze organizzative, gestionali e progettuali che si configurano come buone pratiche trasferibili ad altri contesti territoriali.

Tali esperienze non riguardano esclusivamente singole opere o servizi, ma soprattutto modalità di lavoro, modelli di governance e approcci integrati che hanno consentito di affrontare in modo efficace le fragilità tipiche delle aree interne. La capacità di operare in forma associata, di integrare fonti di finanziamento diverse, di coordinare interventi tra loro connessi e di costruire servizi sostenibili nel tempo rappresenta un patrimonio immateriale di competenze e metodi che rafforza la solidità istituzionale del territorio.

Un ulteriore elemento qualificante emerso nel percorso attuativo riguarda il coinvolgimento diretto delle imprese locali e la prossimità alle realtà economiche e sociali del territorio. L'attuazione degli interventi è stata accompagnata da un dialogo costante con operatori economici, professionisti e soggetti locali, favorendo una maggiore aderenza delle progettualità ai bisogni reali e sostenendo, al contempo, il tessuto produttivo locale attraverso opportunità di lavoro, servizi e collaborazioni. Questo approccio ha rafforzato il legame tra investimenti pubblici e sviluppo territoriale, contribuendo alla sostenibilità economica degli interventi.

Le buone pratiche di seguito descritte evidenziano, in particolare, gli elementi di innovatività, le condizioni che ne hanno favorito il successo e i fattori che ne consentono la replicabilità, offrendo indicazioni utili anche per la nuova fase di programmazione e per altri territori con caratteristiche simili.

Buona pratica 1 – Governance associata per la gestione di interventi complessi

Titolo	Governance associata per la gestione di interventi complessi
Ambito di riferimento	Capacità istituzionale e gestione associata
Descrizione	Le Unioni Montane hanno svolto una funzione stabile di cabina di regia tecnica e amministrativa, coordinando interventi articolati, finanziati su linee diverse e spesso interconnessi tra loro, garantendo coerenza progettuale e rispetto delle procedure.
Innovatività e successo	L'elemento qualificante è la gestione unitaria a scala di valle, che ha consentito di superare la frammentazione comunale e di affrontare interventi non sostenibili a livello di singolo ente, migliorando qualità progettuale ed efficacia attuativa.
Condizioni di replicabilità	Struttura tecnica sovracomunale stabile, chiara ripartizione di ruoli tra enti, strumenti di coordinamento amministrativo e progettuale.
Soggetti coinvolti	Unioni Montane (coordinamento e attuazione); Comuni (indirizzo politico e gestione futura); Regione (indirizzo e supporto tecnico).

Buona pratica 2 – Integrazione di fonti di finanziamento su interventi unitari

Titolo	Integrazione di fonti di finanziamento su interventi unitari
Ambito di riferimento	Programmazione e gestione finanziaria
Descrizione	Diversi interventi sono stati progettati e realizzati integrando più linee di finanziamento (SNAI, fondi regionali, altre risorse), mantenendo distinti i quadri economici ma garantendo un risultato funzionale unitario.

Innovatività e successo	La capacità di comporre risorse diverse su un'unica strategia progettuale ha aumentato l'impatto degli investimenti, consentendo di realizzare interventi più completi rispetto a quelli finanziabili con una sola fonte.
Condizioni di replicabilità	Competenze amministrative nella gestione di fondi diversi, progettazione integrata fin dalle fasi preliminari, coordinamento tecnico continuo.
Soggetti coinvolti	Unioni Montane (regia finanziaria e tecnica); Comuni (soggetti attuatori/proprietari); Enti finanziatori (programmazione e controllo).

Buona pratica 3 – Modelli di servizio consolidati come base per lo sviluppo territoriale

Titolo	Modelli di servizio consolidati come base per lo sviluppo territoriale
Ambito di riferimento	Salute e istruzione
Descrizione	In ambito sanitario e scolastico sono stati consolidati modelli organizzativi innovativi, quali l'assistenza di prossimità e il rafforzamento delle reti tra istituti, accompagnati da sperimentazioni didattiche e da una maggiore integrazione tra servizi e territorio. Questi modelli hanno prodotto cambiamenti stabili nelle modalità di erogazione dei servizi, indipendentemente dalla realizzazione di nuove infrastrutture.
Innovatività e successo	L'elemento qualificante risiede nell'aver agito prioritariamente sull'organizzazione dei servizi e sulle modalità operative, generando miglioramenti concreti in termini di accessibilità, collaborazione tra soggetti e qualità dell'offerta.
Condizioni di replicabilità	Coinvolgimento attivo degli operatori, coordinamento tra enti responsabili dei servizi, supporto istituzionale stabile e capacità di lavorare in rete a scala territoriale.
Soggetti coinvolti	ASL e istituzioni scolastiche (organizzazione e gestione dei servizi); Unioni Montane (raccordo territoriale e supporto al coordinamento); Comuni (sostegno istituzionale e integrazione con le politiche locali).

Buona pratica 4 – Coinvolgimento attivo di imprese e comunità locale nello sviluppo territoriale

Titolo	Coinvolgimento attivo di imprese e comunità locale nello sviluppo territoriale
Ambito di riferimento	Sviluppo economico locale e partecipazione territoriale
Descrizione	Attraverso l'attivazione di bandi dedicati al sistema produttivo locale (in particolare nell'ambito dell'Operazione 16.7.1 e della misura per lo sviluppo e il mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne), la Strategia ha promosso il coinvolgimento diretto delle imprese e delle realtà economiche del territorio.
Innovatività e successo	L'elemento qualificante è l'integrazione tra politiche pubbliche e iniziativa privata, che ha reso le imprese protagoniste attive della Strategia e non semplici beneficiarie di contributi. Il confronto costante con il territorio ha permesso di rispondere a bisogni concreti e rafforzare il legame tra sviluppo economico e qualità della vita nelle aree interne.
Condizioni di replicabilità	Presenza di strumenti di finanziamento mirati alle aree interne, accompagnamento istituzionale nella fase di animazione e informazione alle imprese, coordinamento tra livello regionale e territoriale.
Soggetti coinvolti	Regione Piemonte (programmazione delle misure e finanziamento); Unioni Montane e Comuni (animazione territoriale, supporto informativo e raccordo con il tessuto locale); Imprese e consorzi (progettazione e realizzazione degli interventi).

2.5.1 Criticità e Soluzioni

Le principali criticità emerse nell'attuazione della Strategia sono state strettamente connesse alla complessità tecnica e amministrativa degli interventi e al contesto economico in cui si sono sviluppati i progetti. In più casi si è registrato un significativo aumento dei costi delle opere rispetto alle stime iniziali, fenomeno che ha inciso in particolare sugli interventi edilizi di maggiore dimensione, come i poli scolastici e le riqualificazioni di edifici pubblici. Ciò ha reso necessarie revisioni progettuali, suddivisioni in lotti funzionali e la ricerca di fonti integrative di finanziamento.

Un ulteriore elemento di complessità ha riguardato gli iter autorizzativi, soprattutto per interventi su immobili di valore storico-architettonico o soggetti a tutela. Diversi progetti, tra cui quelli relativi agli edifici di Dronero e Pradleves e alle "Porte di Valle", hanno richiesto il nulla osta della Soprintendenza, con conseguente allungamento dei tempi e necessità di approfondimenti tecnici aggiuntivi. In alcuni casi, come per il Municipio di Pradleves, si è reso necessario anche aggiornare le verifiche di vulnerabilità sismica, in ragione del ruolo strategico dell'edificio.

La frammentazione delle fonti di finanziamento e la compresenza di più schede intervento sugli stessi immobili hanno rappresentato un'ulteriore criticità gestionale. Molti edifici sono stati oggetto di interventi distinti ma strettamente integrati - ad esempio riqualificazione energetica, realizzazione di spazi per la comunità e installazione di impianti fotovoltaici - richiedendo una progettazione coordinata ma formalmente separata, con quadri economici e procedure autonome. Questa condizione ha aumentato la complessità amministrativa e la necessità di un forte presidio tecnico.

In alcuni ambiti, in particolare nel settore della mobilità, è stata inoltre segnalata la carenza di personale interno dedicato allo sviluppo progettuale, fattore che ha rallentato l'avanzamento delle attività preliminari e di pianificazione.

Le soluzioni adottate hanno fatto leva soprattutto su un intenso lavoro di coordinamento tecnico e istituzionale. La suddivisione degli interventi in lotti funzionali ha consentito di rendere più gestibili i progetti e di adattarli alle risorse disponibili, mentre il costante confronto con i settori regionali competenti ha permesso di superare criticità tecniche e procedurali. Fondamentale è stato inoltre il coordinamento tra Unioni Montane e Comuni per integrare progettazioni diverse insistenti sugli stessi immobili e garantire coerenza tra gli interventi, evitando sovrapposizioni e ottimizzando le risorse disponibili.

2.5.2 Conclusioni e Prospettive

L'attuazione della Strategia d'Area delle Valli Maira e Grana si colloca in una fase intermedia di realizzazione, nella quale molti interventi hanno completato le fasi di progettazione e affidamento, mentre una parte significativa delle opere è in avvio o in corso di esecuzione. In questo quadro, gli effetti più strutturali sono già riconoscibili sul piano organizzativo e istituzionale, mentre i benefici materiali e funzionali si manifesteranno pienamente con l'entrata in esercizio degli interventi.

Il risultato più rilevante conseguito finora riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e progettuale del territorio, elemento chiave per la sostenibilità delle azioni avviate. Le Unioni Montane e i Comuni hanno consolidato competenze nella gestione di interventi complessi e integrati, nella combinazione di diverse fonti di finanziamento e nel coordinamento tra opere tra loro connesse. Questo patrimonio di capacità amministrativa e tecnica costituisce una base solida non solo per portare a compimento gli interventi in corso, ma anche per garantire continuità alle azioni nel tempo e per accedere con maggiore efficacia alle opportunità della nuova programmazione.

Parallelamente, sono già in atto trasformazioni strutturali nei servizi essenziali, che rafforzano la sostenibilità sociale degli investimenti. In ambito sanitario, il modello di assistenza territoriale basato sulla prossimità risulta operativo e consolidato sul piano organizzativo; in ambito scolastico, le innovazioni didattiche e il rafforzamento del legame tra scuola e territorio hanno prodotto cambiamenti stabili nelle pratiche educative e nella collaborazione tra istituti. Tali evoluzioni, già radicate nei modelli di gestione, garantiscono che i futuri investimenti infrastrutturali si innestino su sistemi di servizio funzionanti e non su strutture isolate.

Gli interventi su edifici pubblici, spazi per la comunità, poli scolastici e strutture di accoglienza per docenti, pur ancora in fase di realizzazione, delineano un rafforzamento dell'attrattività territoriale fondato su funzioni stabili e integrate nei sistemi locali. Analogamente, le azioni in ambito energetico - riqualificazione degli edifici e diffusione di impianti fotovoltaici - pongono le basi per una riduzione strutturale dei consumi e dei costi di gestione, contribuendo alla sostenibilità economica nel medio periodo.

Nel settore della mobilità e dell'accessibilità, la Strategia ha prodotto avanzamenti conoscitivi e di pianificazione che rappresentano prerequisiti tecnici indispensabili per interventi futuri. Anche in questo ambito, il valore della fase attuale risiede nella costruzione di condizioni abilitanti che rafforzano la capacità del territorio di candidarsi a nuove linee di finanziamento con proposte mature e coerenti.

Nel complesso, la Strategia sta generando un cambiamento progressivo ma strutturale, che investe non solo le opere previste ma anche il modo in cui il territorio programma, integra e governa il proprio sviluppo. Questa evoluzione rafforza la credibilità istituzionale dell'Area e la sua capacità di presentarsi alla nuova programmazione come un sistema territoriale già organizzato, capace di trasformare le risorse in interventi concreti e sostenibili.

Le prospettive future si fondano pertanto su un percorso di continuità e consolidamento:

- completare gli interventi infrastrutturali in corso;
- garantire la piena attivazione e gestione dei nuovi servizi e spazi realizzati;
- stabilizzare i modelli organizzativi avviati, in particolare nei servizi di salute e istruzione;
- proseguire nel rafforzamento della cooperazione intercomunale e dell'integrazione tra politiche settoriali.

In questa prospettiva, la Strategia d'Area non si configura come un insieme chiuso di progetti, ma come un processo di sviluppo territoriale ormai strutturato, che ha già rafforzato la capacità del territorio di affrontare le proprie fragilità e che offre basi solide, sotto il profilo istituzionale, organizzativo ed economico, per la prosecuzione degli interventi nella nuova fase di programmazione.

CAPITOLO 3 – APQ VALLI DELL'OSSOLA

Di seguito si propone una rappresentazione dello stato di attuazione dell'APQ Valli dell'Ossola, attuativo della Strategia d'Area "GREEN COMMUNITY DELLE VALLI OSSOLANE", elaborata tenendo conto dei dati del Sistema Regionale di Monitoraggio. La documentazione integra i dati quantitativi di avanzamento finanziario e procedurale relativa ai progetti finanziati con la descrizione dell'esperienza attuativa fornita dai referenti dell'Unione Montana Valli dell'Ossola e dai soggetti attuatori, al fine di fornire un quadro completo e coerente della Strategia.

3.1 Inquadramento giuridico APQ

L'Area interessata dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) delle valli dell'Ossola, la seconda delle quattro aree pilota prese in considerazione dalla programmazione SNAI della Regione Piemonte, interessa una porzione, estesa ma comunque minoritaria, del territorio Ossolano inteso nella sua consolidata rappresentazione geografica, porzione che riguarda la sua proiezione sud-occidentale.

L'area è articolata al suo interno in una Area Progetto, più ristretta, che interessa le valli laterali poste in sponda destra del Toce (Valli Anzasca, Antrona e Bognanco) nelle quali si concentrano le iniziative più direttamente rivolte al potenziamento dei servizi per una popolazione in condizioni di evidente perifericità, e in una Area Strategica, più estesa e popolosa, che si estende a ricomprendere comuni del fondovalle Toce, ove alcune iniziative orientate allo sviluppo economico territoriale e alla promozione di attività imprenditoriali possono trovare, in un tessuto insediativo più denso, se pur ancora frammentato e minuto, condizioni locali che ne favoriscono l'innescio, consentendo al contempo di riversare tangibili effetti positivi anche per le popolazioni delle valli laterali.

Nella delimitazione dell'Area Interna non è ricompreso il maggiore centro urbano dell'area ossolana, il Comune di Domodossola, che pure è esso stesso innestato sulla direttrice del fondovalle Toce e risulta essere geograficamente contiguo e quasi circoscritto dal territorio dell'Area Strategica; una realtà, comunque, da considerare perché il centro di Domodossola rappresenta il più rilevante recapito di servizi di livello superiore del territorio ossolano.

L'area ossolana è fortemente segnata da processi di marcata de-industrializzazione che hanno segnato profondamente il profilo economico e sociale del territorio nell'ultimo scorcio del XX secolo e che hanno trovato parziale risposta e compensazione nello sviluppo di flussi di pendolarismo transfrontaliero rivolti ai prospicienti Cantoni svizzeri del Ticino e del Vallese, lasciando comunque aperta e largamente irrisolta l'esigenza di un possibile nuovo sentiero di sviluppo economico autocentrato per questo territorio.

La crescita industriale nel Novecento ha ridotto l'importanza economica e la presenza agricola nell'Ossola, rendendo le attività agricole marginali nel contesto locale. L'area mantiene però una tradizione agro-zootecnica e artigianale di prodotti alimentari di qualità, presenti sul mercato con offerte riconoscibili come il formaggio Bettelmatt, il Violino di Capra e vini del vitigno Prunent.

Con la presentazione della propria candidatura l'Area Interna delle Valli dell'Ossola ha prospettato una propria ben definita visione della possibile traiettoria di sviluppo facendo leva su alcune marcate caratterizzazioni dell'area, frutto tanto dell'elevatissimo valore del capitale naturale presente, che delle competenze e delle capacità di innovazione espresse dal proprio capitale umano. Fin dall'inizio, l'approccio adottato ha puntato sull'innovazione della Green Economy come motore di sviluppo per il territorio ossolano, vedendola come un insieme di attività economiche ad alto potenziale innovativo.

Pur godendo di buon nome e di una conoscenza e fruizione significativa tra i frequentatori degli ambienti montani delle Alpi, il turismo non è riuscito – se non in alcuni, significativi ma circoscritti episodi – a configurarsi come un settore economico trainante per il sistema territoriale ossolano e in particolare per l'area delle Valli dell'Ossola interessate dalla SNAI, che pure ospitano una stazione invernale, come Macugnaga, di sicuro rilievo nazionale e inserita in un circuito di valenza internazionale entro lo scenario particolarmente suggestivo e ricco di richiami di natura storica come è quello del Monte Rosa.

Una visione che nell'Accordo di Programma Quadro, oltre la stessa evidenza nella denominazione della Strategia e nel suo motto "La Green Community delle Valli Ossolane – Nuove Energie per un nuovo sentiero di Sviluppo" si è consolidata in una visione e in linee di azione ben definite.

La comunità ossolana ha portato già da qualche tempo la propria attenzione alla visione del territorio come una green valley proiettata nella prospettiva delle green community. Una visione che abbraccia nel proprio sguardo la dimensione economica della green economy e la dimensione sociale della comunità.

Le direttrici principali attraverso le quali questa visione del territorio e della sua economia cerca di costruire il proprio successo, riconoscendo filiere cognitive specifiche del territorio, sono essenzialmente quella dell'energia, quella dei servizi ecosistemici e quella delle produzioni alimentari di qualità e dei servizi di accoglienza ed ospitalità.

Il percorso istituzionale che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro è riepilogato nella tabella seguente.

Tabella 3.1 – Atti dell'Accordo di Programma Quadro

Area Interna	Assegnazione risorse	Approvazione Strategia	Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro	Sottoscrizione Accordo di Programma Quadro
VALLI DELL'OSSOLA	Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) – riparto Delibera CIPE n. 43/2016	D.G.R. n. 11-7549 del 21 settembre 2018 aggiornata con D.G.R. n. 62-2499 del 4 dicembre 2020	D.G.R. n. 2-2988 del 19 marzo 2021	20 febbraio 2022

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

3.2 Avanzamento finanziario

La tabella seguente riporta il riepilogo delle risorse finanziarie associate all'APQ, con evidenza delle risorse programmate, di quelle già impegnate e di quelle effettivamente erogate.

Tabella 3.2 – Risorse finanziarie dell'APQ

Risorse Totali previste/programmate in APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
12.027.500,00	12.472.760,00	5.023.573,00

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Il portafoglio degli interventi è riepilogato nella tabella seguente con indicazione del numero di interventi per stato di avanzamento.

Tabella 3.3 – Stato degli interventi per numerosità

Area Interna	N. di interventi previsti in APQ	N. di interventi in corso	N. di interventi conclusi	N. di interventi da avviare	N. di interventi annullati
VALLI DELL'OSSOLA	19	31	22	0	5

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

3.3 Stato di attuazione degli interventi

3.3.1 La governance dell'attuazione. Ruolo e funzioni del capofila

Nell'intera vicenda della Strategia Nazionale per le Aree Interne, l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola si è trovata ad esercitare una fondamentale funzione di impulso, guida e coordinamento del processo, tanto nella sua lunga e complessa fase di predisposizione, propedeutica alla definizione e stipula dell'Accordo di Programma Quadro a Torino in data 08/10/2021 tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Presidente della Regione Piemonte e, appunto, il Presidente dell'Unione Montana delle Valli dell'Ossola, quanto nella fase successiva, nella quale il programma operativo degli interventi espresso dalla Strategia d'Area si è misurato con i problemi della sua materiale attuazione.

L'Unione Montana dei Comuni della Valle dell'Ossola raggruppa oggi 19 comuni, con una perfetta sovrapposizione con il territorio investito dalla Strategia d'Area. Questa condizione la qualifica pienamente nella funzione di soggetto capofila condividendo con Regione Piemonte e Agenzia di Coesione (ora Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud) la responsabilità del Programma e della sua attuazione.

La sua posizione è particolarmente favorevole per la governance “interna” del processo, visto che negli organi dell'Unione – in particolare la Giunta – si ritrovano con frequenza ricorrente e ravvicinata i Sindaci dei Comuni direttamente investiti del ruolo di soggetti attuatori, o comunque implicati molto significativamente nelle attività di realizzazione dei diversi progetti, anche quando la responsabilità è rimasta in capo alla stessa Unione. Questa dinamica rafforza l'efficacia e l'autorevolezza del Presidente dell'Unione, Bruno Toscani, nel suo ruolo di “Sindaco capofila” della Strategia.

L'Unione garantisce il supporto al processo di attuazione attraverso le figure tecniche che ha al proprio interno, la dirigente dottoressa Flavia Grossi e la dottoressa Cinzia Gatti; la loro operatività è rafforzata dalla figura dell'architetto Cristina Borioni coinvolta nella specifica attività di accompagnamento della Strategia grazie alle risorse messe a disposizione dall'APQ per l'assistenza tecnica, le stesse che hanno consentito all'Unione di assicurare anche un costante rapporto di supervisione e consulenza da parte del dott. Giampiero Lupatelli di CAIRE Consorzio.

Per quanto attiene la dimensione “esterna” della governance, quella che chiama in causa attori sociali diversi dall'Unione e dai Comuni, il più rilevante rapporto è quello che intercorre con le Agenzie regionali (Azienda Sanitaria Locale del V.C.O, Agenzia per la Mobilità) e con il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Regione che ha svolto funzione di indirizzo, supervisione e coordinamento dell'intera attività attuativa della Strategia, assicurando la tempestività ed efficacia delle relazioni e rappresentando la chiave di connessione con le altre direzioni regionali (Agricoltura e Sviluppo Rurale, Energia, Istruzione, Cultura) a vario titolo coinvolte nell'attuazione di alcuni dei progetti.

Particolare rilievo va attribuito anche all'interlocuzione con la vasta platea degli attori sociali presenti sul territorio e potenzialmente interessati allo sviluppo della Strategia, tanto in qualità di

diretti beneficiari di taluni dei suoi aspetti che come più generici ma significativi beneficiari degli effetti della sua attuazione. Merita in particolare di essere segnalato al riguardo lo specifico processo partecipativo di esplorazione degli interessi e delle disponibilità ad intervenire nell'attuazione dell'iniziativa di promozione dello sviluppo rurale dell'area, realizzato attraverso la Misura 16 "Cooperazione" Operazione 16.7.1 del PSR della Regione Piemonte, che ha coinvolto direttamente gli imprenditori del settore agricolo e forestale nella messa a punto del programma attraverso processi ad evidenza pubblica, preliminari alla sua approvazione.

Meritano inoltre di essere ricordate le iniziative di alcuni soggetti attuatori – rispettivamente l'Unione Montana Valli dell'Ossola e il Comune di Vogogna – per il coinvolgimento delle istituzioni e della comunità locali nei percorsi di verifica e riallineamento di alcuni progetti, quale ad esempio quello nodale del sistema di offerta culturale a scala territoriale programmato attraverso la messa in sicurezza, il recupero ed il restauro dell'immobile denominato "Casa del Teatro – Palazzo dell'Insinuazione" di Vogogna.

3.3.2 Analisi degli interventi realizzati e risultati conseguiti

Questa analisi ripercorre l'andamento delle azioni svolte fino ad ora. Il 2025 è il primo anno in cui è possibile valutare l'attuazione. Di seguito lo stato di avanzamento di tutti gli interventi.

3.3.3 Sanità

Scheda S1 – Telemedicina

Costo complessivo: euro 300.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** ASL VCO

L'intervento è stato riprogrammato (D.G.R. n.23-528 del 16 dicembre 2024) e prevedeva un centro servizi infermieristico per monitorare pazienti cronici tramite una piattaforma informatica e dispositivi dedicati, con refertazione e prescrizioni a distanza. La variante ha introdotto l'uso di una cabina di telemedicina che integra tutti gli strumenti necessari. L'incarico per l'installazione della telecabina a Macugnaga era stato affidato alla ditta H4D, poi fallita. Il Soggetto Attuatore, dopo la segnalazione tempestiva al Capofila e al Responsabile Unico dell'Accordo dei ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano l'attuazione, dovrà proporre, d'intesa con il Capofila d'area, le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione del progetto, anche per mezzo di una proposta di rimodulazione che consenta di garantire i risultati attesi a beneficio dell'area interna.

Scheda S2a – Infermiere di comunità – servizio

Costo complessivo: euro 278.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** ASL VCO

Il progetto prevedeva di reclutare, avviare alla formazione e assumere a tempo determinato due figure professionali nel ruolo di "infermiere di comunità", con lo scopo di avvicinare alla popolazione i luoghi di prestazione delle cure in un contesto di estrema dispersione come quello delle valli ossolane. Il personale non è stato reperito tramite nuove assunzioni ma individuato tra il personale già in organico operante presso il servizio Cure Domiciliari di Domodossola che sono poi stato formato. Il servizio è attivo dal gennaio 2023 ed attualmente in pieno svolgimento. Al momento sono state rendicontate spese per la dotazione al personale di auto a noleggio e telefono aziendale per un importo di euro 10.692,86.

Scheda S2b – Infermiere di comunità – formazione

Costo complessivo: euro 50.000,00 | **Copertura finanziaria:** FSE | **Soggetto attuatore:** ASL VCO

Non è stato possibile attingere alle risorse stanziare in quanto i termini di candidatura al bando di formazione finanziato su FSE (programmazione 2014-2020) erano conclusi e i fondi esauriti.

Scheda S3 – Rete dei servizi territoriali RSA

Costo complessivo: euro 270.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** ASL VCO

Il progetto prevedeva il coinvolgimento delle professionalità presenti nelle RSA per la presa in carico di pazienti esterni per servizi di riabilitazione e assistenza, da effettuarsi presso il loro domicilio oppure presso le RSA stesse. La zona soffre di carenza di personale infermieristico, pertanto non si è riusciti a reclutare il personale necessario. Il Soggetto Attuatore, dopo la segnalazione tempestiva al Capofila e al Responsabile Unico dell'Accordo dei ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano l'attuazione, dovrà proporre, con il supporto della Direzione regionale Sanità, e d'intesa con il Capofila d'area, le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione del progetto, anche per mezzo di una proposta di rimodulazione che consenta di garantire i risultati attesi a beneficio dell'area interna".

Scheda S4 – Rete dei servizi territoriali MMG

Costo complessivo: euro 212.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 euro 112.000,00 e fondi propri ente euro 100.000,00 | **Soggetto attuatore:** ASL VCO

L'intervento è stato riprogrammato (D.G.R. n.23-528 del 16 dicembre 2024). Prevedeva, per il potenziamento dei presidi MMG della Valle Anzasca, la riqualificazione di un fabbricato di proprietà dell'Unione Montana sito a Bannio Anzino dove ospitare i servizi sanitari. La variazione ha confinato il recupero all'uso ambulatoriale di uno solo dei due piani di cui è costituito il fabbricato. Sono stati affidati e svolti i servizi di progettazione nel 2024. I lavori sono stati affidati nel 2025 e sono in corso di esecuzione. Al momento è stata rendicontata la spesa sostenuta per i servizi tecnici pari a euro 4.987,50.

3.3.4 Scuola

Scheda I5a – Scuola aperta in Valle Anzasca – opere di edilizia scolastica

Costo complessivo: euro 563.400,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 euro 463.400,00 (delibera CIPE 9/2025) ed euro 100.000,00 (delibera CIPESS 41/2022) | **Soggetto attuatore:** UMVO

L'intervento è stato riprogrammato a fronte dell'assegnazione di risorse aggiuntive (D.G.R. n.23-528 del 16 dicembre 2024): prevede una nuova costruzione in ampliamento dell'edificio dove ha sede la scuola secondaria di 1° grado "Cav. Uff. G. BORGNA" e la scuola primaria "Prof. G. BOTTI" in via Marconi 4 a Vanzone con San Carlo da destinare a sala-laboratorio per attività di carattere teatrale e musicale. Sono stati conclusi i servizi di progettazione ed è stato affidato incarico alla Centrale di Committenza della provincia del Verbano-Cusio-Ossola per l'affidamento dei lavori. Al momento è stata rendicontata spesa per servizi tecnici di euro 18.447,79.

Scheda I5b – Scuola aperta in Valle Anzasca – offerta formativa

Costo complessivo: euro 188.600,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** Istituto Comprensivo Bagnolini

Al fine di favorire la scuola come ambiente di aggregazione e condivisione, è previsto di promuovere attività laboratoriali extracurricolari di diversa tipologia. Presso la scuola di Vanzone con San Carlo verranno proposti laboratori linguistici, scientifico-informatici, artistici, teatrali e sportivi. Le attività previste sono partite nell'anno scolastico 2023-2024 e sono in corso. Al momento sono state rendicontate spese per l'acquisto di materiali di arredo e didattico per i laboratori per un totale di euro 7.911,82.

Scheda I6a – Scuola aperta in Valle Antrona – opere di edilizia scolastica

Costo complessivo: euro 339.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 euro 239.000,00 (delibera CIPE 9/2025) e euro 100.000,00 (delibera CIPESS 41/2022) | **Soggetto attuatore:** UMVO

L'intervento è stato riprogrammato a fronte dell'assegnazione di risorse aggiuntive (D.G.R. n.23-528 del 16 dicembre 2024): prevede un ampliamento sul lato sud-ovest e alcuni interventi di manutenzione/ristrutturazione della scuola primaria "CATERINA IDA GROSSI" in Frazione Cresti, piazza Enrico Minacci 1 a Montescheno, al fine di spostare l'attuale sala mensa e destinare i locali ad attività laboratoriali. I servizi di progettazione sono stati conclusi ed è stato affidato incarico alla Centrale di Committenza della provincia del Verbano-Cusio-Ossola per l'affidamento dei lavori. Al momento è stata rendicontata spesa per servizi tecnici per euro 28.718,08.

Scheda I6b – Scuola aperta in Valle Antrona – offerta formativa

Costo complessivo: euro 101.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** Istituto Comprensivo Bagnolini

Al fine di favorire la scuola come ambiente di aggregazione e condivisione, è previsto di promuovere attività laboratoriali extracurricolari di diversa tipologia. Presso la scuola di Montescheno verranno proposti laboratori linguistici e scientifico-informatici. Le attività sono iniziate nell'anno scolastico 2023-2024 e sono in corso. Al momento sono state rendicontate spese per attrezzature informatiche e materiale didattico per un totale di euro 12.554,20.

Scheda I7a – Scuola aperta per le valli – opere di edilizia scolastica

Costo complessivo: euro 763.400,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 euro 463.400,00, euro 100.000,00 (delibera CIPESS 41/2022), euro 200.000,00 fondi propri comune di Villadossola | **Soggetto attuatore:** UMVO

L'intervento è stato riprogrammato (D.G.R. n.23-528 del 16 dicembre 2024): originariamente prevedeva opere di adeguamento funzionale presso l'Istituto Cagnolini di Villadossola per laboratori polifunzionali. Mantenendo le stesse finalità progettuali, l'intervento è stato rifocalizzato nell'edificio posto nell'area confinante con quella dell'Istituto Bagnolini: un edificio dismesso, un tempo adibito a servizi ambulatoriali, concesso in comodato d'uso al Comune di Villadossola dall'Azienda Sanitaria Locale VCO. Nel giugno 2024 il Comune di Villadossola ha richiesto una nuova modifica della localizzazione, proponendo di riportare l'intervento all'Istituto Bagnolini a causa di criticità strutturali che avevano reso impossibile la realizzazione nell'edificio precedentemente individuato. Il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale della Regione ha valutato che la variazione localizzativa può essere recepita direttamente dal RUA senza necessità di una nuova richiesta di variante, a condizione che venga fornito preventivamente lo studio di fattibilità dell'intervento. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato consegnato ed è in fase di validazione da parte del RUP. Al momento è stata rendicontata spesa per servizi tecnici per euro 50.751,49.

Scheda I7b – Scuola aperta per le valli – offerta formativa

Costo complessivo: euro 186.600,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** Istituto Comprensivo Bagnolini

Al fine di favorire la scuola come ambiente di aggregazione e condivisione, è previsto di promuovere attività laboratoriali extracurricolari di diversa tipologia. Presso l'Istituto Bagnolini di Villadossola verranno proposti laboratori linguistici, scientifico-informatici, artistico-teatrali e sportivi. Le attività sono iniziate nell'anno scolastico 2023-2024 e sono in corso. Al momento sono state rendicontate spese per attrezzature informatiche, materiale didattico, arredi e costi del personale un totale di euro 52.596,16.

Scheda 8 – Montagna in formazione

Costo complessivo: euro 400.000,00 | **Copertura finanziaria:** FSE | **Soggetto attuatore:** Regione Piemonte

Intervento a valere sul Fondo Sociale Europeo per la formazione professionale nell'area montana. Comprende molteplici azioni formative concluse, tra cui corsi per operatore socio-sanitario, tecnico specializzato in approvvigionamenti e logistica, tecnico specializzato amministrazione PMI, acconciatore, operatore specializzato in pasticceria, collaboratore di cucina, addetto ai servizi piani, lavorazioni lapidee e altri profili.

Scheda 9 – CLAIM Contamination Lab Area Interne Montane

Costo complessivo: euro 250.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** UMVO in convenzione con UPO

È stato sviluppato un programma di attività triennale articolato su tre principali linee: orientamento per gli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie superiori; organizzazione di convegni/seminari scientifici; formazione avanzata. L'attività di orientamento è stata riproposta annualmente negli anni 2022, 2023 e 2024. Temi affrontati: green economy e sostenibilità (a.a. 2021-22); valorizzazione del patrimonio culturale (a.a. 2022-23); turismo della conoscenza nelle aree interne (a.a. 2023-24). Nel complesso sono stati realizzati 3 Saloni di Orientamento OPEN (9/4/2022; 5/5/2023 e 13/3/2024); i tre corsi di formazione hanno interessato rispettivamente 9, 13 e 16 studenti che hanno conseguito il diploma – per un totale di 38 studenti diplomati – mentre l'attività di approfondimento seminariale è stata articolata in complessive 11 giornate di studio. Le attività didattiche e seminariali del programma triennale si sono concluse con l'anno accademico 2023-24. L'intervento è in fase di rendicontazione finale e risulta pertanto ancora classificato come "in corso" nel Sistema di Monitoraggio Regionale.

3.3.5 Mobilità

Scheda 10 – Valli accessibili

Costo complessivo: euro 593.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** UMVO in convenzione con AMP

L'intervento prevede di migliorare la connessione tra i centri posizionati nelle valli con i centri fornitori di servizi (Domodossola e Villadossola) attraverso la sperimentazione di corse di TLP aggiuntive. Al momento sono stati assegnati i servizi tecnici per la progettazione del piano di fattibilità per il potenziamento dei servizi di TLP e per il piano della mobilità sostenibile a Macugnaga. Non è stata ancora rendicontata alcuna spesa.

Scheda 11 – Pulmino della fruizione

Costo complessivo: euro 110.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** Comune di Druogno

Il progetto è stato completamente attuato (avvio 2023, conclusione 2025). Ha proposto un pulmino dedicato per il collegamento tra i principali punti museali, storici, culturali e naturalistici della valle. Il servizio, su prenotazione, rivolto a residenti e visitatori, ha proposto visite guidate, itinerari storico-culturali, percorsi di valorizzazione delle tradizioni locali ed escursioni. Nel primo anno il focus è stato sulle visite guidate e le escursioni. Nel secondo anno le iniziative sono state organizzate attorno al tema degli elementi naturali (fuoco, terra, acqua, aria), utilizzati come chiave di lettura e valorizzazione delle diverse iniziative culturali, storiche e paesaggistiche proposte. Nel terzo anno sono state attivate due linee di collegamento tra i paesi con fermate intermedie per maggiore flessibilità e integrazione con altri trasporti. Il progetto, pur non avendo raggiunto gli obiettivi previsti in termini di partecipazione, ha permesso di sperimentare un modello di mobilità culturale condivisa e ha messo in luce l'importanza dell'integrazione tra trasporto, programmazione e gestione delle aperture dei vari musei e siti culturali. Il progetto è stato completamente attuato sotto il profilo operativo (avvio 2023, ultimazione attività 2025). Attualmente è nella fase di chiusura amministrativa e rendicontazione del saldo, motivo per cui il Sistema di Monitoraggio Regionale lo classifica ancora nello stato "in corso".

3.3.6 Sviluppo Locale e Energia

Scheda 13 – Centralina idroelettrica sul Rio Tambach

Costo complessivo: euro 1.400.000,00 | **Copertura finanziaria:** FSC | **Soggetto attuatore:** UMVO

Il progetto ha incontrato effetti imprevisti di eventi climatici avversi che ne hanno reso infattibile la realizzazione. Originariamente il progetto prevedeva la derivazione della portata del torrente Tambach e lo sfruttamento idroelettrico mediante un gruppo costituito da due turbine di tipo "Francis", che, grazie al salto disponibile di 61 metri, avrebbero sfruttato l'energia potenziale dell'acqua alimentando i generatori accoppiati alle turbine. L'alluvione del 2024 su Macugnaga ha generato una modifica morfologica sul rio Tambach. L'alternativa del Rio Meccia si è scontrata con la presenza di un sito valanghivo e con la normativa regionale vigente. L'annullamento del progetto è stato confermato con nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud del 28/07/2025.

Scheda 14 – Centralina di cogenerazione a cippato

Costo complessivo: euro 1.600.000,00 | **Copertura finanziaria:** FSC euro 1.280.000,00, cofinanziamento fondi propri enti beneficiari euro 320.000,00 | **Soggetto attuatore:** UMVO

Nell'aprile 2023 è stata pubblicata una manifestazione di interesse rivolta ai Comuni dell'area SNAI. È stata ricevuta una sola candidatura per un progetto risultato non conforme alla normativa vigente. Visto lo scarso interesse si è tenuto un convegno nell'ottobre 2023 per sensibilizzare gli Enti. Sono arrivate due proposte progettuali (Vanzone con San Carlo e Piedimulera), risultate però in contrasto con le sopraggiunte disposizioni del PEAR 2022. Nel maggio 2025 è stata formalizzata l'impossibilità a procedere con la realizzazione degli interventi di centrali a cippato. È stato proposto un progetto sostitutivo: la realizzazione di una centrale idroelettrica in località Prata del Comune di Vogogna, per lo sfruttamento dell'acqua del canale di rilascio della centrale esistente di Hydrochem. La Provincia del VCO, nella conferenza dei servizi conclusiva, ha però negato il permesso a causa della sopravvenuta estensione dei limiti del Parco Nazionale della Valgrande. Nel settembre 2025 il progetto è stato defianziato.

Scheda 15 – Strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

Costo complessivo: euro 2.500.000,00 (euro 2.500.000,00 FEARS + euro 2.452.295,43 PSR) | **Copertura finanziaria:** FEARS / Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale | **Soggetto attuatore:** Gruppo di cooperazione con capofila UMVO

L'intervento è giunto a conclusione. Sono stati sostenuti investimenti produttivi privati da parte di 11 aziende agricole (PROGETTO AGRI-OSSOLA) e di un consorzio forestale (PROGETTO CIVALE) e investimenti pubblici per infrastrutture a sostegno dello sviluppo rurale rivolte ad alpeggi di tre comuni (PROGETTO ALPE VIVA) e del turismo enogastronomico di un comune (PROGETTO WINE HOUSE). L'attuazione ha sostanzialmente conseguito gli obiettivi individuati, a meno della rinuncia all'intervento da parte di una azienda agricola selezionata e al ridimensionamento di uno degli interventi pubblici sulle infrastrutture di alpeggio. In generale il progetto ha incontrato difficoltà significative nella sua attuazione dovute al prolungarsi delle fasi procedurali preliminari, che hanno significativamente compresso i tempi di esecuzione delle opere, con l'ulteriore limitazione determinata dalle difficili condizioni climatiche con le quali si sono dovuti misurare in particolare i progetti relativi agli alpeggi. Sono stati rendicontati tutti gli interventi sostenuti per un importo complessivo di euro 1.542.729,18.

Scheda 16 – Valorizzazione ambientale delle Terme di Vanzone

Costo complessivo: euro 100.000,00 | **Copertura finanziaria:** FSC euro 50.000,00, cofinanziamento comune di Vanzone euro 50.000,00 | **Soggetto attuatore:** Comune di Vanzone

Per impossibilità realizzativa l'intervento è venuto meno. Il finanziamento è stato riallocato sul progetto di cui alla scheda n. 17 "Museo digitale dell'Ossola".

Scheda 17 – Museo digitale dell'Ossola

Costo complessivo: euro 943.442,48 | **Copertura finanziaria:** FSC euro 600.000,00, cofinanziamento comuni di Druogno, Ornavasso e Villadossola euro 343.442,48 | **Soggetto attuatore:** UMVO

L'intervento è stato riprogrammato a fronte della riassegnazione dei fondi derivanti dal venir meno dell'intervento scheda 16. Si tratta di un progetto integrato che prevede: nuova costruzione a Druogno di una sala multimediale interattiva; completamento del museo del Paesaggio di Verbania – Sezione Archeologica Enrico Bianchetti di Ornavasso; spazio espositivo in ampliamento del Teatro La Fabbrica di Villadossola; servizi digitali per la messa in rete dell'offerta museale. I servizi di progettazione sono stati tutti conclusi ed i lavori affidati e in corso di attuazione. Rendicontato per i servizi tecnici un importo complessivo di euro 42.733,20.

Scheda 18 – Hub laboratoriale del sistema culturale di Vogogna

Costo complessivo: euro 1.300.000,00 | **Copertura finanziaria:** FSC euro 1.000.000,00, cofinanziamento comune di Vogogna euro 300.000,00 | **Soggetto attuatore:** Comune di Vogogna

L'intervento è stato riprogrammato. Un evento alluvionale ha determinato vincoli sulle possibilità di recupero della Bulloneria Morino, precedente oggetto dell'intervento. La soluzione intrapresa è stata di dirottare l'investimento verso la Casa del Teatro nel contesto del Borgo antico, con un modello distribuito della rete che connette un sistema di luoghi del borgo antico di Vogogna (oltre alla Casa del Teatro: il Palazzo Pretorio, Villa Biraghi e il Castello Visconteo). I servizi di progettazione sono stati conclusi ed i lavori affidati e in corso di attuazione. Al momento rendicontata spesa per servizi tecnici pari a euro 149.620,80.

Scheda 19 – Assistenza tecnica

Costo complessivo: euro 187.000,00 | **Copertura finanziaria:** Legge di stabilità 2015 | **Soggetto attuatore:** UMVO

L'intervento è volto a garantire al capofila un supporto organizzato per la governance dell'attuazione, la gestione delle varie fasi e attività del programma, nonché il monitoraggio dei relativi processi. Mediante procedura d'evidenza pubblica è stato individuato l'architetto Cristina Borioni quale soggetto incaricato e il dott. Giampiero Lupatelli di CAIRE Consorzio ha ricevuto incarico di supervisione e consulenza. Al momento è stata rendicontata una spesa per il servizio di euro 116.136,13.

3.3.7 Prevenzione incendi boschivi

Scheda 01.01 - Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi Al Valli dell'Ossola l'intervento gestito dalla Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore” è concluso con risorse pagate inferiori al totale impegnato, lo stato “Concluso” si riferisce alla conclusione delle attività progettuali/amministrative. I pagamenti residuali risultano in corso di liquidazione o rendicontazione finale alla data di estrazione del dato di monitoraggio.

Scheda 02-01 – Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione

Costo complessivo: euro 258.253,00 | **Copertura finanziaria:** art. 4 D.L. n. 120 del 08/09/2021 convertito in legge n. 155 del 08/11/2021 | **Soggetto attuatore:** UMVO

Il progetto prevede interventi di prevenzione diretta finalizzati alla riduzione della infiammabilità della vegetazione. Sono state identificate 4 possibili aree di intervento (a Domodossola, a Calasca, a Bognanco e a Piedimulera). L'intervento risulta “in corso” sotto il profilo amministrativo-contabile a seguito dell'identificazione delle aree e dell'impegno delle risorse. Le attività operative sul campo non sono ancora state avviate in attesa della definizione progettuale esecutiva.

Scheda 03-01 – Interventi ripristino e integrazione dei punti acqua

Costo complessivo: euro 180.000,00 | **Copertura finanziaria:** art. 4 D.L. n. 120 del 08/09/2021 convertito in legge n. 155 del 08/11/2021 | **Soggetto attuatore:** UMVO

L'intervento consistente nel ripristino dei punti acqua presenti nell'area SNAI e nella nuova dotazione di mezzi a servizio delle infrastrutture AIB è stato parzialmente attuato. Sono stati acquistati due mezzi d'opera ed assegnati alle squadre AIB di Villadossola ed Ornavasso. È in corso la definizione degli interventi da attuarsi sui punti acqua per concludere l'intervento. Al momento è stata rendicontata una spesa per l'acquisto dei mezzi di euro 148.473,85. Le attività operative sul campo non sono ancora state avviate, in attesa della definizione progettuale esecutiva conseguente alla chiusura della fase 1 dell'intervento 02.01 attuato dalla Regione Piemonte.

Tabella 3.4 – Anagrafica degli interventi

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
A19_2021_M_02_D RUOGNO	IL PULMINO DELLA FRUIZIONE	Mobilità	Legge di stabilità	Servizi flessibili per la mobilità turistica tra le valli dell'area interna	In corso
A19_2021_S_04_AS L_VCO	RETE DI SERVIZI TERRITORIALI – MMG	Salute	Legge di stabilità	Potenziamento presidi medici di medicina generale della Valle Anzasca	In corso
A19_2021_S_04_AS L_VCO	RETE DI SERVIZI TERRITORIALI – MMG	Salute	Altro pubblico	Potenziamento presidi medici di medicina generale della Valle Anzasca	In corso
A19_2021_S_01_AS L_VCO	TELEMEDICINA	Salute	Legge di stabilità	Attivazione servizio di televisita per monitoraggio pazienti affetti da patologie croniche	In corso
A19_2021_S_02A_A SL_VCO	INFERMIERE DI COMUNITÀ – SERVIZIO	Salute	Legge di stabilità	Servizio di infermiere di famiglia e comunità	In corso
A19_2021_S_03_AS L_VCO	RETE DI SERVIZI TERRITORIALI	Salute	Legge di stabilità	Integrazione e potenziamento della rete territoriale delle cure primarie	In corso
A19_2021_I_01a_U MVOEIB	SCUOLA APERTA IN VALLE ANZASCA – opere di edilizia scolastica	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2021_I_02a_U MVOEIB	SCUOLA APERTA IN VALLE ANTRONA – opere di edilizia scolastica	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2021_I_03a_U MVOEIB	SCUOLA APERTA PER LE VALLI – opere di edilizia scolastica	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2021_I_03a_U MVOEIB	SCUOLA APERTA PER LE VALLI – opere di edilizia scolastica	Scuola	Altro pubblico	Edilizia scolastica	In corso
A19_2021_G1_ASSI STENZAT	ASSISTENZA TECNICA	Assistenza tecnica	Legge di stabilità	Supporto all'attuazione della strategia, gestione attività e monitoraggio interventi	In corso
A19_2021_I_05_UM VO	CLAIM Contamination Lab Aree Interne Montane	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta alta formazione e orientamento	In corso

A19_2022_01_01_R P_A1821A	Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi AI Valli dell'Ossola	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Linee guida e pianificazione d'area interna	In corso
A19_2022_02_01__ UM_OSSOLA	Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione_AI_Valli Ossola	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Misure di prevenzione a carattere forestale	In corso
A19_2022_03_01_U MVO	Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera_AI_Valli Ossola	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Misure di prevenzione di protezione civile	In corso
A19_2021_M_01_U M_OSSOLA	VALLI ACCESSIBILI	Mobilità	Legge di stabilità	Riorganizzazione trasporto pubblico locale e attivazione servizi flessibili per la mobilità turistica	In corso
A19_2021_I_01B_IC BAGNOLINI	SCUOLA APERTA IN VALLE ANZASCA – offerta formativa	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso
A19_2021_I_02B_IC BAGNOLINI	SCUOLA APERTA IN VALLE ANTRONA – offerta formativa	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso
A19_2021_I_03B_IC BAGNOLINI	SCUOLA APERTA PER LE VALLI – offerta formativa	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso
SL.2	CENTRALINE DI COGENERAZIONE A CIPPATO	Sviluppo locale – energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Produzione di energia nell'area interna per il recupero risorse da destinare ai servizi essenziali	Annullato – RIPROGRAMMATO
SL.2	CENTRALINE DI COGENERAZIONE A CIPPATO	Sviluppo locale – energia	Altro pubblico	Produzione di energia nell'area interna per il recupero risorse da destinare ai servizi essenziali	Annullato – RIPROGRAMMATO
A19_2021_SL_02_U MVO	CENTRALINA IDROELETTRICA	Sviluppo locale – energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Produzione di energia in Val Grande per il recupero risorse da destinare ai servizi essenziali dell'area interna	Annullato
A19_2021_SL_02_U MVO	CENTRALINA IDROELETTRICA	Sviluppo locale – energia	Altro pubblico	Produzione di energia in Val Grande per il recupero risorse da destinare ai servizi essenziali dell'area interna	Annullato

A21_2022_24883	Interventi di ottimizzazione della rete acquedottistica (Druogno)	Sviluppo locale – energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Miglioramento prestazioni energetiche e produzione di energia della Valle Vigezzo	In corso
A21_2022_24883	Interventi di ottimizzazione della rete acquedottistica (Druogno)	Sviluppo locale – energia	Altro pubblico	Miglioramento prestazioni energetiche e produzione di energia della Valle Vigezzo	In corso
A19_2021_SL_04_V ANZONE	SL.4 – VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TERME DI VANZONE	Sviluppo locale – turismo	Fondo Sviluppo e Coesione	Messa a norma e miglioramento dell'accessibilità di un edificio comunale per la valorizzazione turistica delle acque con proprietà terapeutiche	Annullato – RIPROGRAMMATO
A19_2021_SL_04_V ANZONE	SL.4 – VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TERME DI VANZONE	Sviluppo locale – turismo	Altro pubblico	Messa a norma e miglioramento dell'accessibilità di un edificio comunale per la valorizzazione turistica delle acque con proprietà terapeutiche	Annullato – RIPROGRAMMATO
A19_2021_SL_05_M USEO	MUSEO DIGITALE DELL'OSSOLA	Sviluppo locale – cultura	Fondo Sviluppo e Coesione	Catalogazione digitale e messa in rete del patrimonio culturale e valorizzazione allestimenti museali (Polo museale di Druogno, Museo Archeologico di Ornavasso, Ecomuseo Teatro La Fabbrica di Villadossola)	In corso
A19_2021_SL_05_M USEO	MUSEO DIGITALE DELL'OSSOLA	Sviluppo locale – cultura	Altro pubblico	Catalogazione digitale e messa in rete del patrimonio culturale e valorizzazione allestimenti museali	In corso
SL.6	BULLONERIA	Sviluppo locale – cultura	Fondo Sviluppo e Coesione	Recupero bene archeologia industriale Bulloneria Morino come struttura culturale, formativa e di ricerca	Annullato – RIPROGRAMMATO
SL.6	BULLONERIA	Sviluppo locale – cultura	Fondo Sviluppo e Coesione	Recupero bene archeologia industriale Bulloneria Morino come struttura culturale, formativa e di ricerca	Annullato – RIPROGRAMMATO
A19_2021_SL_06_V OGOGNA	HUB LABORATORIALE DEL SISTEMA CULTURALE DI VOGOGNA	Sviluppo locale – cultura	Altro pubblico	Recupero immobile di rilievo storico come struttura snodo, formativa ed informativa del sistema culturale dell'area interna	In corso

A19_2021_SL_06_V OGOGNA	HUB LABORATORIALE DEL SISTEMA CULTURALE DI VOGOGNA	Sviluppo locale – cultura	Altro pubblico	Recupero immobile di rilievo storico come struttura snodo, formativa ed informativa del sistema culturale dell'area interna	In corso
A19_2021_SL_01_U MVO	CENTRALINA IDROELETTRICA SUL RIO TAMBACH	Sviluppo locale – energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Produzione di energia per il recupero risorse da destinare al miglioramento energetico degli impianti sciistici e al finanziamento dei servizi essenziali della Valle Anzasca	Annullato (RIPROGRAMMATO)
A19_2021_SL_01_U MVO	CENTRALINA IDROELETTRICA SUL RIO TAMBACH	Sviluppo locale – energia	Altro pubblico	Produzione di energia per il recupero risorse da destinare al miglioramento energetico degli impianti sciistici e al finanziamento dei servizi essenziali della Valle Anzasca	Annullato (RIPROGRAMMATO)
65362	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE SOCIO-SANITARIO; TECNICO SPECIALIZZATO IN APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA; TECNICO SPECIALIZZATO AMMINISTRAZIONE PMI; ACCONCIATORE	Concluso
65364	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE SPECIALIZZATO PASTICCERIA	Concluso
65941	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	FORMAZIONE AL LAVORO; LAVORAZIONI LAPIDEE DI BASE; ADDETTO SERVIZI AI PIANI	Concluso
66625	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Concluso
67944	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	COLLABORATORE POLIVALENTE NELLE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	Concluso

70940	1420-MDL-2016-RP-C0-MDL16	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE SPECIALIZZATO PASTICCERIA; ADDETTO BANCONIERE – GASTRONOMIA; ADDETTO PANIFICATORE PASTICCERE	Concluso
70946	1420-MDL-2016-RP-C0-MDL16	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	COLLABORATORE DI CUCINA	Concluso
74912	1420-MDL-2017-RP-C0-MDL17R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	OPERATORE SPECIALIZZATO PASTICCERIA; ADDETTO BANCONIERE – GASTRONOMIA; ADDETTO PANIFICATORE PASTICCERE	Concluso
74918	1420-MDL-2017-RP-C0-MDL17R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	COLLABORATORE DI CUCINA	Concluso
78902	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE; TECNICO DI CUCINA; TECNICO SPECIALIZZATO IN OSPITALITÀ TURISTICA	Concluso
80052	1420-WECARE-2017-RP-C0-WCFSE1	Sviluppo locale – formazione	Fondo Sociale Europeo	WECARE VCO – LA COMUNITÀ CON LE PERSONE ANZIANE	Concluso
S.2.b	INFERMIERE DI COMUNITÀ – FORMAZIONE	Salute	Fondo Sociale Europeo	Formazione infermiere di famiglia e comunità	Annullato
1671A6B	Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	Sviluppo locale – agricoltura	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Sostegno di azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo rurale	In corso
SL3	SL3 Operazione PSR: 16.7.1 – Attuazione di strategie locali per le aree interne	Sviluppo locale – agricoltura	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Sostegno di azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo rurale	In corso

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Tabella 3.5 – Avanzamento finanziario degli interventi (valori in euro)

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato intervento	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
A19_2021_M_02_DRUOGNO	IL PULMINO DELLA FRUIZIONE	Legge di stabilità	In corso	110.000	110.000	44.000
A19_2021_S_04_ASL_VCO	RETE DI SERVIZI TERRITORIALI – MMG	Legge di stabilità	In corso	112.000	112.000	44.800
A19_2021_S_04_ASL_VCO	RETE DI SERVIZI TERRITORIALI – MMG	Altro pubblico	In corso	100.000	100.000	*
A19_2021_S_01_ASL_VCO	TELEMEDICINA	Legge di stabilità	In corso	300.000	300.000	120.000
A19_2021_S_02A_ASL_VCO	INFERMIERE DI COMUNITÀ – SERVIZIO	Legge di stabilità	In corso	278.000	278.000	111.200
A19_2021_S_03_ASL_VCO	RETE DI SERVIZI TERRITORIALI	Legge di stabilità	In corso	270.000	270.000	108.000
A19_2021_I_01a_UMVOEIB	SCUOLA APERTA IN VALLE ANZASCA – edilizia scolastica	Legge di stabilità	In corso	463.400	563.400	260.000
A19_2021_I_02a_UMVOEIB	SCUOLA APERTA IN VALLE ANTRONA – edilizia scolastica	Legge di stabilità	In corso	239.000	339.000	136.000
A19_2021_I_03a_UMVOEIB	SCUOLA APERTA PER LE VALLI – edilizia scolastica	Legge di stabilità	In corso	463.400	563.400	260.000
A19_2021_I_03a_UMVOEIB	SCUOLA APERTA PER LE VALLI – edilizia scolastica	Altro pubblico	In corso	0	200.000	*

A19_2021_G1_ASSISTENZAT.	ASSISTENZA TECNICA	Legge di stabilità	In corso	187.000	187.000	74.800
A19_2021_I_05_UMVO	CLAIM Contamination Lab Aree Interne Montane	Legge di stabilità	In corso	250.000	250.000	100.000
A19_2022_01_01_RP_A1821A	Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi AI Valli dell'Ossola	Legge di stabilità	In corso*	114.525	114.525	45.810
A19_2022_02_01__UM_OSSOLA	Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione_AI_Valli Ossola	Legge di stabilità	In corso*	258.253	258.253	103.301,20
A19_2022_03_01_UMVO	Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera_AI_Valli Ossola	Legge di stabilità	In corso*	180.000	180.000	72.000
A19_2021_M_01_UM_OSSOLA	VALLI ACCESSIBILI	Legge di stabilità	In corso	593.000	593.000	0
A19_2021_I_01B_ICBAGNOLINI	SCUOLA APERTA IN VALLE ANZASCA – offerta formativa	Legge di stabilità	In corso	186.600	186.600	–
A19_2021_I_02B_ICBAGNOLINI	SCUOLA APERTA IN VALLE ANTRONA – offerta formativa	Legge di stabilità	In corso	101.000	101.000	–
A19_2021_I_03B_ICBAGNOLINI	SCUOLA APERTA PER LE VALLI – offerta formativa	Legge di stabilità	In corso	186.600	186.600	–
SL.2	CENTRALINE DI COGENERAZIONE A CIPPATO	Fondo Sviluppo e Coesione	Annullato – RIPROGRAMMATO	1.280.000	0	0
SL.2	CENTRALINE DI COGENERAZIONE A CIPPATO	Altro pubblico	Annullato – RIPROGRAMMATO	320.000	0	0

A19_2021_SL_02_UMVO	CENTRALINA IDROELETTRICA	Fondo Sviluppo e Coesione	Annullato	1.280.000	0	0
A19_2021_SL_02_UMVO	CENTRALINA IDROELETTRICA	Altro pubblico	Annullato	320.000	0	0
A21_2022_24883	Interventi di ottimizzazione della rete acquedottistica (Druogno)	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	1.120.000	1.120.000	1.120.000
A21_2022_24883	Interventi di ottimizzazione della rete acquedottistica (Druogno)	Altro pubblico	In corso	380.000	380.000	190.000
A19_2021_SL_04_VANZONE	VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TERME DI VANZONE	Fondo Sviluppo e Coesione	Annullato – RIPROGRAMMATO	50.000	0	0
A19_2021_SL_04_VANZONE	VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TERME DI VANZONE	Altro pubblico	Annullato – RIPROGRAMMATO	50.000	0	0
A19_2021_SL_05_MUSEO	MUSEO DIGITALE DELL'OSSOLA	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	550.000	600.000	240.000
A19_2021_SL_05_MUSEO	MUSEO DIGITALE DELL'OSSOLA	Altro pubblico	In corso	137.500	343.442,48	*
SL.6	BULLONERIA	Sviluppo locale – cultura	Annullato – RIPROGRAMMATO	1.000.000	0	0
SL.6	BULLONERIA	Sviluppo locale – cultura	Annullato – RIPROGRAMMATO	250.000	0	0
A19_2021_SL_06_VOGOGNA	HUB LABORATORIALE DEL SISTEMA CULTURALE DI VOGOGNA	Altro pubblico	In corso	0	1.000.000	400.000
A19_2021_SL_06_VOGOGNA	HUB LABORATORIALE	Altro pubblico	In corso	0	300.000	*

	DEL SISTEMA CULTURALE DI VOGOGNA					
A19_2021_SL_01_UMVO	CENTRALINA IDROELETTRICA SUL RIO TAMBACH	Fondo Sviluppo e Coesione	Annullato – RIPROGRAMMATO	1.120.000	0	0
A19_2021_SL_01_UMVO	CENTRALINA IDROELETTRICA SUL RIO TAMBACH	Altro pubblico	Annullato – RIPROGRAMMATO	280.000	0	0
65362	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	400.000 (codice I.4 Montagna in formazione)	269.640,00	269.640,00
65362	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
65362	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
65362	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
65364	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	68.904	68.904
65941	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	99.816,40	99.816,40
65941	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
65941	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
66625	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	51.600	51.600

67944	1420-MDL-2014-VB-C1-MDLR14	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	68.904	68.904
70940	1420-MDL-2016-RP-C0-MDL16	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	206.654,58	206.654,58
70940	1420-MDL-2016-RP-C0-MDL16	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
70940	1420-MDL-2016-RP-C0-MDL16	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
70946	1420-MDL-2016-RP-C0-MDL16	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	26.544	26.544
74912	1420-MDL-2017-RP-C0-MDL17R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	206.712	206.712
74912	1420-MDL-2017-RP-C0-MDL17R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
74912	1420-MDL-2017-RP-C0-MDL17R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
74918	1420-MDL-2017-RP-C0-MDL17R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	26.544	26.544
78902	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	108.428,10	108.428,10
78902	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
78902	1420-MDL-2018-RP-C0-MDL18R	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	–	–
80052	1420-WECARE-2017-RP-C0-WCFSE1	Fondo Sociale Europeo	Concluso	–	240.016,78	240.016,78
S.2.b	INFERMIERE DI COMUNITÀ –	Fondo Sociale Europeo	Annullato	50.000	0	0

	FORMAZIONE					
1671A6B	Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	In corso	10.483,02	10.483,02	6.869,31
SL3	SL3 Operazione PSR: 16.7.1 – Attuazione di strategie locali per le aree interne	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	In corso	2.452.295,43	2.452.295,43	2.159.805,86

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio | * = dato non ancora disponibile nel sistema di monitoraggio

3.5 Esperienze e buone pratiche dal territorio

Il numero ancora estremamente ridotto di progetti la cui attuazione è giunta sin qui a compimento limita in misura considerevole la possibilità di identificare "buone pratiche" che abbiano carattere di innovazione e significativo impatto sul contesto e al contempo di presentare suggestioni e indicazioni per una loro opportuna replicabilità in altri contesti.

3.5.1 Wine House di Masera – PROGETTO WINE HOUSE

Merita tuttavia di essere segnalato il sotto-progetto che nell'ambito della azione rivolta allo sviluppo rurale ha riguardato la Wine House di Masera. Si tratta di un progetto di significativa ambizione rivolto a costruire un nuovo modello e un nuovo percorso di fruizione turistica cercando di combinare frammenti di identità e di imprenditorialità locale sommersi dal deposito di una modernità distratta e riluttante a riconoscere tratti di originalità e distintività.

Il progetto mette assieme la memoria di una specifica varietà locale (il "prunent") di un vitigno largamente diffuso (il nebiolo) recuperando le tracce immateriali della sua antica coltivazione e associandole alla piena materialità di proprietà fondiarie comunali che quelle vigne hanno ospitato nei secoli passati. Le associa poi – per prossimità oggettiva ma anche per immaginazione e progettualità soggettiva – al complesso di una villa e un parco ottocentesco entrato fortunatamente nella disponibilità del Comune, progettando il recupero dei fabbricati accessori come la infrastruttura fruitiva di un nuovo turismo "culturale" del gusto che ha nel nobile prunent la propria insegna. Realizzano questo progetto interventi complessi che colgono l'occasione della SNAI sostenendo tanto l'investimento privato per l'impianto dei nuovi vigneti specializzati nelle aree che il comune mette a disposizione di investitori specializzati che associa così al "suo" progetto facendone una delle più forti leve commerciali di diffusione e comunicazione del nuovo brand, e contemporaneamente componendo nell'unico involucro edilizio delle ex scuderie più interventi distinti che coprono la riabilitazione delle strutture, l'innovazione degli impianti e la acquisizione delle attrezzature. Riesce soprattutto a muoversi con determinazione e con abilità entro tempi ristrettissimi, inferiori all'anno, entro i quali tutta la fase operativa dell'intervento si è trovata ad essere confinata, viste le scadenze inderogabili poste dalla programmazione europea e la oggettiva complessità del percorso procedurale intrapreso.

Titolo	Wine House di Masera
Ambito	Sviluppo locale – Scheda 15, Misura 16.7.1 PSR Regione Piemonte
Innovatività e successo	Combinazione di recupero identitario, valorizzazione di varietà vitivinicole locali (prunent/nebiolo) e sviluppo turistico integrato. Il progetto cuce assieme quattro diverse misure regionali in forma integrata, sostenendo sia l'investimento privato per l'impianto dei nuovi vigneti che la riabilitazione delle strutture delle ex scuderie.
Condizioni di replicabilità	Presenza di un patrimonio fondiario pubblico; disponibilità di un'amministrazione locale con capacità progettuale e vocazione al partenariato; accesso integrato a misure di sviluppo rurale; imprenditori disposti ad investire in produzioni di qualità identitaria.
Soggetti coinvolti	Comune di Masera (capofila); UMVO (soggetto capofila SNAI); imprenditori agricoli locali; Regione Piemonte (coordinamento PSR).

3.5.2 CLAIM Contamination Lab Aree Interne Montane

In misura diversa, e certamente con minore enfasi, anche il progetto CLAIM può essere annoverato tra le buone pratiche che la vicenda attuativa della SNAI dell'Ossola affida ad una valutazione di più ampio respiro.

Merita innanzitutto di essere richiamata la scelta – coraggiosa e relativamente insolita nel panorama della SNAI – di coinvolgere una Istituzione come quella universitaria, impegnata alla frontiera dell'Alta Formazione e della Ricerca, su una questione apparentemente di "minor momento" come quella delle Aree Interne. Il rapporto delle Aree Interne Ossolane con l'Università si colloca, in modo inusuale, sul fronte dell'investimento sul Capitale Umano, registrando per un verso la penalizzazione che le condizioni di perifericità hanno determinato nei livelli di scolarizzazione terziaria della popolazione ossolana, fanalino di coda in ambito regionale, e proponendosi di ridurla con l'obiettivo di trovare in una popolazione più scolarizzata le risorse per potenziare il profilo di imprenditorialità del sistema locale.

Una maggiore scolarizzazione superiore dei giovani ossolani, che non vuole rappresentare l'anticamera per la loro fuoriuscita verso nuove destinazioni metropolitane, ma che invece cerca di interpretare una nuova attenzione delle fasce giovanili verso i contesti di qualità ambientale che le nuove tecnologie della comunicazione consentono di connettere efficacemente al mondo.

Titolo	CLAIM – Contamination Lab Aree Interne Montane
Ambito	Scuola e alta formazione – Scheda 9, Legge di stabilità 2015
Descrizione	Programma triennale articolato su orientamento scolastico, convegni/seminari scientifici e formazione avanzata in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale (UPO). Temi: green economy (a.a. 2021-22), patrimonio culturale (a.a. 2022-23), turismo della conoscenza (a.a. 2023-24). Realizzati 3 Saloni di Orientamento; 38 studenti diplomati; 11 giornate di approfondimento seminariale.
Innovatività e successo	Presenza del tutto inusuale dell'Università del Piemonte Orientale nell'Area Interna delle Valli Ossolane, proposta come fattore di innovazione e di avvicinamento dell'offerta formativa terziaria alla popolazione giovanile delle valli, focalizzandosi su temi di specifico interesse per le prospettive di sviluppo dell'area.
Condizioni di replicabilità	Disponibilità di un'istituzione universitaria o di ricerca disposta a interagire con le aree interne; soggetto capofila in grado di svolgere funzione di coordinamento; temi formativi connessi allo sviluppo locale.
Soggetti coinvolti	UMVO (capofila); Università del Piemonte Orientale – UPO (partner scientifico e formativo); scuole secondarie superiori dell'area ossolana; Regione Piemonte.

3.5.3 Criticità incontrate e soluzioni adottate

Se un percorso come quello ossolano, ancora immerso entro il flusso di una attuazione incompleta e provvisoria, limita la possibilità di estrarre dalla vicenda locale indicazioni e segnali per sostenere una riflessione di più ampia estensione sulle opportunità e i meriti offerti dalla SNAI come policy di livello nazionale e di rilievo europeo, quella che certo non è limitata dalle difficoltà incontrate è la riflessione sulle criticità con cui il processo attuativo ha dovuto man mano fare i conti.

Criticità davvero non trascurabili che hanno costretto i decisori locali e i loro apparati tecnici di supporto a ricercare e trovare soluzioni di soccorso (qualche volta anche di ripiego) o, in qualche occasione, a doversene ritrarre, sconfitti.

Il Progetto dell'ex Bulloneria Morino di Vogogna interpreta in modo davvero emblematico le difficoltà di diverso ordine e intensità con le quali il processo attuativo si è dovuto misurare. Una soluzione è stata trovata ma ha richiesto di stressare il processo tecnico e amministrativo di progettazione, autorizzazione e avvio della esecuzione entro termini temporali estremamente ristretti – sei mesi dall'affidamento della progettazione all'aggiudicazione degli appalti – con il concorso straordinario della Soprintendenza dei Beni Architettonici ed Ambientali e di molti altri soggetti coinvolti.

Criticità rilevanti sono anche quelle incontrate riguardo alle misure che individuavano il nucleo della Strategia d'Area attorno ai temi della transizione energetica, sin dalla prima configurazione dell'idea progettuale che avrebbe poi dato vita alla Strategia, ancora nel corso del 2013, alimentando una candidatura che avrebbe trovato riscontro nel 2015 con il suo riconoscimento da parte della Regione Piemonte. Il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Piemonte, approvato nel Dicembre 2024, ha introdotto limitazioni alla produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti dalla utilizzazione di biomasse forestali – contenuto di una tra le schede progettuali più rilevanti, anche in termini finanziari, della SNAI ossolana – alle sole realtà territoriali nelle quali queste intervengano nella sostituzione di impianti di riscaldamento a gasolio, condizione residuale che non ha rilievo per l'Ossola. L'ostacolo normativo si è rivelato insormontabile e il tentativo di rivolgersi ad altre fonti (idroelettrico) è risultato inoperabile nei termini ristretti imposti dalla procedura.

Una criticità generale, comune alla esperienza SNAI in tutta Italia, è rappresentata dalla rilevante dilatazione dei tempi di implementazione della Strategia. Lungo è stato il tempo intercorso per il perfezionamento della decisione: dal primo abbozzo progettuale del 2013, al riconoscimento della candidatura nel 2015, fino alla validazione della Strategia intervenuta solo nel 2022, quando l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto a Torino nell'ottobre 2021 è diventato efficace con la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Lungo tale percorso l'attuazione ha dovuto scontare un rallentamento dovuto al trasferimento, da parte della Regione su richiesta del Governo, dei fondi FESR già attribuiti ma dirottati verso altre destinazioni di maggiore urgenza nel quadro delle misure di contrasto alla Pandemia da COVID-19. I Fondi FESR sono stati sostituiti da dotazioni FSC di analogo importo, resesi però disponibili in un tempo successivo. Nei dieci anni intercorsi tra il 2015 e il 2025 non sono mancati eventi straordinari che hanno modificato in profondità il quadro delle esigenze e delle opportunità entro il quale erano state elaborate le ipotesi progettuali accolte dalla Strategia.

3.5.4 Conclusioni e prospettive

È sempre difficile valutare gli impatti di un programma di sviluppo territoriale sull'effettivo cambiamento del territorio a cui esso si applica, isolando gli effetti direttamente o indirettamente prodotti da questo, dalle tendenze di ordine più generale che nel frattempo si sono manifestate. Tanto più è difficile farlo per un programma ancora largamente in corso di attuazione.

Se vogliamo focalizzare l'attenzione all'obiettivo di maggior rilievo posto dalla SNAI, che è relativo alla inversione delle tendenze pluridecennali allo spopolamento delle aree interne e montane, non possiamo non registrare come anche l'area delle Valli Ossolane abbia partecipato a quella inversione dei flussi migratori che negli anni più recenti hanno interessato le Montagne delle regioni settentrionali, segnando i caratteri di una loro "stagione del risveglio" secondo l'immagine proposta dal Rapporto Montagne Italia 2025, che di questa nuova tendenza si è fatto portavoce. Anche il territorio delle Valli dell'Ossola inverte negli anni tra il 2019 e il 2023 la tendenza del proprio saldo migratorio, negativo ancora nel decennio precedente, con un saldo medio annuo prossimo al 5 per mille, pressoché integralmente ascrivibile alla componente di cittadinanza italiana.

Se si conviene che le motivazioni di ordine culturale siano le principali determinanti di questo processo, non si può non convenire che la ripresa di interesse nei confronti dei territori interni e montani debba un forte riconoscimento alla capacità della SNAI di suscitare attenzioni nuove e di promuovere una prospettiva positiva di possibile sviluppo, civile prima ancora che economico, dei territori ai quali volgeva la propria attenzione. Il successo della partecipazione della Unione delle Valli dell'Ossola nella programmazione regionale delle Green Community ne è una testimonianza eloquente, tanto più per la significativa continuità che questa rappresenta con alcune delle linee di azione messe in campo dalla SNAI. L'esperienza e le competenze che la SNAI ha consentito di consolidare rappresentano un patrimonio fondamentale e la premessa più solida per le future strategie di sviluppo del territorio.

CAPITOLO 4 – APQ VALLE BORMIDA

Di seguito si propone una rappresentazione generale dello stato di attuazione dell'APQ Valle Bormida, attuativo della strategia d'area "VALLE BORMIDA, RITROVIAMO IL FIUME", elaborata tenendo conto dei dati del Sistema Regionale di Monitoraggio, che fornisce informazioni generali relative all'avanzamento dei progetti finanziati nell'area. La documentazione integra i dati quantitativi di avanzamento finanziario e procedurale con la descrizione dell'esperienza attuativa fornita dai referenti dell'Unione Montana Alta Langa e dai soggetti attuatori, al fine di fornire un quadro completo e coerente della Strategia.

4.1. Inquadramento giuridico APQ

L'Area Interna Valle Bormida comprende 33 Comuni distribuiti tra le province di Cuneo, Asti e Alessandria. Il territorio è caratterizzato da una struttura insediativa frammentata, da una significativa incidenza di aree periferiche e ultra periferiche e da dinamiche demografiche segnate da invecchiamento e progressiva riduzione della popolazione residente. La presenza di più ambiti amministrativi, sanitari e gestionali contribuisce a rendere complesso l'assetto dei servizi e la governance territoriale, accentuando le difficoltà di coordinamento e di accesso ai servizi essenziali.

All'interno di questo contesto, il bacino del fiume Bormida rappresenta un elemento geografico e identitario comune, che ha orientato la costruzione della Strategia d'Area verso una visione unitaria di valle, capace di superare le frammentazioni istituzionali e funzionali. Tale impostazione è stata tradotta operativamente negli obiettivi dell'Accordo di Programma Quadro, che hanno individuato come priorità il contrasto ai fattori strutturali di marginalità e declino demografico, attraverso un'azione integrata su servizi, qualità della vita e sviluppo locale.

Gli obiettivi prioritari hanno riguardato in particolare il rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza – scuola, salute e servizi per la prima infanzia – considerati condizioni fondamentali per garantire diritti, coesione sociale e permanenza della popolazione. Parallelamente, la Strategia ha perseguito il miglioramento dell'attrattività e dell'abitabilità del territorio, mediante il potenziamento dei presidi locali, l'innovazione organizzativa dei servizi e la valorizzazione delle risorse territoriali.

L'impostazione complessiva ha favorito una governance cooperativa tra enti locali e livelli istituzionali sovraordinati, rafforzando la capacità del territorio di operare in modo coordinato e di costruire una visione condivisa di sviluppo. In questo quadro, la Strategia d'Area si configura come un progetto unitario di riequilibrio territoriale, orientato a creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile e duraturo della Valle Bormida.

Il percorso istituzionale che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro è riepilogato nella tabella seguente.

Tabella 4.1 – Atti dell'Accordo di Programma Quadro

Area Interna	Assegnazione risorse	Approvazione Strategia	Approvazione schema APQ	Sottoscrizione APQ
VALLE BORMIDA	Legge 145 del 30 dicembre 2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) – riparto Delibera CIPE n. 43/2016	D.G.R. n. 2-2557 del 18 dicembre 2020	D.G.R. n. 4-2990 del 19 marzo 2021	15 settembre 2021

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

4.2. Avanzamento finanziario.

4.2.1 Quadro delle risorse e stato degli interventi

La tabella seguente riporta il riepilogo delle risorse finanziarie associate all'APQ, con evidenza delle risorse programmate, di quelle già impegnate e di quelle effettivamente erogate.

Tabella 4.2 – Risorse finanziarie dell'APQ

Risorse totali previste/programmate in APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
11.419.000	12.133.226	2.209.113

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Tabella 4.3 – Stato degli interventi per numerosità

AREA INTERNA	N. di interventi previsti in APQ	N. di interventi in corso	N. di interventi conclusi	N. di interventi da avviare	N. di interventi annullati
VALLE BORMIDA	27	52	5	0	1

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

4.2.2 Governance dell'Attuazione

Il coordinamento della Strategia è stato affidato all'Unione Montana Alta Langa, che ha svolto un ruolo centrale di regia istituzionale e tecnica in un contesto particolarmente articolato, caratterizzato dalla presenza di più Unioni Montane, tre Province e diverse Aziende Sanitarie Locali competenti su porzioni differenti del territorio. In qualità di ente capofila, l'Unione Montana ha assunto funzioni di indirizzo e coordinamento generale, gestione dei rapporti con i livelli regionali e nazionali, monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e raccordo amministrativo e finanziario tra i diversi soggetti attuatori.

L'organizzazione interna si è fondata su un presidio tecnico-amministrativo dedicato, composto da personale dell'Unione Montana e da figure professionali con competenze

progettuali, gestionali e rendicontative, ricomprese nell'ambito del servizio di assistenza tecnica. Tale servizio ha operato a supporto del capofila nelle attività di monitoraggio, predisposizione degli atti amministrativi, gestione economico-finanziaria e rendicontazione, nonché nella cura delle relazioni istituzionali e nel supporto metodologico ai processi di coprogettazione. L'integrazione tra struttura interna e assistenza tecnica ha consentito di rafforzare in modo significativo la capacità amministrativa complessiva del territorio, assicurando maggiore efficacia operativa, coerenza procedurale e qualità nella gestione degli interventi.

I dispositivi di coordinamento si sono articolati su più livelli. A livello politico-istituzionale, sono stati attivati tavoli di confronto tra i rappresentanti degli enti locali coinvolti, con funzione di indirizzo strategico e di condivisione delle principali scelte attuative. A livello tecnico, si sono svolte riunioni periodiche di coordinamento tra il capofila, i referenti degli enti attuatori, i progettisti e l'assistenza tecnica, con una frequenza modulata in relazione alle fasi operative degli interventi. Questi incontri hanno rappresentato uno strumento essenziale per il monitoraggio dell'avanzamento, la risoluzione delle criticità procedurali e tecniche e l'allineamento tra obiettivi strategici e soluzioni progettuali.

In questa fase di avanzamento intermedio, l'attività di governance si è concentrata in particolare sul raccordo tra soggetti attuatori appartenenti a sistemi amministrativi differenti, come istituti scolastici, Comuni e ASL, chiamati a collaborare su interventi comuni. Ciò ha richiesto un costante lavoro di coordinamento tra livelli istituzionali diversi, sia per l'allineamento delle procedure sia per la gestione condivisa di tempi, modalità operative e aspetti tecnici.

Un ambito particolarmente delicato è stato quello sanitario, dove la realizzazione degli interventi ha coinvolto più ASL, rendendo necessario un confronto continuo per definire accordi di collaborazione, modelli organizzativi condivisi e soluzioni tecniche compatibili tra sistemi diversi, come nel caso dei progetti di telemedicina. Analogamente, in ambito scolastico, la governance ha dovuto armonizzare interventi distribuiti su più istituti e territori, favorendo una visione integrata dell'offerta formativa e un coordinamento tra dirigenti scolastici, enti locali e soggetti tecnici.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai rapporti con i soggetti attuatori e con il territorio. Il capofila ha garantito un raccordo costante con gli altri enti locali coinvolti nell'attuazione, favorendo il coordinamento operativo e la condivisione delle scelte progettuali.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della componente economica e istituzionale locale, sono stati organizzati incontri informativi e di confronto con imprese ed enti territoriali in occasione dell'attivazione di specifici strumenti di sostegno, in particolare nell'ambito dell'Operazione 16.7.1 e dei bandi per lo sviluppo e il mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne. Tali momenti hanno avuto una funzione prevalentemente informativa e di accompagnamento, favorendo la diffusione delle opportunità disponibili e una maggiore coerenza tra le progettualità presentate e gli obiettivi della Strategia.

Verso la cittadinanza sono stati inoltre promossi momenti di informazione e restituzione pubblica delle iniziative, utili a mantenere un adeguato livello di trasparenza e di condivisione rispetto al percorso di attuazione.

4.3. Stato di attuazione degli interventi.

4.3.1 Analisi degli interventi realizzati e dei risultati conseguenti

La presente sezione fornisce un quadro di sintesi dello stato di attuazione della Strategia d'Area, con riferimento agli interventi avviati o completati e ai primi risultati osservabili. Trattandosi di una fase intermedia del percorso attuativo, gli effetti più strutturali si manifestano in parte sul piano organizzativo e dei servizi, mentre gli impatti infrastrutturali e di lungo periodo si consolideranno con la piena operatività delle azioni in corso.

L'analisi è articolata per ambiti tematici – Salute, Scuola, Mobilità e Sviluppo locale – al fine di evidenziare in modo chiaro l'avanzamento delle diverse linee di intervento e le ricadute già riscontrabili sul territorio. Questa lettura consente di mettere in luce sia i risultati concreti già conseguiti, sia gli elementi di consolidamento organizzativo e programmatico che costituiscono la base per le fasi successive della Strategia.

Alla data di monitoraggio risultano conclusi 5 interventi relativi alla pianificazione antincendio e alla formazione professionale, mentre 52 sono in corso di realizzazione. Un intervento (efficientamento energetico edifici pubblici) è stato annullato e riprogrammato.

4.3.2 Salute

Nel settore sanitario, la Strategia ha promosso un rafforzamento progressivo e integrato della medicina territoriale, intervenendo sia sul piano organizzativo sia su quello infrastrutturale.

L'azione principale ha riguardato l'attivazione e il consolidamento di un modello di assistenza domiciliare e di prossimità fondato sulla figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità, operante in raccordo con i Medici di Medicina Generale, i servizi sociali, le amministrazioni comunali e il tessuto associativo locale.

L'intervento, attuato congiuntamente dalle Aziende Sanitarie competenti sui diversi ambiti territoriali della Valle Bormida, è oggi inserito nella programmazione ordinaria delle ASL e ha consentito di strutturare una rete stabile di presa in carico rivolta in particolare alla popolazione anziana e fragile, attraverso visite domiciliari, ambulatori di comunità diffusi nei Comuni dell'area, sportelli informativi, iniziative di promozione della salute e percorsi di supporto ai caregiver.

Le attività di monitoraggio condotte dalle aziende sanitarie evidenziano un progressivo consolidamento del servizio e una crescente capacità di intercettare i bisogni della popolazione, anche nelle aree più periferiche. L'intensificazione delle attività di prossimità, la presenza nei presidi territoriali e il rafforzamento della collaborazione con i Medici di Medicina Generale e con la rete socio-assistenziale hanno contribuito a migliorare l'accesso ai servizi e la continuità delle cure.

Il modello ha favorito un'evoluzione da interventi episodici a una presa in carico continuativa e proattiva, rafforzando il riconoscimento dell'Infermiere di Famiglia come riferimento territoriale e consolidando l'integrazione tra ambito sanitario e comunitario. Le principali criticità, legate alla dispersione geografica dell'utenza, alle difficoltà di accesso e alla necessità di migliorare l'adesione ai percorsi terapeutici, sono state affrontate attraverso un

progressivo rafforzamento delle attività di prossimità e un'intensificazione del raccordo tra i diversi soggetti coinvolti.

Le modalità operative adottate, basate su una forte integrazione tra servizi sanitari e sociali e su un contatto diretto e continuativo con la popolazione, hanno contribuito a rafforzare le relazioni di fiducia e a ridurre le condizioni di isolamento, favorendo al contempo lo sviluppo di approcci multidisciplinari nella gestione dei casi più complessi.

In parallelo, sono stati realizzati interventi di riqualificazione e adeguamento dei presidi sanitari territoriali, con la sistemazione e l'ampliamento di centri di medicina diffusa nei comuni di riferimento, la creazione o il miglioramento di ambulatori multifunzionali e l'adeguamento degli impianti e delle dotazioni tecnologiche, al fine di garantire spazi idonei, continuità assistenziale e migliore fruibilità dei servizi anche nei periodi di maggiore criticità climatica.

Tali interventi infrastrutturali si sono integrati con le attività di assistenza domiciliare e con la sperimentazione di modelli innovativi di autonomia per la popolazione anziana, rafforzando la presenza dei servizi nelle aree periferiche e rendendo le strutture territoriali maggiormente funzionali e tecnologicamente adeguate.

È inoltre in fase di sviluppo il sistema di teleassistenza e telemedicina, attuato in collaborazione tra più aziende sanitarie, con l'obiettivo di dotare il territorio di strumenti digitali condivisi e interoperabili a supporto della presa in carico delle cronicità e della continuità delle cure; pur avendo registrato un rallentamento iniziale legato alla rimodulazione del partenariato, il progetto ha consolidato l'assetto collaborativo tra le aziende coinvolte e avviato le procedure necessarie per l'implementazione dell'infrastruttura tecnologica.

Nel complesso, l'azione sanitaria della Strategia ha determinato un rafforzamento strutturale della medicina di prossimità nell'Area Interna, integrando riorganizzazione dei servizi, consolidamento delle reti professionali e miglioramento delle strutture fisiche, ponendo basi più solide per la sostenibilità e la continuità dell'assistenza nel medio-lungo periodo.

4.3.3 Scuola

L'ambito scolastico rappresenta il settore in cui si registra il maggior numero di interventi già attivi o in fase avanzata di realizzazione, con ricadute rilevanti sia sul piano dell'innovazione didattica sia su quello dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Gli interventi di innovazione didattica e digitale hanno consentito il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e favorito l'introduzione di metodologie di insegnamento più aggiornate. In particolare, il progetto "Il futuro siamo noi!" ha rafforzato l'infrastruttura digitale degli istituti coinvolti e sostenuto un'evoluzione delle pratiche didattiche in chiave tecnologica, contribuendo a una più efficace integrazione degli strumenti digitali nei percorsi formativi.

Il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere ha interessato complessivamente tra i 200 e i 250 alunni dei diversi ordini di scuola, attraverso l'inserimento di docenti madrelingua. Le ricadute risultano particolarmente positive nella scuola dell'infanzia e nella

scuola primaria, dove si è registrato un incremento dell'interesse verso le lingue e un miglioramento dei risultati di apprendimento.

Le attività laboratoriali in ambito musicale, teatrale e sportivo hanno ampliato in modo significativo l'offerta formativa, promuovendo inclusione, socializzazione e sviluppo di competenze relazionali. Tali iniziative sono state frequentemente organizzate attraverso gruppi eterogenei di studenti provenienti da istituti diversi, rafforzando le occasioni di scambio e collaborazione a livello territoriale.

La formazione dei docenti ha rappresentato un ulteriore elemento qualificante degli interventi realizzati. Il coinvolgimento diffuso del personale scolastico ha generato ricadute trasversali sulla qualità della didattica, favorendo la diffusione di pratiche educative più innovative e inclusive.

Nel segmento dell'istruzione secondaria, le attività extracurricolari orientate alla qualificazione professionale hanno consentito a 60 studenti di conseguire la certificazione HACCP. Parallelamente, il potenziamento della dotazione del laboratorio di chimica ha rafforzato le competenze tecnico-pratiche degli studenti e favorito una maggiore apertura della scuola verso il territorio e il mondo del lavoro.

Nell'ambito dei servizi educativi connessi allo sviluppo locale si registrano risultati già pienamente operativi soprattutto nel settore della prima infanzia, riconosciuto come fattore strategico per la qualità della vita e la permanenza delle famiglie sul territorio.

Il micronido di Monesiglio è stato attivato con una capacità di 20 posti e orari estesi, configurandosi come presidio educativo di valle e supporto concreto alla conciliazione tra vita familiare e lavorativa. Analogamente, dal punto di vista sostanziale il micronido di Cortemilia è stato completato e reso pienamente funzionale con 16 posti disponibili, contribuendo al rafforzamento dell'offerta per la prima infanzia e ricevendo un riscontro positivo da parte delle famiglie. L'intervento è in fase di rendicontazione finale e risulta pertanto ancora classificato come "in corso" nel Sistema di Monitoraggio Regionale.

L'intervento previsto nel Comune di Bistagno a causa della non sostenibilità economica dell'ipotesi progettuale iniziale. Con Nota del 24 luglio 2025, acquisita al protocollo il 28 luglio (Prot. 9323) il Responsabile dell'intervento ha formalizzato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c) dell'APQ, l'ostacolo tecnico - amministrativo che impedisce l'attuazione dell'intervento concordato, relativo alla non sostenibilità economica dell'adeguamento programmato nella scuola primaria/media (realizzazione di una biblioteca al primo piano dell'edificio scolastico della scuola primaria e secondaria di I grado di circa 135 metri quadri e due nuove aule destinate ad attività extrascolastiche per ampliare l'offerta formativa, oltre ad alcuni ripristini e manutenzioni generali dello spazio presente al piano terra) in considerazione dell'aumento dei prezzi e ha contestualmente proposto una riprogrammazione dell'intervento a favore della riqualificazione del micronido comunale situato all'interno del medesimo complesso. Verificata l'assenza di azioni correttive, anche in merito al fatto che il Comune di Bistagno non ha realizzato nel plesso scolastico l'intervento di circa 1 milione di euro dichiarato alla sottoscrizione dell'Accordo, la cui copertura finanziaria era stata posta su altri finanziamenti (bando edilizia scolastica triennio 2018-2020, finanziamento Decreto Crescita per annualità e Conto termico per la PAGSE), in relazione al quale l'intervento cofinanziamento dal Fondo di rotazione (FdR) per l'attuazione

delle politiche comunitarie a valere sulla SNAI costituiva uno dei lotti funzionali del progetto complessivo.

A seguito di una ricognizione informale del fabbisogno e della distribuzione dell'offerta formativa per la prima infanzia nel territorio di riferimento, condotta a livello territoriale dal Responsabile dell'intervento, a seguito di richiesta dell'ARAI con il supporto degli esperti regionali in materia di edilizia scolastica e di servizi all'infanzia componenti del Gruppo di lavoro inter-direzionale Strategie per le Aree Interne del Piemonte, è stato dichiarato che la quasi totalità dei nidi d'infanzia ubicati nei Comuni limitrofi risulta operare a pieno regime e ha raggiunto la capienza massima prevista dalla normativa vigente e che tale situazione determina la formazione di liste di attesa per l'accesso al servizio, domanda proveniente sia dalle famiglie residenti e che da aree contigue, mentre il deficit di domanda rispetto all'offerta registrato nel Comune di Bistagno (14 iscrizioni al 2025 su una disponibilità complessiva di 20 posti) è imputabile alla scarsa attrattività dei locali ad oggi utilizzati per l'offerta del servizio.

Il Capofila d'area, Unione Montana Alta Alta, nel quadro della strategia d'area approvata dal DPCoES e del programma integrato d'area attuativo della stessa incluso nell'APQ di riferimento e secondo le modalità deliberative previste dai regolamenti degli organismi di governance attivati dall'area interna, ha confermato la destinazione delle risorse inutilizzate a favore del Comune di Bistagno (CN), approvando (Rif. Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana Alta Langa n. 1 del 6 febbraio 2026) la seguente proposta di riprogrammazione:

- quota di 234.000,00 euro a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) per l'attuazione delle politiche comunitarie (assegnazione Legge 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" - riparto Delibera CIPE n. 43/2016) a favore dell'intervento B.2.4 RIQUALIFICAZIONE DEL MICRO-NIDO COMUNALE NEL COMPLESSO SCOLASTICO DI BISTAGNO IN VIA 8 MARZO.

Il 24 febbraio 2026 l'ARAI ha richiesto l'attivazione al DPCOeS del Tavolo dei Sottoscrittori per la valutazione della proposta di riprogrammazione per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi in ambito Scuola, a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) per l'attuazione delle politiche comunitarie, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area" dell'Area Interna Valle Bormida.

Le risorse intendono essere riorientate verso la riqualificazione del micronido comunale esistente. Tale scelta evidenzia la volontà di preservare gli obiettivi di rafforzamento dei servizi educativi per la prima infanzia e la soluzione proposta risulta in linea con i risultati attesi e con le realizzazioni previste dalla Strategia dell'area interna "Valle Bormida, ritroviamo il fiume", dal momento che nel complesso del programma integrato definito nel 2018 la preferenza dell'area interna Valle Bormida è ricaduta per il 40% del totale delle risorse nazionali ad oggi disponibili (1.622.920 di 4.060.000 euro) al sostegno di investimenti per la sistemazione di strutture scolastiche, tra cui due interventi dedicati all'apertura di micronido (uno localizzato nel Comune di Cortemilia e uno nel Comune di Monesiglio) in fase di conclusione, oltre che al rafforzamento dell'offerta formativa;

Permangono tuttavia alcuni interventi in fase di ricalibrazione, come quello relativo agli ambienti laboratoriali diffusi, la cui attuazione ha subito rallentamenti a causa della

sovrapposizione con finanziamenti PNRR destinati a finalità analoghe. Sono in corso valutazioni finalizzate a garantire la coerenza e la complementarità tra le diverse fonti di finanziamento, così da assicurare la piena efficacia delle azioni previste.

4.3.4. Mobilità

Nel settore della mobilità, la Strategia è orientata alla definizione di un quadro conoscitivo aggiornato e condiviso e alla predisposizione degli strumenti necessari per l'attuazione degli interventi operativi. In tale ambito è stato sviluppato uno studio finalizzato alla riorganizzazione della mobilità dell'Area, articolato in un'attività di analisi e in una successiva proposta operativa.

Lo studio ha approfondito le caratteristiche socio-demografiche del territorio, le dinamiche degli spostamenti, l'offerta di trasporto esistente e le principali criticità del sistema locale, con particolare attenzione alle aree a domanda debole e alla marcata dispersione insediativa. A partire da tale analisi è stata definita una proposta di riorganizzazione fondata su modelli di trasporto più flessibili e integrati, capaci di rispondere in modo più efficace ai bisogni della popolazione residente e dell'utenza.

Il percorso è accompagnato dalla figura del Mobility Manager d'area, attivo per un triennio, con funzioni di coordinamento, supporto tecnico e raccordo tra i soggetti coinvolti, nonché da un servizio di monitoraggio e valutazione che consentirà di verificare l'efficacia delle soluzioni adottate e di orientare eventuali correttivi nel tempo.

In coerenza con le indicazioni emerse dallo studio, è stata completata l'acquisizione di due mezzi destinati all'implementazione di servizi di trasporto collettivo flessibile: un veicolo da nove posti e un veicolo da cinque più uno, entrambi idonei anche al trasporto di persone con disabilità. Tale dotazione rappresenta un investimento funzionale alla successiva attivazione dei servizi, in linea con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità e di integrazione dell'offerta di mobilità sul territorio.

Il progetto da risultanze del Sistema di Monitoraggio Regionale risulta allo stato in "In corso" dal momento che il servizio operativo di trasporto collettivo, conseguente all'acquisizione del mezzo, è in fase di avvio.

Nel complesso, le attività realizzate hanno consolidato un quadro condiviso tra i soggetti istituzionali e tecnici coinvolti e hanno posto le basi organizzative e operative per la progressiva messa a regime di un sistema di mobilità più inclusivo, efficiente e coerente con le specificità del territorio.

4.3.5. Sviluppo locale

Lo sviluppo locale è stato sostenuto attraverso un insieme integrato di interventi finalizzati al rafforzamento del sistema economico territoriale, con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e del turismo.

In ambito agricolo e rurale, un ruolo significativo è stato svolto dall'attuazione della Misura PSR 2014–2022 – Operazione 16.7.1, Azione 1, dedicata all'attuazione delle strategie locali nell'ambito della SNAI (Fase 2). Tale misura ha finanziato progetti promossi da enti e imprese del territorio, contribuendo al consolidamento delle filiere produttive locali, alla cooperazione tra operatori economici e alla valorizzazione delle risorse rurali. A questi

interventi si è affiancato il bando per lo sviluppo e il mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne, che ha fornito ulteriore sostegno alle imprese locali, favorendo la continuità delle attività economiche, i processi di innovazione e il radicamento delle iniziative imprenditoriali nel contesto territoriale.

Parallelamente, sono stati avviati interventi orientati alla qualificazione e alla diversificazione dell'offerta turistica e alla valorizzazione integrata delle risorse locali. In questo quadro si colloca la realizzazione di una piattaforma digitale integrata dei servizi turistici, finalizzata a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'offerta territoriale, favorendo una maggiore integrazione tra operatori e una promozione coordinata delle attrattive locali. Nello stesso ambito si inserisce il progetto relativo al percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida, volto a promuovere forme di turismo lento, rafforzare la fruizione sostenibile del territorio e valorizzare il paesaggio fluviale come elemento identitario e attrattivo dell'area. A tali azioni si affiancano ulteriori interventi dedicati alla valorizzazione del patrimonio locale, attraverso iniziative di tutela, promozione e messa in rete delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche, riconosciute come leve strategiche per lo sviluppo economico e per il rafforzamento dell'identità territoriale.

E' stato annullato l'intervento dedicato all'efficientamento energetico degli edifici pubblici per carenza della pianificazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) da parte dei Comuni appartenenti all'area interna. Con l'approvazione del documento da parte delle Amministrazioni coinvolte era necessario l'accertamento da parte del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, mediante caricamento sul portale del Covenant of Mayors EU, non effettuato, con riprogrammazione di:

quota di 150.000,00 euro ad integrazione della dotazione finanziaria disponibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione a favore dell'intervento E.1 PIATTAFORMA DIGITALE INTEGRATA SERVIZI TURISTICI per la copertura dei costi necessari a garantire l'interoperabilità del portale realizzato dall'area interna con VISIT Piemonte, ATL Alexala e ATL Langhe, Monferrato e Roero, in ottemperanza alle linee guida a al Modello di Interoperabilità definito dal Dipartimento per la trasformazione digitale in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia digitale (AgiD), nonché alle recenti linee guida definite dal Ministero del Turismo per la piena interoperabilità con la piattaforma TDH in ambito turistico;

quota di 250.000,00 euro ad integrazione della dotazione finanziaria disponibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione a favore dell'intervento H.1 PERCORSO CICLO-PEDONALE LUNGO IL FIUME BORMIDA per la copertura dei maggiori costi dovuti alla sistemazione dei punti a rischio geologico e alle acquisizioni di beni e servizi (attrezzature di monitoraggio ambientale) aventi caratteristiche conformi alle specifiche tecniche richieste dal Centro Funzionale della Regione Piemonte operativo presso ARPA Piemonte (D.G.R. n. 37-15176 del 23 marzo 2005) in attuazione delle disposizioni della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004;

quota di 100.000,00 euro ad integrazione della dotazione finanziaria disponibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione a favore dell'intervento H.2 VALORIZZAZIONE PATRIMONIO LOCALE per il completamento del filone progettuale legato agli allestimenti dei beni recuperati, per renderli omogenei ed integrati a quelli realizzati sul patrimonio "minore" realizzati con il sostegno della misura dedicata all'area interna e finanziata dal Fondo

Europeo per lo Sviluppo Agricolo Regionale (FEASR) Programma PSR 2014-2020, e i maggiori costi legati alla valorizzazione dei complessi architettonici di particolare valore storico, artistico e culturale (cd. beni vincolati) programmati sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Sono stati realizzati gli interventi relativi al progetto Servizio di sostegno alle start up innovative con la finalità di incentivare le persone al lavoro autonomo e sono stati sperimentati percorsi di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, - formazione nell'ambito dell'apprendistato all'interno dell'obbligo formativo - con il contributo del Fondo Sociale Europeo.

Sono stati avviati gli interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi che prevedono a seguito della pianificazione per la prevenzione e mitigazione degli impatti degli incendi boschivi alla scala territoriale dell'area interna la realizzazione di infrastrutture di supporto alla lotta (viali tagliafuoco, vasche, piazzole, viabilità) e azioni mirate di riduzione della infiammabilità della vegetazione: (i) in fasce di protezione della interfaccia urbano-foresta; (ii) interventi di selvicoltura preventiva per aumentare la resistenza e resilienza del bosco e ridurre la severità; (iii) fuoco prescritto per la manutenzione delle zone di supporto alla lotta (es. viali tagliafuoco, viabilità) in aree boschive, arbustive e pascolive; (iv) pascolamento prescritto per creare un mosaico di aree a minore biomassa che rallentino la propagazione degli incendi sopra il limite superiore del bosco, la rifunzionalizzazione e integrazione dei punti acqua e l'acquisto di mezzi d'opera per l'ampliamento della loro efficacia e funzionalità.

Nel complesso, la Strategia ha integrato il rafforzamento dei servizi alla popolazione con azioni mirate al sostegno del tessuto produttivo e alla qualificazione dell'offerta turistica e territoriale, contribuendo in modo equilibrato alla tenuta sociale ed economica dell'Area e alla costruzione di prospettive di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo.

4.4 Tabelle esplicative degli interventi

Tabella 4.4: Anagrafica degli interventi

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
A19_2021_A_032_ASL_AL	Presidio sanitario di Spigno Monferrato	Salute	Legge di stabilità	Sistemazione di centri di medicina diffusa	In corso
A19_2021_A_033_ASL_AL	Presidio sanitario di Ponti	Salute	Legge di stabilità	Sistemazione di centri di medicina diffusa	In corso
A19_2021_A_020_ASL_CN2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	Salute	Legge di stabilità	Realizzazione di infrastrutture e servizi per la gestione in tecno-assistenza di patologie croniche in labile compenso o di malati in cure domiciliari	In corso
A19_2023_A_03_1_ASL_AT	Presidio sanitario di Bubbio	Salute	Legge di stabilità	Sistemazione di centri di medicina diffusa	In corso
A19_2021_A_010_ASL_AT	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	Salute	Legge di stabilità	Servizio di assistenza domiciliare dedicato ai soggetti fragili che necessitano di supporto anche temporaneo per favorire la permanenza a domicilio	In corso
A19_2021_A_034_ASL_CN2	Presidio sanitario di Cortemilia	Salute	Legge di stabilità	Sistemazione di centri di medicina diffusa	In corso
A19_2021_B_011_IST_SALIC_CORT	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso
A19_2021_B_013_IST_SPIGNO	Il futuro siamo noi! Conoscenze tecniche innovative	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso
A19_2021_B_016_IST_4_VALLI	Formazione insegnanti	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso
A19_2021_B_012_IST_4_VALLI	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso
A19_2021_B_017_ISS_P_CILLARIO	Attività extracurricolari propedeutiche	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
	all'inserimento/qualificazione professionale				
A19_2021_B_021_COM_BISTAGNO	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2021_B_022_COM_CORTEMILIA	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un micronido a Cortemilia	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica per offerta servizi all'infanzia	In corso
A19_2021_B_023_COM_MONESIGLIO	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica per offerta servizi all'infanzia	In corso
A19_2021_B_03a_IST_SALIC_CORT	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2021_B_014_UMAL	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica per offerta servizi all'infanzia	In corso
A19_2021_C_020_UM_ALTA_LANGA	Servizi flessibili di trasporto collettivo	Mobilità	Legge di stabilità	Servizi flessibili e a chiamata a fini turistici	In corso
A19_2021_L_010_UM_ALTA_LANGA	Assistenza tecnica progetto	Assistenza tecnica	Legge di stabilità	Supporto all'attuazione della strategia, alla gestione delle attività previste e al monitoraggio degli interventi	In corso
A19_2021_C_010_UM_ALTA_LANGA	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'area	Mobilità	Legge di stabilità	Studio per la riorganizzazione trasporto pubblico locale dell'area interna	In corso
A19_2021_B_015_IST_SPIGNO	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattica	Scuola	Legge di stabilità	Potenziamento offerta formativa	In corso
A19_2022_01_03_RP_A1812A	Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi_AI_Valle Bormida	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Linee guida e pianificazione d'area interna	Concluso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
A19_2022_02_03_UM_ALTA_LANGA	Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione_AI_Valle Bormida	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Misure di prevenzione a carattere forestale	In corso
A19_2022_03_03_UM_ALTALANGA	Interventi rifunzionalizzazione e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità_AI_Valle Bormida	Prevenzione incendi boschivi	Legge di stabilità	Misura di prevenzione di protezione civile	In corso
A19_2023_A_03_5_ASL_CN1	Presidio sanitario di Monesiglio	Salute	Legge di stabilità	Sistemazione di centri di medicina diffusa	In corso
A19_2021_B_03B_UMAL	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	Scuola	Legge di stabilità	Edilizia scolastica	In corso
A19_2021_E_010_UM_ALTA_LANGA	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	Sviluppo locale - turismo	Fondo Sviluppo e Coesione	Realizzazione di una piattaforma digitale integrata - sistema di gestione della destinazione - per la promozione turistica dell'area interna	In corso
A19_2021_E_010_UM_ALTA_LANGA	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	Sviluppo locale - turismo	Altro pubblico	Realizzazione di una piattaforma digitale integrata - sistema di gestione della destinazione - per la promozione turistica dell'area interna	In corso
A19_2021_G_010_UM_ALTA_LANGA	Efficientamento energetico edifici pubblici	Sviluppo locale - energia	Fondo Sviluppo e Coesione	Miglioramento delle prestazioni energetiche per il recupero risorse a beneficio del finanziamento dei servizi essenziali	Annullato - RIPROGRAMMATO
A19_2021_G_010_UM_ALTA_LANGA	Efficientamento energetico edifici pubblici	Sviluppo locale - energia	Altro pubblico	Miglioramento delle prestazioni energetiche per il recupero risorse a beneficio del finanziamento dei servizi essenziali	Annullato - RIPROGRAMMATO
A19_2021_H_010_UM_ALTA_LANGA	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	Sviluppo locale -	Fondo Sviluppo e	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale su viabilità minore a bassa	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
		turismo	Coesione	percorrenza lungo il fiume Bormida, ramo Millesimo e ramo di Spigno	
A19_2021_H_010_UM_ALTA_LANGA	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	Sviluppo locale - turismo	Altro pubblico	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale su viabilità minore a bassa percorrenza lungo il fiume Bormida, ramo Millesimo e ramo di Spigno	In corso
A19_2021_H_020_UM_ALTA_LANGA	Valorizzazione patrimonio locale	Sviluppo locale - cultura	Fondo Sviluppo e Coesione	Riqualificazione di beni di valore storico, artistico e architettonico per il miglioramento dell'attrattività turistica dell'area interna	In corso
A19_2021_H_020_UM_ALTA_LANGA	Valorizzazione patrimonio locale	Sviluppo locale - cultura	Altro pubblico	Riqualificazione di beni di valore storico, artistico e architettonico per il miglioramento dell'attrattività turistica dell'area interna	In corso
A19_2021_F_01_UM_ALTA_LANGA	Sviluppo imprese extragricole	Sviluppo locale – sviluppo e mantenimento o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Promuovere la competitività delle PMI dell'ambito di progetto ed in particolare di quelle turistico-commerciali, mediante il sostegno economico finalizzato alla creazione e all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.	In corso
208811	FORNO E DELIZIE S.A.S. DI PANZIERI ELISA & C.	Sviluppo locale - sviluppo e mantenimento o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Apertura negozio in Monastero Bormida	In corso
208634	L'AUTOGRILLO DI CRESTA MONICA & C. S.N.C.	Sviluppo locale - sviluppo e mantenimento o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Consolidamento flotta noleggio piattaforme di lavoro elevabili mobili (PLE), Acquisto carrello elevatore elettrico per la movimentazione delle merci, sviluppo E-commerce ed acquisto forno elettrico per l'attività di ristorazione	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
208808	BRUS SERVICE S.R.L.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Incremento beni strumentali	In corso
208301	CO.M.IND. S.R.L.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Nuova unità locale COMIND S.R.L.	In corso
214046	SEGHERIA PIOVANO S.R.L.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Diversificazione e ampliamento reparto produzione e assemblaggio: macchinari ed impianti di asservimento	In corso
214164	GBV IMPIANTI S.R.L.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Potenziamento competitività e miglioramento efficienza energetica produttiva	In corso
212813	MURATORE PIERO E FIGLIO S.R.L. UNINOMINALE	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Potenziamento struttura produttiva Cessole	In corso
213770	ALIMENTARI LA CAMILLA DI MONTEVARCHI SILVANO E C. S.A.S.	Sviluppo locale - sviluppo e	Fondo Sviluppo e Coesione	Dehor	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
		manteniment o sistema produttivo			
207565	BALACLAVA S.R.L.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Transione ecologica ed innovazione Balaclava S.r.l.	In corso
208172	A.L.P. S.N.C. DI BERCHIALLA PIER CARLO & ROBERTA	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Efficientamento e miglioramento sicurezza ALP S.N.C.	In corso
207701	COMETAL S.R.L.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Efficientamento produttivo COMETAL S.R.L.	In corso
207700	LA COMMERCIALE MONTECHIARESE S.R.L.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Il contenitore perfetto per ogni tuo prodotto	In corso
207601	GRUPPO F.M. EDILIZIA S.R.L.S. SIGLABILE ANCHE "GRUPPO F.M. S.R.L.S."	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Rinnovo processo produttivo	In corso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
207808	RAIMONDO GIORGIO	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Acquisto escavatore	In corso
208616	RISTORANTE DELLA POSTA DA GEMINIO DI ARAMINI MARIA GRAZIA & C. S.A.S. SIGLABILE "RISTORANTE DELLA POSTA DA GEMINIO S.A.S."	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Ampliamento e ristrutturazione attività (ristorazione, ricettività e vendita)	In corso
207572	BRAMANTE DA GISELDA S.A.S. DI SIMONE BORGATTA & C.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Potenziamento strutture aziendali (ristorazione, ricettività e vendita)	In corso
207916	BARBERIS S.R.L.	Sviluppo locale - sviluppo e manteniment o sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Miglioramento energetico e consolidamento attività	In corso
D1	D1 Operazione PSR: 16.7.1 Attuazione di strategie locali per le aree interne	Sviluppo locale - Agricoltura	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Sostegno di azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo rurale	In corso
1671A6B	1671A6B-Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	Sviluppo locale - Agricoltura	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Sostegno di azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo rurale	In corso
71981	1420-APPR-1-2019-RP-C0-43bis	Sviluppo locale - Formazione	Fondo Sociale Europeo	ISTITUTO PROFESSIONALE - Produzioni industriali e artigianali - Classe A – Coprogettazione	Concluso

Codice intervento	Titolo intervento	Settore intervento	Fonte di finanziamento	Intervento oggetto	Stato intervento
71981	1420-APPR-1-2019-RP-C0-43bis	Sviluppo locale - Formazione	Fondo Sociale Europeo	ISTITUTO PROFESSIONALE - Produzioni industriali e artigianali - Classe A - Tutoraggio	Concluso
72799	1420-APPR-1-2019-RP-C0-43bis	Sviluppo locale - Formazione	Fondo Sociale Europeo	ISTITUTO PROFESSIONALE - Produzioni industriali e artigianali - Classe A – Coprogettazione	Concluso
72799	1420-APPR-1-2019-RP-C0-43bis	Sviluppo locale - Formazione	Fondo Sociale Europeo	ISTITUTO PROFESSIONALE - Produzioni industriali e artigianali - Classe A - Tutoraggio	Concluso
75850	1420-CREIMP-2015-FI-C0-1	Sviluppo locale - Formazione	Fondo Sociale Europeo	1.8I.1.02.07. ROTOR S.R.L.	Concluso

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Tabella 4.5 – Avanzamento finanziario per intervento

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato intervento	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
A19_2021_A_032_AS_L_AL	Presidio sanitario di Spigno Monferrato	Legge di stabilità	In corso	213000	213000	85200
A19_2021_A_033_AS_L_AL	Presidio sanitario di Ponti	Legge di stabilità	In corso	50000	50000	20000
A19_2021_A_020_AS_L_CN2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	Legge di stabilità	In corso	350000	350000	140000
A19_2023_A_03_1_AS_L_AT	Presidio sanitario di Bubbio	Legge di stabilità	In corso	195000	295000	78000
A19_2021_A_010_AS_L_AT	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	Legge di stabilità	In corso	495000	495000	198000
A19_2021_A_034_AS_L_CN2	Presidio sanitario di Cortemilia	Legge di stabilità	In corso	200000	200000	80000
A19_2021_B_011_IST_SALIC_CORT	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	Legge di stabilità	In corso	209926	209926	83970,4
A19_2021_B_013_IST_SPIGNO	Il futuro siamo noi! Conoscenze	Legge di stabilità	In corso	268682	268682	107472,8

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato intervento	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
	tecniche innovative					
A19_2021_B_016_IST_4_VALLI	Formazione insegnanti	Legge di stabilità	In corso	29929	29929	11971,6
A19_2021_B_012_IST_4_VALLI	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	Legge di stabilità	In corso	99690	99690	39876
A19_2021_B_017_ISS_P_CILLARIO	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	Legge di stabilità	In corso	30000	30000	12000
A19_2021_B_021_COM_BISTAGNO	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	Legge di stabilità	In corso	234000	234000	88260
A19_2021_B_022_COM_CORTEMILIA	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	Legge di stabilità	In corso	57700	117700	23080
A19_2021_B_023_COM_MONESIGLIO	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	Legge di stabilità	In corso	52728	52728	21091,2
A19_2021_B_03a_IST_SALIC_CORT	Riqualficazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	Legge di stabilità	In corso	339500	339500	124800
A19_2021_B_014_UMAL	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	Legge di stabilità	In corso	94675	133595	37870
A19_2021_C_020_UM_ALTA_LANGA	Servizi flessibili di trasporto collettivo	Legge di stabilità	In corso	455000	455000	182000
A19_2021_L_010_UM_ALTA_LANGA	Assistenza tecnica progetto	Legge di stabilità	In corso	188000	188000	75200
A19_2021_C_010_UM_ALTA_LANGA	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'area	Legge di stabilità	In corso	90000	90000	36000
A19_2021_B_015_IST_SPIGNO	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattica	Legge di stabilità	In corso	30670	30670	12268
A19_2022_01_03_RP_A1812A	Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi_AI_Valle Bormida	Legge di stabilità	In corso	35538	35538	14215,2

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato intervento	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
A19_2022_02_03_UM_ALTA_LANGA	Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione_AI_Valle Bormida	Legge di stabilità	In corso	352240	352240	140896
A19_2022_03_03_UM_ALTALANGA	Interventi rifunzionalizzazione e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità_AI_Valle Bormida	Legge di stabilità	In corso	165000	165000	66000
A19_2023_A_03_5_ASL_CN1	Presidio sanitario di Monesiglio	Legge di stabilità	In corso	0	101080	0
A19_2021_B_03B_UMAL	Riqualficazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	Legge di stabilità	In corso	76500	76500	0
A19_2021_E_010_UM_ALTA_LANGA	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	250000	400000	160000
A19_2021_E_010_UM_ALTA_LANGA	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	Altro pubblico	In corso	25000	100000	*
A19_2021_G_010_UM_ALTA_LANGA	Efficientamento energetico edifici pubblici	Fondo Sviluppo e Coesione	Annullato - RIPROGR AMMATO	500000	0	0
A19_2021_G_010_UM_ALTA_LANGA	Efficientamento energetico edifici pubblici	Altro pubblico	Annullato - RIPROGR AMMATO	56000	0	0
A19_2021_H_010_UM_ALTA_LANGA	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	1000000	1250000	500000
A19_2021_H_010_UM_ALTA_LANGA	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	Altro pubblico	In corso	125000	312500	*
A19_2021_H_020_UM_ALTA_LANGA	Valorizzazione patrimonio locale	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	1500000	1600000	640000
A19_2021_H_020_UM_ALTA_LANGA	Valorizzazione patrimonio locale	Altro pubblico	In corso	150000	400000	*
A19_2021_F_01_UM_ALTA_LANGA	Sviluppo imprese extragricole	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso	750000	0	

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato intervento	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
208811	FORNO E DELIZIE S.A.S. DI PANZIERI ELISA & C.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		60391,20	0
208634	L'AUTOGRILLO DI CRESTA MONICA & C. S.N.C.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		75000	0
208808	BRUS SERVICE S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		31013,34	0
208301	CO.M.IND. S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		39090	0
214046	SEGHERIA PIOVANO S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		75000	0
214164	GBV IMPIANTI S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		67577,83	0
212813	MURATORE PIERO E FIGLIO S.R.L. UNINOMINALE	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		26204,03	0
213770	ALIMENTARI LA CAMILLA DI MONTEVARCHI SILVANO E C. S.A.S.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		42720,00	0
207565	BALACLAVA S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		75000,00	0
208172	A.L.P. S.N.C. DI BERCHIALLA PIER CARLO & ROBERTA	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		38920	0
207701	COMETAL S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		75000,00	0
207700	LA COMMERCIALE MONTECHIARESE S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		51800,00	0
207601	GRUPPO F.M. EDILIZIA S.R.L.S. SIGLABILE ANCHE "GRUPPO F.M. S.R.L.S."	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		67800,00	0
207808	RAIMONDO GIORGIO	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		71981,00	0
208616	RISTORANTE DELLA POSTA DA GEMINIO DI ARAMINI MARIA GRAZIA & C. S.A.S. SIGLABILE	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		25473,00	0

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato intervento	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
	"RISTORANTE DELLA POSTA DA GEMINIO S.A.S."					
207572	BRAMANTE DA GISELDA S.A.S. DI SIMONE BORGATTA & C.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		48179,60	0
207916	BARBERIS S.R.L.	Fondo Sviluppo e Coesione	In corso		75000,00	0
D1	D1 Operazione PSR: 16.7.1 Attuazione di strategie locali per le aree interne	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	In corso	2.442.998,94	2.442.998,94	2.050.113,98
1671A6B	1671A6B-Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	In corso	57.000,00	57.000,00	57.000,00
71981	1420-APPR-1-2019-RP-C0-43bis	Fondo Sociale Europeo	Concluso	450.000 (codice intervento I.1 Miglioramento e sostegno del contesto socio economico, di cui 150.000 formazione per occupati e disoccupati, 125.000 trasferimento d'azienda – ricambio generazionale – e 175.000 progettazione e attivazione di welfare aziendale)	2.720,00	2720,00
71981	1420-APPR-1-2019-RP-C0-43bis	Fondo Sociale	Concluso			

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato intervento	Risorse previste da APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
		Europeo				
72799	1420-APPR-1-2019-RP-C0-43bis	Fondo Sociale Europeo	Concluso		2360,00	2360,00
72799	1420-APPR-1-2019-RP-C0-43bis	Fondo Sociale Europeo	Concluso			
75850	1420-CREIMP-2015-FI-C0-1	Fondo Sociale Europeo	Concluso		4.000,00	4.000,00

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

4.5. Esperienze e buone Pratiche

4.5.1 Identificazione e descrizione

L'attuazione della Strategia ha generato non solo risultati materiali, ma anche modalità operative e organizzative che rappresentano esperienze significative e trasferibili ad altri contesti di area interna. In particolare, alcune scelte di metodo relative all'organizzazione dei servizi, alla gestione finanziaria e alla governance istituzionale si sono dimostrate particolarmente efficaci nel rendere gli interventi più sostenibili, integrati e coerenti con i bisogni del territorio.

Di seguito si descrivono tre buone pratiche che sintetizzano questi elementi.

Buona Pratica 1

Titolo della Buona Pratica: Modelli di servizio consolidati come base per lo sviluppo territoriale

Ambito di riferimento: Salute e scuola

Descrizione sintetica: In diversi ambiti, in particolare sanitario ed educativo, la Strategia ha puntato prima sul consolidamento di modelli organizzativi e di servizio (medicina di prossimità, innovazione didattica, reti tra istituti) e successivamente sul rafforzamento delle strutture e delle dotazioni a supporto. I servizi sono quindi stati resi operativi e riconoscibili dalla popolazione prima ancora del completamento degli interventi infrastrutturali.

Innovatività ed elemento di successo: L'elemento qualificante è l'aver posto al centro l'organizzazione dei servizi e i bisogni delle persone, evitando la realizzazione di strutture prive di funzioni consolidate. Questo approccio ha garantito maggiore sostenibilità nel tempo e una più rapida percezione dei benefici da parte della comunità.

Condizioni per la replicabilità: Coordinamento tra pianificazione dei servizi e progettazione degli interventi materiali, coinvolgimento degli operatori fin dalle fasi iniziali e continuità organizzativa nella gestione dei servizi.

Soggetti coinvolti e loro ruolo: ASL e istituzioni scolastiche (gestione dei servizi); enti locali (supporto organizzativo e infrastrutturale); Unione Montana (coordinamento territoriale).

Buona Pratica 2

Titolo della Buona Pratica: Integrazione di fonti di finanziamento su interventi unitari

Ambito di riferimento: Sviluppo locale e servizi pubblici

Descrizione sintetica: Molti interventi sono stati realizzati attraverso la combinazione di più linee di finanziamento (SNAI, fondi regionali, risorse locali, PNRR e altri programmi), mantenendo una visione progettuale unitaria. Le opere sono state articolate in lotti funzionali o componenti distinte, ma ricondotte a un unico disegno strategico.

Innovatività ed elemento di successo: L'integrazione finanziaria ha permesso di superare la frammentazione delle risorse e di realizzare interventi più completi e coerenti rispetto ai

bisogni del territorio. La capacità di coordinare strumenti diversi ha aumentato l'efficacia complessiva degli investimenti pubblici.

Condizioni per la replicabilità: Presenza di un soggetto di coordinamento con competenze tecniche e amministrative adeguate, capacità di pianificazione integrata e monitoraggio costante dei quadri economici e delle opportunità di finanziamento.

Soggetti coinvolti e loro ruolo: Unione Montana (coordinamento e regia finanziaria); Comuni (attuazione degli interventi); Regione e altri enti finanziatori (messa a disposizione delle risorse).

Buona Pratica 3

Titolo della Buona Pratica: Governance associata per la gestione di interventi complessi

Ambito di riferimento: Governance territoriale

Descrizione sintetica: La Strategia è stata attuata attraverso una gestione associata tra enti locali, con il ruolo centrale dell'Unione Montana come capofila e soggetto di coordinamento. Questo assetto ha consentito di affrontare interventi complessi, che coinvolgevano più Comuni e diversi ambiti amministrativi, garantendo coerenza tecnica, amministrativa e strategica.

Innovatività ed elemento di successo: Il punto di forza è stato l'aver costruito una regia unitaria in un contesto istituzionale frammentato, capace di coordinare soggetti diversi, armonizzare procedure e sostenere processi di coprogettazione tra enti.

Condizioni per la replicabilità: Esistenza di una forma stabile di gestione associata, chiarezza nei ruoli tra enti, supporto tecnico-amministrativo adeguato e strumenti di coordinamento periodici e strutturati.

Soggetti coinvolti e loro ruolo: Unione Montana (capofila e coordinamento); Comuni (attuazione locale); soggetti attuatori settoriali (scuole, ASL, altri enti); assistenza tecnica (supporto operativo e metodologico).

4.5.2 Criticità e Soluzioni

L'attuazione della Strategia ha evidenziato alcune criticità riconducibili principalmente alla complessità istituzionale del territorio e alla necessità di coordinare soggetti appartenenti a sistemi amministrativi e sanitari differenti. Tali elementi hanno inciso sui tempi di attuazione di alcuni interventi, rendendo necessario un costante lavoro di riallineamento organizzativo e procedurale.

In ambito sanitario, lo sviluppo dei servizi di teleassistenza e telemedicina ha registrato rallentamenti legati alla ridefinizione del numero e del ruolo delle aziende sanitarie coinvolte. Il passaggio da un assetto iniziale a una configurazione definitiva con tre ASL ha comportato la revisione degli accordi di collaborazione e un conseguente slittamento delle tempistiche operative. La criticità è stata affrontata attraverso la formalizzazione di un nuovo assetto di partenariato e la riorganizzazione delle modalità di coordinamento tra le aziende sanitarie interessate, così da ristabilire un quadro condiviso di riferimento per la prosecuzione delle attività.

In ambito scolastico, alcuni interventi hanno risentito della sovrapposizione con finanziamenti PNRR destinati a finalità analoghe, rendendo necessario un riallineamento progettuale e una ridefinizione delle priorità operative. Ciò ha comportato un rallentamento nell'attuazione di alcune azioni, ma ha al contempo favorito una maggiore integrazione tra le diverse fonti di finanziamento e una più attenta programmazione degli investimenti.

Per quanto riguarda gli interventi edilizi, sono emerse difficoltà connesse alla sostenibilità economica di alcune opere. È il caso dell'intervento originariamente previsto nel Comune di Bistagno, che è stato oggetto di riprogrammazione con il riorientamento delle risorse verso la riqualificazione dell'esistente micronido comunale. Tale rimodulazione ha consentito di mantenere la coerenza con gli obiettivi strategici, adattando al contempo l'intervento alle condizioni economiche effettive.

Nel complesso, le soluzioni adottate hanno privilegiato la flessibilità progettuale, la revisione degli assetti di partenariato, una maggiore integrazione con altre linee di finanziamento e il rafforzamento del coordinamento tra enti, consentendo di gestire le criticità emerse senza compromettere l'impianto complessivo della Strategia.

4.5.3 Conclusioni e Prospettive (fase di avanzamento intermedio)

La Strategia d'Area Valle Bormida si colloca attualmente in una fase di avanzamento intermedio, in cui numerosi servizi risultano già attivi – in particolare nei settori della sanità, dell'istruzione e della prima infanzia – mentre altri interventi infrastrutturali e tecnologici sono in corso di completamento o in fase di consolidamento organizzativo.

I risultati più evidenti riguardano l'ampliamento dell'offerta educativa e il rafforzamento dei servizi per la prima infanzia, con l'attivazione di micronidi che rappresentano presidi fondamentali per la permanenza delle famiglie sul territorio. In ambito sanitario, la riqualificazione dei presidi territoriali e l'avvio delle attività di infermieristica di comunità hanno contribuito a rafforzare l'accesso ai servizi di prossimità, mentre i progetti di telemedicina stanno ponendo le basi per una futura integrazione tecnologica dei servizi.

Sul piano organizzativo, uno dei risultati più rilevanti di questa fase è rappresentato dal consolidamento di modalità di collaborazione tra enti appartenenti a territori e sistemi diversi. La Strategia ha infatti favorito la costruzione di reti operative tra scuole, Comuni, ASL e soggetti locali, generando un patrimonio di relazioni e competenze che costituisce una base fondamentale per lo sviluppo futuro.

Le prospettive sono strettamente legate al completamento degli interventi in corso e alla piena messa a regime dei servizi attivati. In particolare, il consolidamento dei modelli di medicina territoriale e l'integrazione dei sistemi di teleassistenza potranno rafforzare ulteriormente la capacità del territorio di rispondere ai bisogni di una popolazione anziana e dispersa. Allo stesso modo, la stabilizzazione dei servizi educativi e per l'infanzia rappresenta una condizione essenziale per contrastare lo spopolamento e sostenere la qualità della vita locale.

In questa fase, la Strategia sta quindi producendo risultati significativi soprattutto sul piano organizzativo e dei servizi attivati, mentre gli effetti strutturali di lungo periodo si manifesteranno progressivamente con il completamento degli interventi ancora in corso e con la continuità delle azioni avviate.

CAPITOLO 5 – APQ VALLI DI LANZO

Di seguito si propone una rappresentazione dello stato di attuazione dell'APQ Valli di Lanzo, attuativo della Strategia d'Area "Valli di Lanzo, la montagna si avvicina", elaborata tenendo conto dei dati del Sistema Regionale di Monitoraggio. La documentazione integra i dati quantitativi di avanzamento finanziario e procedurale con la parte descrittiva dell'esperienza attuativa fornita dai referenti dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e dai soggetti attuatori, al fine di fornire un quadro completo e coerente della Strategia.

5.1 Inquadramento giuridico dell'APQ

L'Area Interna delle Valli di Lanzo, situata in Piemonte in Provincia di Torino, si estende su una superficie di 694,73 km² e comprende 19 Comuni afferenti a due Unioni Montane: l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie.

Il territorio presenta caratteristiche strutturali, socio-economiche e sociali complesse, che concorrono a delineare un quadro articolato, segnato dalla compresenza di fragilità strutturali e significative potenzialità. Tali elementi – sia puntuali sia trasversali – evidenziano la necessità prioritaria di rafforzare il senso identitario del territorio, considerato dal Soggetto Capofila un fattore strategico per la coesione sociale e lo sviluppo locale.

Dal punto di vista demografico, l'Area è caratterizzata dal perdurare di un marcato fenomeno di spopolamento: la popolazione residente è oggi inferiore alle 22.000 unità, con una riduzione di circa il 10% dal 1971. Tale dinamica costituisce al tempo stesso causa ed effetto di un progressivo impoverimento della struttura socio-economica e della vitalità territoriale, con ricadute particolarmente evidenti nei Comuni dell'alta Valle, dove la marginalità geografica e infrastrutturale incide in modo più evidente sulla qualità della vita dei residenti.

La fase di analisi e di definizione della Strategia ha consentito di individuare i principali punti di rottura sui quali intervenire e di costruire una visione condivisa di sviluppo, orientata a superare le criticità strutturali dell'Area e a delineare uno scenario futuro più sostenibile e attrattivo. Tale visione si sintetizza nell'idea forza "La montagna si avvicina", espressione della volontà di ridurre le distanze – fisiche, sociali ed economiche – tra il territorio e i cittadini, le imprese, le istituzioni e i visitatori.

L'"avvicinamento" è inteso, in primo luogo, verso l'interno dell'Area, attraverso la riscoperta di un territorio vicino e identitario, capace di garantire un miglior accesso ai servizi essenziali e di rafforzare il senso di appartenenza della comunità locale. La riduzione della distanza dai servizi rappresenta una condizione imprescindibile per invertire, nel medio-lungo periodo, la tendenza allo spopolamento e sostenere nuove dinamiche insediative.

Parallelamente, la Strategia mira a un avvicinamento verso l'esterno, attraverso la costruzione di un territorio attrattivo e accogliente, fondato sulla valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e produttive locali. La ridefinizione dell'identità territoriale costituisce un passaggio chiave per rafforzare la capacità del territorio di comunicare il proprio valore e di posizionarsi in modo più efficace nei circuiti economici e turistici.

Il percorso istituzionale che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro è riepilogato nella tabella seguente.

Tabella 5.1 – Atti dell'Accordo di Programma Quadro

Area Interna	Assegnazione risorse	Approvazione Strategia	Approvazione schema APQ	Sottoscrizione APQ
VALLI DI LANZO	Legge n. 145 del 30/12/2018 – Delibera CIPE n. 52/2018	D.G.R. n. 1-2556 del 18/12/2020	D.G.R. n. 3-2989 del 19/03/2021	1 ottobre 2021

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

5.1.1 Obiettivi dell'Accordo di Programma Quadro

Al fine di tradurre in azioni concrete gli indirizzi strategici individuati, l'APQ si fonda su due pilastri principali, concepiti per rispondere in maniera integrata alle esigenze di avvicinamento sia verso l'interno sia verso l'esterno dell'Area.

Il primo pilastro riguarda il rafforzamento dei servizi essenziali – sanità, istruzione e mobilità – considerato un elemento imprescindibile per la riattivazione di dinamiche positive in termini demografici e sociali, finalizzati a migliorare l'accessibilità, la qualità e l'efficacia dei servizi per la popolazione residente.

Il secondo pilastro è dedicato allo sviluppo locale, inteso come insieme coordinato di opportunità in grado di sostenere la crescita economica del territorio, valorizzandone le risorse endogene e rafforzandone la capacità di attrazione.

I due pilastri sono strettamente interconnessi e trovano attuazione attraverso un sistema di azioni puntuali e integrate, che coinvolgono una pluralità di attori istituzionali e territoriali. Tale impostazione mira a massimizzare l'efficacia complessiva della Strategia, favorendo sinergie tra interventi e ambiti di azione. Assume inoltre carattere trasversale un terzo ambito di lavoro relativo alle attività di assistenza tecnica e animazione territoriale, ritenute fondamentali per garantire una corretta attuazione degli interventi e una partecipazione attiva delle comunità locali.

5.2 Avanzamento finanziario

5.2.1 Quadro delle risorse e stato degli interventi

La tabella seguente riporta il riepilogo delle risorse finanziarie associate all'APQ, con evidenza delle risorse programmate, di quelle già impegnate e di quelle effettivamente erogate.

Tabella 5.2 – Risorse finanziarie dell'APQ

Risorse totali previste/programmate in APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
10.830.500,00	12.378.275,55	4.366.336,05

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Il dato evidenzia un livello di impegno superiore alle risorse inizialmente programmate (12.378.275,55 euro impegnati a fronte di 10.830.500,00 euro previsti), conseguenza dell'espansione del portafoglio tramite i regimi di aiuto alle imprese finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione. Le risorse effettivamente erogate ammontano a 4.366.336,05 euro, in coerenza con lo stato di avanzamento degli interventi alla data di rilevazione.

Tabella 5.3 – Stato degli interventi per numerosità

N. interventi previsti in APQ	N. interventi in corso	N. interventi conclusi	N. interventi da avviare	N. interventi annullati
20	78	0	0	0

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

Il portafoglio risulta completamente in corso di attuazione, con 78 interventi attivi a fronte dei 20 previsti nell'impostazione iniziale dell'APQ. L'incremento è determinato dall'espansione del portafoglio tramite i regimi di aiuto alle imprese finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione. Nessun intervento risulta concluso, da avviare o annullato.

I 58 interventi aggiuntivi rispetto ai 20 previsti inizialmente corrispondono ai singoli progetti delle imprese private finanziati con il regime di aiuto FSC, ciascuno codificato come intervento autonomo nel monitoraggio.

5.2.2 Governance dell'attuazione. Capofila e organizzazione interna

Il Soggetto Capofila della Strategia d'Area è l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, alla quale è affidato il coordinamento complessivo dell'attuazione dell'APQ, nonché il presidio istituzionale, amministrativo e tecnico dell'intero processo. L'organizzazione interna si articola secondo una struttura integrata politico-tecnica che ha consentito di garantire continuità decisionale, chiarezza nei ruoli e tempestività nell'attuazione degli interventi.

5.2.3 Il livello politico-istituzionale

Sul piano politico, la referente dell'Area Interna è la prof.ssa Ernestina Assalto (Sindaco del Comune di Lanzo al momento della sottoscrizione dell'APQ), che svolge un ruolo di indirizzo strategico, rappresentanza istituzionale e raccordo con i livelli sovraordinati della governance SNAI (Regione, Stato).

La referente politica assicura la coerenza tra gli obiettivi della Strategia d'Area e le priorità politiche dell'Unione Montana, promuovendo al contempo il coinvolgimento attivo degli amministratori dei Comuni aderenti.

La Giunta dell'Unione Montana, nel suo complesso, svolge una funzione di supporto e indirizzo, garantendo:

l'assunzione degli atti politici necessari all'attuazione degli interventi;

il coordinamento con le politiche ordinarie dell'ente;

il presidio delle relazioni istituzionali con i Comuni dell'Area e con gli altri soggetti pubblici coinvolti.

Questo assetto ha permesso di mantenere una visione unitaria della Strategia, assicurando stabilità e legittimazione politica alle scelte operative.

5.2.4 Il livello tecnico-amministrativo

Sul piano tecnico, riveste un ruolo centrale il Servizio Tecnico dell'Unione Montana, che rappresenta il fulcro operativo per l'attuazione degli interventi infrastrutturali e materiali previsti dall'APQ. Il Servizio Tecnico cura, in particolare:

la progettazione e il coordinamento degli interventi;

il supporto tecnico ai soggetti attuatori;

il monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere;

la gestione delle criticità tecniche e procedurali emerse in fase attuativa.

Accanto al Servizio Tecnico, assume particolare rilievo il Settore Finanziario, responsabile della gestione delle risorse economiche, del rispetto dei vincoli contabili e della corretta attivazione dei flussi finanziari connessi agli interventi. Il settore garantisce:

il presidio amministrativo-contabile dell'Accordo;

il rispetto delle scadenze finanziarie;

il corretto utilizzo delle risorse disponibili;

il raccordo con i sistemi di monitoraggio e rendicontazione previsti a livello regionale e nazionale.

5.2.5 Modalità di coordinamento e funzioni del Capofila

In qualità di Soggetto Capofila, l'Unione Montana attiva tutte le misure organizzative necessarie – in termini di risorse strumentali, tecniche e di personale – per garantire una gestione efficace del piano degli interventi e degli impegni assunti con l'Accordo di Programma Quadro. In particolare, il Capofila:

assicura la piena collaborazione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella Strategia;

garantisce il rispetto dei termini e delle scadenze definiti nelle schede intervento;

promuove, laddove possibile, l'utilizzo di strumenti di semplificazione amministrativa e di snellimento dei procedimenti;

favorisce l'attivazione tempestiva e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

interviene per rimuovere eventuali ostacoli di natura tecnica, amministrativa o procedurale;

cura le attività di informazione e comunicazione verso la popolazione, diffondendo le finalità e i risultati della Strategia;

mette a disposizione degli altri enti coinvolti dati e informazioni utili alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi.

5.2.6 Cabina di regia e dispositivi di coordinamento

L'attuazione della Strategia d'Area si è fondata su un sistema di coordinamento politico e tecnico fortemente integrato, costruito attorno al ruolo congiunto delle due Unioni Montane. Il principale dispositivo di coordinamento politico è la cabina di regia territoriale, composta dai referenti politici e istituzionali delle due Unioni Montane. Tale configurazione risponde alla necessità di garantire una rappresentanza equilibrata e complessiva dell'intero territorio dell'Area Interna, riconoscendo a entrambe le Unioni un ruolo centrale di collettori delle istanze provenienti dai Comuni, dai cittadini, dal tessuto imprenditoriale e dagli altri attori locali.

La cabina di regia ha operato come luogo di indirizzo strategico, confronto e condivisione delle scelte, assicurando:

l'allineamento politico tra i diversi enti coinvolti;

la coerenza delle decisioni con gli obiettivi della Strategia d'Area;

la mediazione tra esigenze locali differenziate e visione unitaria del territorio.

Pur non caratterizzata da una cadenza temporale rigida, la cabina di regia ha funzionato attraverso un dialogo costante e continuativo tra i referenti dell'Area, attivato ogniqualvolta si rendesse necessario affrontare snodi decisionali, criticità attuative o opportunità emergenti. Questa modalità flessibile ha consentito una maggiore rapidità di risposta rispetto alle esigenze del territorio e ha favorito un approccio pragmatico e orientato alla soluzione dei problemi.

Sul piano tecnico, è stata attivata una collaborazione strutturata e continuativa tra le strutture tecniche delle due Unioni Montane, con particolare riferimento ai responsabili dei Servizi Tecnici e ai rispettivi staff operativi. Il coordinamento tecnico ha riguardato, in particolare:

la condivisione delle informazioni progettuali e procedurali;

il confronto sulle soluzioni tecniche da adottare;

l'allineamento delle tempistiche di attuazione;

il supporto reciproco nella gestione delle criticità amministrative e operative.

Anche in questo caso, la collaborazione non si è limitata a incontri formalizzati, ma si è sviluppata attraverso interazioni frequenti e informali, che hanno favorito un flusso continuo di comunicazione e un efficace problem solving. Il coordinamento tecnico ha inoltre svolto un ruolo rilevante nella coprogettazione degli interventi, consentendo di integrare competenze, conoscenze territoriali e capacità operative diverse.

5.2.7 Soggetti attuatori e partecipazione civica

L'attuazione della Strategia ha previsto il coinvolgimento di soggetti attuatori specialistici per ambito, garantendo competenze mirate per ogni tipologia di intervento:

Sanità: l'ASL TO4 gestisce la quasi totalità delle misure a tema sanitario, contribuendo con competenze tecniche settoriali e gestionali alla realizzazione degli interventi previsti dal piano.

Istruzione: le azioni nel settore scuola sono in fase di attuazione in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Federico Albert" di Lanzo Torinese e con la Rete delle scuole del territorio (IC Balangero, IC Lanzo Torinese, IC "Leonardo Murialdo", IC Corio).

Sviluppo locale e agricolo: la Regione Piemonte ha coordinato, in qualità di soggetto attuatore, le azioni di promozione dell'attrattività per nuove imprese (fondi FSC) e le iniziative di valorizzazione del settore agricolo (fondi PSR).

Valorizzazione territoriale: sono stati coinvolti il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e il Consorzio degli operatori turistici, per contribuire con competenze specifiche nella progettazione e realizzazione di interventi di promozione turistica e sviluppo sostenibile. Parallelamente, la Strategia ha posto al centro il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle imprese, attraverso modalità partecipative che hanno incluso incontri pubblici, consultazioni e momenti di ascolto nelle diverse sedi competenti, nonché strumenti di comunicazione digitale per informare e aggiornare la popolazione sui progressi della Strategia. Tali strumenti permettono agli attori di contribuire secondo modalità differenziate alla definizione e alla valutazione delle iniziative, rafforzando il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa verso i risultati attesi.

5.3 Stato di attuazione degli interventi

5.3.1 Gli interventi per ambito tematico

La Strategia d'Area si articola in interventi riconducibili ai seguenti ambiti tematici: Salute, Scuola, Mobilità, Prevenzione incendi boschivi, Sviluppo locale (turismo, cultura, sistema produttivo, agricoltura) e Assistenza tecnica. Nel complesso, il portafoglio degli interventi censiti nel sistema di monitoraggio comprende 78 interventi attivi, tutti in corso.

5.3.2 Salute

Gli interventi nell'ambito della salute sono attuati dall'ASL TO4 e dall'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Includono l'attivazione dei Presidi della Salute (Lanzo, Pessinetto, Ceres, Viù) con il servizio di Infermieri di Comunità e Ostetriche di Continuità, lo sviluppo della telemedicina per l'erogazione di servizi sanitari a distanza, il sostegno all'operatività dei Medici di Medicina Generale, il potenziamento delle Farmacie dei Servizi e l'allestimento di siti per l'atterraggio dell'elisoccorso (HEMS). L'approccio integrato combina presenza fisica nei presidi, domiciliarità e tecnologie digitali per garantire assistenza di prossimità anche nelle aree più remote.

5.3.3 Scuola

Gli interventi nel settore scolastico comprendono la messa in rete degli Istituti Comprensivi del territorio, realizzata tramite lavori infrastrutturali gestiti dalle due Unioni Montane e la fornitura di attrezzature per le scuole dell'area, nonché il sostegno all'attivazione del nuovo percorso di studio dell'Istituto Tecnico Agrario (IIS Federico Albert). Di particolare rilievo è l'ultimazione dei lavori nell'annualità di riferimento dell'intervento di messa in rete degli Istituti Comprensivi dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (codice A19_2021_A_42A_UN_MON_LANZOCC).

Di seguito la scheda di dettaglio dell'intervento con i lavori ultimati.

Codice intervento	A19_2021_A_42A_UN_MON_LANZOCC – 4.2.a Messa in rete degli Istituti Comprensivi del territorio – Lavori UMLCC
Soggetto attuatore	Unione Montana di Comuni Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
Costo totale	euro 83.325,00, finanziato a valere sulla Legge di Stabilità
Localizzazione	Plessi scolastici dei Comuni di Balangero, Cafasse, Coassolo, Germagnano, Lanzo Torinese e Corio
RUP	dott. geom. Alessandro Bria Baret
Descrizione	L'intervento ha previsto la creazione di 6 spazi innovativi, di circa 60 mq ciascuno, all'interno dei plessi scolastici dell'UMLCC, per attività di studio individuali e collettive, laboratori e didattica a distanza. Le fasi principali hanno riguardato: progettazione esecutiva, adeguamenti architettonici e impiantistici dei locali, allestimento degli spazi e loro integrazione nella rete digitale degli istituti. L'intervento supporta la Strategia d'Area rafforzando le scuole come punti di riferimento per le comunità locali, migliorando l'accesso ai servizi educativi e promuovendo la collaborazione tra studenti di plessi diversi.
Output quantitativi	Spazi innovativi realizzati: 6 – Superficie complessiva adeguata: 360 mq
Outcome qualitativi	Miglioramento dell'offerta formativa; creazione di momenti di interazione tra studenti di diversi plessi; supporto alla continuità scolastica e alla riduzione della dispersione; sviluppo di didattica innovativa e digitale in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale.
Evidenze del cambiamento	Incremento della soddisfazione di famiglie e studenti; maggior utilizzo degli spazi per laboratori, doposcuola e FAD; rafforzamento della rete scolastica territoriale attraverso attività comuni tra plessi.
Associazionismo	L'intervento ha contribuito a rafforzare la cooperazione sia tra gli istituti scolastici del territorio, sia tra le scuole e l'Unione Montana, consolidando un modello di gestione condivisa e coordinata degli spazi e delle attività educative, coerente con la condizionalità SNAI in materia di associazionismo.

L'iter amministrativo di rendicontazione finale risulta ancora in corso nel sistema di monitoraggio regionale, pertanto lo stato ufficiale è "in corso".

5.3.4 Mobilità

Gli interventi sulla mobilità riguardano la riorganizzazione e ottimizzazione del sistema di Trasporto Pubblico Locale (TPL) con attivazione di servizi di trasporto flessibile e il miglioramento delle connessioni intermodali, in raccordo con le reti ferroviarie in corso di riattivazione.

5.3.5 Prevenzione incendi boschivi

Il pacchetto di misure per la prevenzione degli incendi boschivi comprende interventi di pianificazione territoriale, riduzione dell'inflammabilità della vegetazione e rifunzionalizzazione dei punti acqua con acquisto di mezzi d'opera.

5.3.6 Sviluppo locale

L'ambito dello sviluppo locale è il più ampio in termini di numerosità degli interventi e comprende: lo sviluppo di servizi digitali per il turismo, la creazione di una rete culturale diffusa, l'incremento della capacità di attrazione della destinazione montana, la tutela delle aree di pregio ambientale delle testate di valle e un regime di aiuto alle imprese del sistema produttivo locale (con 58 beneficiari privati a valere su FSC). Sono inoltre attivi due interventi a valere sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nell'ambito dell'agricoltura e dello sviluppo rurale.

5.4 Tabelle esplicative degli interventi

Tabella 5.4 – Anagrafica degli interventi in attuazione

Codice intervento	Titolo intervento	Settore	Fonte di finanziamento	Oggetto dell'intervento	Stato
A19_2021_A_11A_ASL_TO4	Presidi della salute e Infermieri di Comunità	Salute	Legge di stabilità	Servizio dell'infermiere di comunità	In corso
A19_2021_A_11B_ASL_TO4	Presidi della salute e Ostetriche di Continuità	Salute	Legge di stabilità	Servizio dell'ostetrica di continuità nell'area interna	In corso
A19_2021_A_120_ASL_TO4	Telemedicina: abilitazione servizi sanitari digitali	Salute	Legge di stabilità	Servizi di telemedicina	In corso
A19_2021_A_210_UN_MON_LANZOCC	Allestimento cinque nuovi Siti Occasionali HEMS	Salute	Legge di stabilità	Infrastrutture per il pronto intervento sanitario	In corso
A19_2021_A_130_ASL_TO4	Sostegno all'operatività dei MMG	Salute	Legge di stabilità	Rafforzamento servizio medici di medicina generale	In corso
A19_2021_A_150_ASL_TO4	Potenziamento delle Farmacie dei Servizi	Salute	Legge di stabilità	Potenziamento servizi diagnostici sanitari	In corso
A19_2021_A_140_ASL_TO4	Coordinamento dell'attività degli operatori sanitari	Salute	Legge di stabilità	Miglioramento servizio operatori sanitari nell'area interna	In corso
A19_2021_A_42B_UN_MON_A_GRAIE	Messa in rete IC del territorio – Lavori UMAG	Scuola	Legge di stabilità	Infrastrutture messa in rete IC – Unione Montana Alpi Graie	In corso
A19_2021_A_42A_UN_MON_LANZOCC	Messa in rete IC del territorio – Lavori UMLCC	Scuola	Legge di stabilità	Infrastrutture messa in rete IC – UMLCC	In corso
A19_2021_A_310_IST_ALBERT	Azioni a supporto nuovi percorsi di studio: ITA	Scuola	Legge di stabilità	Infrastrutture per attivazione percorso di studio agrario	In corso
A19_2021_A_410_IST_COMP_LANZO	Messa in rete IC del territorio – Attrezzature	Scuola	Legge di stabilità	Attrezzature per la messa in rete degli IC dell'area interna	In corso

A19_2021_A_510_UN_MON_LANZOCC	Riorganizzazione TPL e attivazione trasporto flessibile	Mobilità	Legge di stabilità	Riorganizzazione TPL e attivazione servizi flessibili	In corso
A19_2021_A_520_UN_MON_LANZOCC	Interventi miglioramento connessioni intermodali	Mobilità	Legge di stabilità	Infrastrutture per il miglioramento delle connessioni intermodali	In corso
A19_2021_A_910_UN_MON_LANZOCC	Assistenza tecnica e Animazione territoriale	Assistenza tecnica	Legge di stabilità	Supporto all'attuazione degli interventi in coerenza con la Strategia	In corso
A19_2022_01_02_RP_A1821A	Pianificazione territoriale antincendi boschivi – AI Valli di Lanzo	Prev. incendi	Legge di stabilità	Linee guida e pianificazione d'area interna	In corso
A19_2022_02_02_UN_MON_LANZOCC	Riduzione infiammabilità della vegetazione – AI Valli Lanzo	Prev. incendi	Legge di stabilità	Misure di prevenzione a carattere forestale	In corso
A19_2022_03_02_UN_MON_LANZOCC	Rifunzionalizzazione punti acqua – acquisto mezzi d'opera	Prev. incendi	Legge di stabilità	Misure di prevenzione di protezione civile	In corso
A19_2021_A_810_UN_MON_LANZOCC	Sviluppo di servizi digitali per il turismo	Sviluppo locale – turismo	Fondo Sviluppo e Coesione	Sviluppo di reti telematiche integrate a sostegno dello sviluppo economico	In corso
A19_2021_A_810_UN_MON_LANZOCC	Sviluppo di servizi digitali per il turismo	Sviluppo locale – turismo	Altro pubblico	Sviluppo di reti telematiche integrate a sostegno dello sviluppo economico	In corso
A19_2021_A_720_UN_MON_A_GRAIE	Creazione di una rete culturale diffusa	Sviluppo locale – cultura	Fondo Sviluppo e Coesione	Valorizzazione e messa in rete del patrimonio museale e culturale dell'Area	In corso
A19_2021_A_720_UN_MON_A_GRAIE	Creazione di una rete culturale diffusa	Sviluppo locale – cultura	Altro pubblico	Valorizzazione e messa in rete del patrimonio museale e culturale dell'Area	In corso
A19_2021_A_710_UN_MON_A_GRAIE	Aumento e diversificazione della capacità di attrazione della destinazione montana	Sviluppo locale – turismo	Fondo Sviluppo e Coesione	Valorizzazione del sistema turistico del territorio	In corso
A19_2021_A_710_UN_MON_A_GRAIE	Aumento e diversificazione della capacità di attrazione della	Sviluppo locale –	Altro pubblico	Valorizzazione del sistema turistico del territorio	In corso

	destinazione montana	turismo			
A19_2021_A_730_UN_MON_A_GRAIE	Tutela delle aree di pregio ambientale: le Testate di Valle	Sviluppo locale – turismo	Fondo Sviluppo e Coesione	Qualificazione ambientale testate Valli Grande, d'Ala e di Viù	In corso
A19_2021_A_730_UN_MON_A_GRAIE	Tutela delle aree di pregio ambientale: le Testate di Valle	Sviluppo locale – turismo	Altro pubblico	Qualificazione ambientale testate Valli Grande, d'Ala e di Viù	In corso
A19_2021_06_01_UN_MON_LANZOCC	Strumenti di sostegno finanziario alle imprese	Sviluppo locale – sistema produttivo	Fondo Sviluppo e Coesione	Attivazione regimi di aiuto agli investimenti del sistema produttivo locale	In corso
208642	GM COSTRUZIONI S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Nuove attrezzature per la sicurezza sui cantieri	In corso
208815	SCIOVIE USSEGLIO S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Nuovo punto ristoro	In corso
208608	COSTRUZIONI MECCANICHE MATTIONI ERCOLE DI MATTIONI VIRGILIO S.N.C	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Radicamento nel territorio delle Valli di Lanzo	In corso
208638	DATABOX S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	F-Lounge: Hub di Innovazione per il Turismo Esclusivo	In corso
208636	S. & C. Scavi di Ambrosino Andrea	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Ampliamento e consolidamento con acquisto macchinari e attrezzature informatiche	In corso

212383	PONTELLI LEGNAMI S.A.S.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Ristrutturazione capannoni e acquisto macchinari/attrezzature	In corso
208445	CASA VACANZE SAN GIUSEPPE S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Rinnovo locali	In corso
208299	M.G.T. IMPIANTI S.R.L.S.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Rinnovo attrezzature	In corso
208300	GARDEN 2000 DI MARCO ANDREA	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Potenziamento taglio erba	In corso
208206	IDEALPORTE S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Ampliamento e rinnovamento capacità produttiva	In corso
208230	Borla geom. Marco	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisto macchinari	In corso
208205	MARIETTA ESCAVAZIONI S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Contributi per lo sviluppo e il mantenimento del sistema produttivo	In corso
208324	MARIETTA S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Radicamento nel territorio delle Valli di Lanzo	In corso

208326	BANCHE COSTRUZIONI S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisto CX 145D	In corso
208766	Il rifugio dell'anima	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Creazione area relax e benessere	In corso
208319	COSTRUZIONI ATTREZZATURE MACCHINE SPECIALI S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Miglioramento della qualità del prodotto	In corso
208302	GUGLIELMOTTO GIORGIO	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisto nuove attrezzature: benna, martello e frantumatore rotativo	In corso
214088	PROGRAMMA AZIENDA S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Adeguamento sistema informatico e impianti	In corso
214390	COFFEE STATION DI GARIGLIETTI SIRIANA	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Innova caffè	In corso
214087	FRA.MIC. S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Nuovo stabilimento	In corso
214161	MARIETTA LORIS	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Servizi e migliorie	In corso

216290	PERINO PUBBLICITÀ DI PERINO CESARE	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Radicamento	In corso
214283	F.LLI ROCCHIETTI S.N.C	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Rinnovo macchinari	In corso
214280	LU BIULÉ DI LAURA CHIANALE	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Casa Vacanze Lu Biulè: interventi per il miglioramento dell'offerta e il prolungamento della stagione turistica	In corso
214281	LEDERPLAST - S.P.A.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Progetto nuova infrastruttura informatica	In corso
214282	TIRELLI CHIARA	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Radicamento	In corso
214133	LEVA DANIELA	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Apertura spazio esterno	In corso
212790	'L BENSINÉ DI CHIOVATERO RENATA	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Miglioramento servizi aziendali	In corso
212787	MILONE S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisto attrezzatura	In corso

212789	CATTELINO S.A.S.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Bioedilizia e Innovazione per le Valli di Lanzo	In corso
212772	SOCIETÀ EDILE C.L.M.-S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Sostituzione macchinario	In corso
212773	I.C.E. IMPERIAL COSTRUZIONI EDILI DI VOTTERO QUARANTA DARIO	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	3DLANZO	In corso
214131	FRA.MIC SERVICE S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Nuovi uffici	In corso
207605	IMPRESA EDILE D'ALTOÉ	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisizione macchinario escavatore	In corso
207568	STEFY ACCONCIATURE DI MESSAGLIA STEFANIA	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Nuova sede	In corso
207705	CHIARA FERRARIS	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Apertura nuova realtà	In corso
207699	PIAN DELLA MUSSA S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Pastorizzatore Flash	In corso

207602	VEROLENE S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Radicamento	In corso
207706	MAISON VERTE S.N.C. – LA CASA DEI BIMBI	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Ampliamento struttura/servizi	In corso
207707	EDIL RUDÀ S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisizione gru automontante idraulica	In corso
208340	ILLEGAL BAIT DI BAIETTO ETTORE	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Produzione boiles carpfishing	In corso
208618	JAAM ITALIA S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Jaam Italia S.R.L.	In corso
208318	FALEGNAMERIA F.LLI BARUTELLO S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisto di calibratrice levigatrice	In corso
208617	FORM.A.T. S.R.L.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Dispositivo mobile per la formazione all'uso della motosega: CUT COACH	In corso
208619	VOTTERO REIS MAURIZIO	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisto attrezzatura	In corso

208620	F.LLI MIELE – GRANITI E MARMI S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Macchina a controllo numerico	In corso
208177	F.LLI BIANCO DI BIANCO VINCENZO E DOMENICO S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisizione nuovi macchinari ed attrezzature	In corso
207571	GIACOBINO MIRKO	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Acquisto mini pala gommata	In corso
208316	LA PIANCA S.N.C.	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Miglioramento ambienti e aggiornamento hardware/software gestionale di cassa e sistemi digitali	In corso
212766	POETTO IGOR	Sviluppo locale – sistema produttivo	FSC	Più solidi per crescere	In corso
1671A6B	Attuazione strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	Sviluppo locale – agricoltura	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Sostegno di azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo rurale	In corso
6.2	Operazione PSR 16.7.1 – Attuazione strategie locali per le aree interne	Sviluppo locale – agricoltura	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Sostegno di azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo rurale	In corso

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'avanzamento finanziario di ciascun intervento, con indicazione delle risorse previste, impegnate e pagate alla data dell'ultima rilevazione disponibile nel Sistema Regionale di Monitoraggio. Per alcuni interventi dello sviluppo locale, la copertura finanziaria è assicurata da una combinazione di Fondi FSC e risorse pubbliche aggiuntive, motivo per cui nel monitoraggio figurano codici distinti per ciascuna

fonte a fronte di un unico progetto operativo. Per gli interventi a valere su Fondo Sviluppo e Coesione e altri fondi pubblici contrassegnati da asterisco (*), i dati sui pagamenti non sono ancora disponibili nel sistema di monitoraggio alla data di redazione del presente documento.

Tabella 5.5 – Avanzamento finanziario per intervento

Codice intervento	Titolo intervento	Fonte di finanziamento	Stato	Risorse previste APQ euro	Risorse impegnate euro	Risorse pagate euro
A19_2021_A_11A_ASL_TO4	Presidi della salute e Infermieri di Comunità	Legge stabilità	In corso	747.250	784.545	298.900
A19_2021_A_11B_ASL_TO4	Presidi della salute e Ostetriche di Continuità	Legge stabilità	In corso	213.500	257.515	85.400
A19_2021_A_120_ASL_TO4	Telemedicina	Legge stabilità	In corso	254.155	196.188	101.662
A19_2021_A_210_UN_MON_LANZOCC	Allestimento siti occasionali HEMS elisoccorso	Legge stabilità	In corso	150.000	150.000	60.000
A19_2021_A_130_ASL_TO4	Sostegno all'operatività dei MMG	Legge stabilità	In corso	254.385	254.385	101.754
A19_2021_A_150_ASL_TO4	Potenziamento Farmacie dei Servizi	Legge stabilità	In corso	121.000	95.157	48.400
A19_2021_A_140_ASL_TO4	Coordinamento operatori sanitari	Legge stabilità	In corso	62.500	125.000	25.000
A19_2021_A_42B_UN_MON_A_GRAIE	Messa in rete IC – Lavori UMAG	Legge stabilità	In corso	27.775	27.775	11.110
A19_2021_A_42A_UN_MON_LANZOCC	Messa in rete IC – Lavori UMLCC	Legge stabilità	In corso	83.325	83.325	33.330
A19_2021_A_310_IST_ALBERT	Azioni a supporto Istituto Tecnico Agrario	Legge stabilità	In corso	316.000	416.000	126.400
A19_2021_A_410_IST_COMP_LANZO	Messa in rete IC – Attrezzature	Legge stabilità	In corso	560.310	560.310	224.124
A19_2021_A_510_UN_MON_LANZOCC	Riorganizzazione TPL e trasporto flessibile	Legge stabilità	In corso	500.000	640.000	200.000
A19_2021_A_520_UN_MON_LANZOCC	Miglioramento connessioni	Legge stabilità	In corso	282.800	282.800	113.120

	intermodali					
A19_2021_A_910_UN_MON_LANZOCC	Assistenza tecnica e Animazione territoriale	Legge stabilità	In corso	187.000	187.000	74.800
A19_2022_01_02_RP_A1821A	Pianificazione territoriale antincendi boschivi	Legge stabilità	In corso	103.783	103.783	41.513,20
A19_2022_02_02_UN_MON_LANZOCC	Riduzione infiammabilità vegetazione	Legge stabilità	In corso	253.995	253.995	101.598
A19_2022_03_02_UN_MON_LANZOCC	Rifunzionalizzazione punti acqua, acquisto mezzi	Legge stabilità	In corso	195.000	195.000	78.000
A19_2021_A_810_UN_MON_LANZOCC	Sviluppo servizi digitali per il turismo (FSC)	FSC	In corso	292.000,00	292.000,00	116.800
A19_2021_A_810_UN_MON_LANZOCC	Sviluppo servizi digitali per il turismo (Altro)	Altro pubblico	In corso	73.000	73.000	*
A19_2021_A_720_UN_MON_A_GRAIE	Rete culturale diffusa (FSC)	FSC	In corso	300.000,00	300.000,00	120.000
A19_2021_A_720_UN_MON_A_GRAIE	Rete culturale diffusa (Altro)	Altro pubblico	In corso	75.000	75.000	*
A19_2021_A_710_UN_MON_A_GRAIE	Destinazione montana (FSC)	FSC	In corso	810.000,00	810.000,00	324.000
A19_2021_A_710_UN_MON_A_GRAIE	Destinazione montana (Altro)	Altro pubblico	In corso	202.500,00	202.500,00	*
A19_2021_A_730_UN_MON_A_GRAIE	Testate di Valle (FSC)	FSC	In corso	880.000,00	880.000,00	352.000
A19_2021_A_730_UN_MON_A_GRAIE	Testate di Valle (Altro)	Altro pubblico	In corso	220.000,00	220.000,00	*
A19_2021_06_01_UN_MON_LANZOCC	Strumenti sostegno finanziario alle imprese	FSC	In corso	1.718.000,00	0	0
208642	GM COSTRUZIONI S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	n.d.
208815	SCIOVIE USSEGLIO S.N.C.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
208608	COSTRUZIONI MECCANICHE MATTIONI ERCOLE	FSC	In corso	—	19.698,00	0
208638	DATABOX S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	0

208636	S. & C. Scavi di Ambrosino Andrea	FSC	In corso	—	63.950,08	0
212383	PONTELLI LEGNAMI S.A.S.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
208445	CASA VACANZE SAN GIUSEPPE S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
208299	M.G.T. IMPIANTI S.R.L.S.	FSC	In corso	—	15.681,64	0
208300	GARDEN 2000 DI MARCO ANDREA	FSC	In corso	—	37.798,60	0
208206	IDEALPORTE S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
208230	Borla geom. Marco	FSC	In corso	—	75.000,00	0
208205	MARIETTA ESCAVAZIONI S.N.C.	FSC	In corso	—	54.250,00	0
208324	MARIETTA S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
208326	BANCHE COSTRUZIONI S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
208766	Il rifugio dell'anima	FSC	In corso	—	29.722,00	0
208319	COSTRUZIONI ATTREZZATURE MACCHINE SPECIALI S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
208302	GUGLIELMOTTO GIORGIO	FSC	In corso	—	26.600,00	0
214088	PROGRAMMA AZIENDA S.N.C.	FSC	In corso	—	14.318,50	0
214390	COFFEE STATION DI GARIGLIETTI SIRIANA	FSC	In corso	—	74.757,90	0
214087	FRA.MIC. S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
214161	MARIETTA LORIS	FSC	In corso	—	20.376,58	0
216290	PERINO PUBBLICITÀ DI PERINO CESARE	FSC	In corso	—	27.874,29	0
214283	F.LLI ROCCHIETTI S.N.C	FSC	In corso	—	59.185,00	0
214280	LU BIULÉ DI LAURA CHIANALE	FSC	In corso	—	18.057,03	0

214281	LEDERPLAST - S.P.A.	FSC	In corso	—	68.389,80	0
214282	TIRELLI CHIARA	FSC	In corso	—	17.337,46	0
214133	LEVA DANIELA	FSC	In corso	—	21.462,00	0
212790	'L BENSINÉ DI CHIOVATERO RENATA	FSC	In corso	—	75.000,00	0
212787	MILONE S.R.L.	FSC	In corso	—	52.150,00	0
212789	CATTELINO S.A.S.	FSC	In corso	—	22.042,40	0
212772	SOCIETÀ EDILE C.L.M. S.N.C.	FSC	In corso	—	45.920,00	0
212773	I.C.E. IMPERIAL COSTRUZIONI EDILI DI VOTTERO QUARANTA DARIO	FSC	In corso	—	25.990,76	0
214131	FRA.MIC SERVICE S.R.L.	FSC	In corso	—	66.786,00	0
207605	IMPRESA EDILE D'ALTOÉ	FSC	In corso	—	26.600,00	0
207568	STEFY ACCONCIATURE DI MESSAGLIA STEFANIA	FSC	In corso	—	26.575,95	0
207705	CHIARA FERRARIS	FSC	In corso	—	75.000,00	0
207699	PIAN DELLA MUSSA S.R.L.	FSC	In corso	—	75.000,00	0
207602	VEROLENE S.R.L.	FSC	In corso	—	18.829,74	0
207706	MAISON VERTE S.N.C. – LA CASA DEI BIMBI	FSC	In corso	—	44.698,04	0
207707	EDIL RUDÀ S.R.L.	FSC	In corso	—	43.770,41	0
208340	ILLEGAL BAIT DI BAIETTO ETTORE	FSC	In corso	—	36.309,70	0

208618	JAAM ITALIA S.R.L.	FSC	In corso	—	18.045,94	0
208318	FALEGNAMERIA F.LLI BARUTELLO S.N.C.	FSC	In corso	—	56.469,00	0
208617	FORM.A.T. S.R.L.	FSC	In corso	—	46.879,00	0
208619	VOTTERO REIS MAURIZIO	FSC	In corso	—	43.050,00	0
208620	F.LLI MIELE – GRANITI E MARMI S.N.C.	FSC	In corso	—	40.243,20	0
208177	F.LLI BIANCO DI BIANCO VINCENZO E DOMENICO S.N.C.	FSC	In corso	—	27.895,00	0
207571	GIACOBINO MIRKO	FSC	In corso	—	52.325,00	0
208316	LA PIANCA S.N.C.	FSC	In corso	—	53.960,98	0
212766	POETTO IGOR	FSC	In corso	—	59.051,24	0
1671A6B	Attuazione strategie sviluppo locale diverse da LEADER	Fondo europeo agricolo	In corso	2.500.000,00	58.300,00	51.000,00
6.2	Operazione PSR 16.7.1 – Strategie locali aree interne	Fondo europeo agricolo	In corso	—	2.427.657,55	1.797.425,05

Fonte: Sistema Regionale di Monitoraggio | * = dato non ancora disponibile nel sistema di monitoraggio | FSC = Fondo Sviluppo e Coesione

5.5 Buone pratiche

Di seguito si presentano due esperienze emblematiche emerse nel corso dell'attuazione della Strategia d'Area, selezionate per la loro capacità innovativa, i risultati conseguiti e le condizioni di replicabilità in contesti analoghi.

5.5.1 Discover Valli di Lanzo

Nell'ambito dello sviluppo locale (misure 7.2 – UMAG e 8.1 – UMLCC), è stato realizzato Discover Valli di Lanzo (www.discovervallidilanzo.it), il portale turistico unitario del territorio.

Titolo	Discover Valli di Lanzo
Ambito	Sviluppo locale (misure 7.2 – UMAG e 8.1 – UMLCC)
Descrizione	Grazie alle risorse delle Aree Interne, per la prima volta nelle Valli di Lanzo è stato possibile mettere a sistema in modo strutturato l'insieme degli attori pubblici e privati del turismo – Unioni Montane, Comuni, GAL, Consorzio degli operatori turistici e operatori economici – dando vita a una nuova governance territoriale condivisa. Il portale supporta un modello turistico integrato, basato su esperienze e servizi coordinati, valorizzando e rendendo coerenti dati, analisi e contenuti derivanti da progettualità sviluppate nei precedenti periodi di programmazione.
Innovatività e successo	L'elemento innovativo risiede nella costruzione di una governance pubblico-privata stabile e nella capacità di superare la frammentazione dell'offerta turistica, orientando il territorio verso un modello condiviso e integrato di promozione e gestione del turismo.
Condizioni di replicabilità	Presenza di un soggetto pubblico con funzione di regia; coinvolgimento strutturato degli operatori turistici; condivisione di dati, strategie e strumenti comuni; disponibilità di risorse dedicate a processi di cooperazione territoriale.
Soggetti coinvolti	Unione Montana Alpi Graie (soggetto attuatore, coordinamento strategico); Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (soggetto attuatore, raccordo istituzionale); Comuni dell'Area Interna (valorizzazione risorse locali); GAL Valli di Lanzo (supporto tecnico, integrazione sviluppo rurale); Consorzio degli operatori turistici (gestione offerta); Città Metropolitana di Torino e VisitPiemonte – DMO Regione Piemonte (partner osservatori).

5.5.2 Medicina territoriale nelle Valli di Lanzo

Nell'ambito della sanità (misure 1.1.a, 1.1.b, 1.2, 1.3 – ASL TO4), è stato costruito un modello di assistenza sanitaria territoriale diffusa, pensato per ridurre le distanze dai servizi nelle aree montane.

Titolo	Medicina territoriale nelle Valli di Lanzo
Ambito	Sanità (misure 1.1.a, 1.1.b, 1.2, 1.3 – ASL TO4)
Descrizione	Il progetto ha previsto l'attivazione dei Presidi della Salute (Lanzo, Pessinetto, Ceres, Viù), il potenziamento dell'assistenza domiciliare attraverso Infermieri di Famiglia e Comunità e Ostetriche di continuità, il supporto all'operatività dei Medici di Medicina Generale, e l'introduzione di strumenti di telemedicina. Il modello ha rafforzato l'integrazione tra servizi sanitari, professionisti e territorio, migliorando la presa in carico delle persone fragili e croniche. Già in questa prima fase è tangibile la riduzione del tasso di ospedalizzazione per le patologie

	cardiovascolari, a dimostrazione dell'efficacia dell'approccio.
Innovatività e successo	L'elemento distintivo è l'approccio integrato e di prossimità, che combina presenza fisica nei presidi, domiciliarità e tecnologie digitali. La sanità diventa "vicina", non solo geograficamente ma anche organizzativamente, grazie al coordinamento strutturato degli operatori e alla collaborazione tra ASL, Comuni e Unioni Montane. L'utilizzo della telemedicina in contesti montani ha permesso di ampliare l'offerta di servizi senza aumentare la mobilità dei cittadini.
Condizioni di replicabilità	Forte regia dell'azienda sanitaria territoriale; disponibilità di spazi messi a disposizione dagli enti locali; investimento sul coordinamento organizzativo e professionale; integrazione tra assistenza domiciliare, medicina di base e servizi specialistici; contesto stabile di collaborazione tra sanità e amministrazioni locali.
Soggetti coinvolti	ASL TO4 (soggetto attuatore, responsabile dell'organizzazione sanitaria, del personale e del coordinamento); Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e Unione Montana Alpi Graie (supporto istituzionale e raccordo con i Comuni); Comuni dell'Area Interna (messa a disposizione degli spazi e connessione con le comunità locali).

5.5.3 Criticità e soluzioni adottate

Nell'attuazione della Strategia d'Area delle Valli di Lanzo si sono manifestate alcune criticità legate principalmente alla temporalità dei processi e agli aspetti tecnico-amministrativi. In particolare, il tempo trascorso tra la definizione dei progetti e la loro concreta realizzazione ha comportato la necessità di aggiornare alcuni contenuti delle schede progettuali, adeguandoli alle nuove condizioni socio-economiche e tecnologiche. Fattori quali l'inflazione, i cambiamenti nei mercati globali e gli effetti della pandemia hanno reso necessario un adattamento dei progetti, con ricadute inevitabili sulla temporalità dell'attuazione da parte dei soggetti attuatori.

Operando in un contesto di dialogo costante con la Regione Piemonte, in alcuni casi è stato necessario dedicare ulteriore tempo alla revisione dei progetti previsti, riformulando soluzioni più coerenti con le esigenze attuali e garantendo al contempo la sostenibilità dei progetti anche dopo il completamento dei finanziamenti. Di conseguenza, alcuni cronoprogrammi sono stati necessariamente allungati per consentire una corretta implementazione delle misure previste.

Un altro aspetto rilevante ha riguardato la gestione dei pagamenti verso i soggetti attuatori. In alcuni casi, in particolare per le scuole, l'avanzamento delle progettualità è risultato più rapido rispetto alle fasi di controllo della rendicontazione e della corrispondente erogazione dei pagamenti. Si tratta di una caratteristica tecnica del processo, legata alla sequenza necessaria tra realizzazione delle attività, verifica amministrativa e trasferimento delle risorse, più che di una criticità da risolvere. Questo dato di fatto è stato gestito attraverso un continuo contatto con i soggetti attuatori e il supporto tecnico fornito dal Capofila.

In generale, l'esperienza ha confermato che, pur in presenza di variabili complesse e di scenari in evoluzione, l'approccio di attuazione basato sulla collaborazione tra le due Unioni Montane, il dialogo costante con i soggetti attuatori e l'assistenza tecnica dedicata rappresenta l'elemento centrale per affrontare le sfide operative. Piuttosto che definire soluzioni univoche a priori, questo modello consente di accompagnare i progetti lungo tutto il

loro ciclo di realizzazione, adattandosi alle condizioni concrete del territorio e favorendo una gestione armonizzata e coordinata degli interventi.

5.5.4 Conclusioni e prospettive

La partecipazione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha avuto un impatto significativo sul territorio delle Valli di Lanzo, contribuendo a rafforzare la coesione tra i Comuni e a valorizzare le risorse locali in maniera integrata. Gli interventi realizzati hanno prodotto effetti tangibili sia sul piano sociale sia su quello economico, migliorando l'accesso ai servizi essenziali, favorendo l'inclusione delle comunità locali e consolidando reti collaborative tra soggetti pubblici e privati.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda il progresso culturale e amministrativo che il territorio ha sviluppato grazie a questa esperienza. L'attuazione della Strategia ha promosso una reale crescita nella capacità di collaborazione tra i Comuni, creando un modello di governance locale condiviso che ha permesso alle due Unioni Montane di partecipare congiuntamente a bandi e iniziative strategiche nel corso degli anni, superando i tradizionali confini amministrativi. Questo approccio ha rafforzato la gestione dei servizi sul territorio e ha contribuito a diffondere una maggiore consapevolezza sulle potenzialità di una collaborazione strutturata e duratura, generando una vera e propria evoluzione culturale nella pianificazione e nella gestione delle politiche locali.

Per quanto riguarda la sostenibilità dei progetti nel lungo periodo, particolare attenzione è stata posta fin dall'inizio alla costruzione di interventi replicabili e duraturi. La gestione coordinata degli spazi scolastici, l'integrazione dei servizi sanitari, le misure legate alla mobilità di prossimità e la governance condivisa dell'offerta turistica costituiscono strumenti che, grazie al coinvolgimento stabile dei Comuni, delle Unioni Montane e dei partner specialistici, possono essere mantenuti anche oltre la fase di finanziamento diretto. La disponibilità di finanziare tali azioni ha permesso ai soggetti attuatori di riprogrammare internamente le proprie risorse, prevedendo accantonamenti futuri per garantire la gestione continuativa degli interventi anche dopo la conclusione dei fondi SNAI.

L'esperienza maturata costituisce una solida base di credibilità e conoscenza per la nuova programmazione territoriale. Il percorso attuativo ha permesso di consolidare procedure di coordinamento, modelli di governance e strumenti di collaborazione tra soggetti diversi, generando competenze operative e relazionali fondamentali per la progettazione di future strategie di sviluppo. La capacità di affrontare criticità complesse, di aggiornare i progetti in funzione delle nuove condizioni e di mantenere un dialogo costante tra tutti gli attori coinvolti ha rafforzato la fiducia degli enti locali, dei cittadini e dei partner istituzionali, creando le premesse per un utilizzo più efficace delle risorse nella programmazione successiva e per il consolidamento di politiche integrate e sostenibili sul territorio delle Valli di Lanzo.

Conclusioni. Bilancio di un percorso tra risultati e apprendimenti

Il contesto e gli obiettivi della politica

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una delle esperienze più innovative di politica territoriale place-based avviate in Italia nel ciclo di programmazione 2014-2020. A distanza di oltre un decennio dalla sua ideazione, e dopo un lungo percorso attuativo, essa ha costituito un laboratorio di politica integrata che ha sollecitato istituzioni, amministrazioni e comunità locali a confrontarsi con la complessità di un approccio che lega indissolubilmente il rafforzamento dei servizi essenziali — istruzione, salute, mobilità — allo sviluppo dei sistemi produttivi locali, valorizzando le risorse naturali, culturali e identitarie di questi territori.

Nata dall'esigenza di contrastare i processi di marginalizzazione e spopolamento che interessano vaste porzioni del territorio nazionale, tenendo conto delle esperienze delle politiche territoriali per lo sviluppo locale realizzate in Italia nel decennio precedente, la SNAI ha inteso coniugare due obiettivi inscindibili: garantire livelli essenziali di cittadinanza e sostenere lo sviluppo endogeno dei sistemi locali. L'ambizione della strategia era innescare un circolo virtuoso — non semplicemente compensare deficit storici, ma restituire attrattività e prospettiva a comunità che avevano subito decenni di de-antropizzazione.

In Piemonte, questa sfida, durante la programmazione 2014-2020, si è declinata su quattro aree di progetto — Valli Maira e Grana, Valli dell'Ossola, Valle Bormida, Valli di Lanzo — che complessivamente coinvolgono 72 comuni e circa 51.700 abitanti, distribuiti in alcune delle vallate alpine e appenniniche tra le più fragili della regione. La Regione ha aderito alla SNAI fin dal 2015, individuando nelle Valli Maira e Grana l'area pilota e costruendo progressivamente un sistema di governance regionale affidando il compito di coordinare le attività delle strategie delle aree interne piemontesi alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di gestione del POR FESR, e poi articolato attorno all'ARAI — l'Autorità Responsabile per le Aree Interne — e al lavoro intersettoriale dei propri uffici tecnici con la formalizzazione e l'operatività di un Gruppo di Lavoro Interdirezionale "Strategie aree interne Regione Piemonte".

Cosa e come si è costruito: governance e processo

La presente Relazione di Avanzamento Annuale, realizzata con il supporto del Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli, Direzione Competitività della Regione Piemonte, struttura competente per le attività inerenti la valutazione dell'efficacia degli interventi di politiche pubbliche nelle materie di competenza della Direzione Competitività del Sistema Regionale, in collaborazione col Nuval (Nucleo di Valutazione Regionale) e nella valorizzazione e divulgazione dei relativi risultati, ha documentato lo stato di attuazione al 31 dicembre 2025 dei quattro Accordi di Programma Quadro (APQ).

Prima ancora dei singoli interventi, ciò che merita di essere valorizzato è la costruzione istituzionale che li ha resi possibili.

I quattro APQ sono infatti il frutto di un lungo e articolato percorso di negoziazione multilivello — tra Stato, Regione e Comuni capofila — che ha richiesto anni di lavoro di indirizzo, istruttorio, coprogettazione con i territori e progressiva messa a punto degli strumenti attuativi. Si tratta di un processo senza precedenti nella storia delle politiche regionali piemontesi per complessità della governance coinvolta e per il grado di integrazione richiesto tra livelli amministrativi diversi, tra partizioni diverse della stessa amministrazione che hanno visto alcuni elementi di rivisitazione dell'architettura organizzativa, fonti di finanziamento eterogenee e soggetti attuatori con caratteristiche molto differenziate. Il fatto che tutti e quattro gli APQ siano stati sottoscritti, abbiano avviato la propria attuazione e stiano procedendo nell'erogazione degli interventi è un risultato in sé, che non va dato per scontato.

Un elemento qualificante del processo è stato l'obbligo dell'associazionismo intercomunale, che ha imposto ai territori di dotarsi di forme strutturate di gestione condivisa di funzioni e servizi, attraverso la costituzione di Unioni di Comuni e la designazione di un Comune Capofila d'area. In Piemonte, questo percorso non è partito da zero: le Unioni di Comuni si sono sviluppate a partire dal processo di superamento delle Comunità Montane e dalle conseguenti procedure di liquidazione, che avevano già sedimentato — pur tra difficoltà e discontinuità — competenze e pratiche di lavoro sovra-comunale difficilmente riproducibili ex novo. La SNAI ha potuto dunque innestarsi su un substrato istituzionale preesistente, rafforzandone le funzioni e valorizzando il ruolo coordinativo sia delle Unioni sia dei Comuni capofila nell'animazione e nel presidio della strategia d'area. La condizionalità dell'associazionismo intercomunale, che poteva sembrare un vincolo burocratico, ha prodotto nel tempo un effetto strutturale di grande rilievo: le comunità locali hanno sviluppato — e ulteriormente consolidato — capacità relazionali e organizzative che persistono oltre i singoli progetti finanziati, modificando in profondità le culture amministrative locali e ponendo le basi per una gestione associata stabile e duratura dei servizi pubblici. Si tratta, a tutti gli effetti, di una vittoria silenziosa ma fondamentale, che ha trasformato il modo in cui i piccoli comuni pensano e gestiscono i servizi.

Il presidio istituzionale garantito dall'ARAI della Regione Piemonte ha assicurato continuità e coerenza all'intero percorso: ha tenuto insieme competenze diverse (programmazione territoriale, monitoraggio, gestione fondi strutturali), ha mantenuto un dialogo costante con i referenti dei quattro Comuni capofila per rafforzare in primis la fiducia quale pre-condizione di un lavoro multilivello e con l'obiettivo di esercitare le competenze esclusive nella promozione dello sviluppo assegnate al livello regionale ed esaltare la caratteristica di ente intermedio capace di evolvere da finanziatore pure ad agente di networking, stringendo una alleanza strategica con gli Enti Locali coinvolti, per sostenere lo sforzo di programmazione strategica avviato dal livello nazionale e il cambiamento sotteso alla realizzazione di interventi sperimentali e spesso innovativi in territori "fragili", anche dal punto di vista relazionale nei confronti di attori ed enti di scala sovra-locale e ha saputo gestire le inevitabili necessità di aggiustamento — riprogrammazioni, revisioni di schede intervento, adeguamenti normativi — senza perdere la visione strategica complessiva.

I risultati: avanzamento finanziario e realizzazioni significative

Sul piano dei risultati, al 31 dicembre 2025 tutti gli interventi censiti nei sistemi di monitoraggio regionale risultano in stato attivo. I dati aggregati restituiscono un quadro di impegno complessivo pari a 50,36 milioni di euro — il 110% delle risorse inizialmente programmate (45,88 milioni) — a testimonianza della capacità del sistema di attrarre e integrare ulteriori fondi provenienti da FSC, NextGenerationEU, Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) e risorse locali. I pagamenti, pari a 17,33 milioni di euro (38% del programmato), riflettono uno stato di avanzamento finanziario fisiologico per politiche infrastrutturali e di sviluppo complesse, sebbene con differenze significative tra le aree: dalla Valle Bormida al 19% alle Valli Maira e Grana al 49%. Circa 22 milioni di euro rimangono ancora da spendere, rappresentando la sfida principale per i prossimi anni.

Dal punto di vista fisico-procedurale, su 89 interventi originariamente previsti ne sono stati attivati 222 (considerando lotti e sub-interventi), e 35 sono già stati conclusi. Nessun intervento risulta "da avviare": il motore della strategia è in piena corsa. Il portafoglio complessivo è cresciuto significativamente rispetto alle impostazioni iniziali degli APQ, grazie a successive integrazioni finanziarie: la Delibera CIPE n. 8/2022 ha finanziato interventi per la prevenzione degli incendi boschivi; la Delibera CIPESS n. 41/2022 ha assegnato 300.000 euro aggiuntivi per ciascuna area; il Fondo Sviluppo e Coesione ha ampliato il portafoglio con regimi di aiuto alle imprese — come nelle Valli di Lanzo, dove 58 beneficiari privati hanno potuto investire nel consolidamento della propria attività mediante lo strumento di un bando dedicato.

Tra le realizzazioni più significative dell'anno di riferimento meritano menzione: il completamento della messa in rete degli Istituti Comprensivi nelle Valli di Lanzo, con la creazione di sei spazi educativi innovativi che rafforzano la rete scolastica e contrastano la dispersione; l'attivazione e il progressivo consolidamento dei Presidi della Salute nelle vallate, con servizi di Infermieri di Comunità, Ostetriche di Continuità e telemedicina, con effetti già misurabili sulla riduzione del tasso di ospedalizzazione per patologie cardiovascolari; lo sviluppo di sistemi di promozione turistica integrata, tra cui il portale Discover Valli di Lanzo, che per la prima volta ha messo a sistema attori pubblici e privati in una governance condivisa e strutturata; il sostegno a decine di imprese locali attraverso i regimi di aiuto, contribuendo al radicamento del tessuto produttivo nelle vallate.

Adattamenti, criticità e apprendimenti: gli ostacoli che hanno insegnato

Ogni politica complessa che si confronta con realtà territoriali vive e mutevoli deve saper adattarsi. Un bilancio onesto non può ignorare le criticità, che non sono state né poche né banali. Alcuni interventi hanno richiesto aggiornamenti e riprogrammazioni per ragioni di diversa natura: la pandemia da COVID-19 nel biennio 2020-2021, l'aumento dei costi delle materie prime, la crisi energetica, l'inflazione e le evoluzioni normative intervenute nel corso degli anni. La Valle Bormida, con un avanzamento dei pagamenti fermo al 19%, sconta soprattutto i tempi lunghi di sottoscrizione dell'APQ, che ha compresso le finestre operative disponibili.

Ancora più istruttive, però, sono le criticità che hanno portato all'annullamento di 6 interventi, in particolare nelle Valli dell'Ossola e in Valle Bormida. Queste esperienze hanno generato lezioni preziose per il futuro:

La vulnerabilità del territorio. L'alluvione del 2024 a Macugnaga e i vincoli idrogeologici hanno reso impraticabili alcuni progetti infrastrutturali - come la centralina idroelettrica - dimostrando che la pianificazione territoriale deve prevedere azioni di adattamento di fronte del fenomeno acclarato del cambiamento climatico, che non solo basa la propria evidenza sulla raccolta e l'elaborazione di dati scientifici, ma trova la sua conferma anche nelle osservazioni e negli impatti che ciascuno verifica con sempre maggiore frequenza e intensità sul territorio, e in particolare in aree già fragili dal punto di vista dell'assetto del dissesto geologico, idrogeologico e idraulico come quelle interne;

Il conflitto con le policy regionali. Il progetto per le centrali a cippato è naufragato per contrasto con il Piano Energetico Regionale (PEAR), evidenziando la necessità di un allineamento strategico anticipato tra diversi livelli di pianificazione prima della progettazione esecutiva, concentrando gli sforzi dell'attività di programmazione con analisi accurate di coerenza con i piani e programmi generali e di settore alla scala sovralocale e l'esame anticipatorio dei vincoli normativi a natura illimitata (tutela delle aree e protezione dei beni, urbanistici, idrogeologici, forestali, per la tutela delle acque, naturalistici, paesaggistici, artistici e dei beni culturali);

La complessità normativa e amministrativa. L'impossibilità di attivare il contratto di apprendistato per gli infermieri di comunità ha imposto una riprogrammazione, dimostrando come l'innovazione sociale e organizzativa possa scontrarsi con schemi normativi rigidi e poco flessibili, non dando spazio e valore alle sperimentazioni in contesti circoscritti.

Queste difficoltà non sono state nascoste, ma affrontate — anche nei casi più complessi e simbolicamente carichi. A questo proposito, il caso delle Valli Maira e Grana merita una riflessione a sé.

La riprogrammazione ha tenuto conto delle circostanze di fatto nel tempo occorse nell'area interna, e in particolare che l'accorpamento dei plessi in "nuove scuole per il territorio" e il finanziamento delle maggiori spese per la mobilità in coordinamento con l'Agenzia regionale per la mobilità responsabile della pianificazione del Trasporto Pubblico Locale con il riutilizzo dei risparmi di spesa corrente rivenienti dell'operazione di aggregazione, previsto dalle Linee guida per gli interventi nelle aree progetto - Le aree interne nel contesto "LA BUONA SCUOLA" del Ministero dell'Istruzione declinate nell'organizzazione programmatica e finanziaria della Strategia d'area "Ritorno al futuro" non poteva più essere realizzato nell'area interna perché:

- non era più matura e visibile una domanda di accorpamento da parte degli amministratori locali, dirigenti scolastici, insegnanti e cittadini
- il rinnovo degli amministratori locali, la mancata contestuale individuazione di una destinazione d'uso alternativa per l'edificio del Convitto Alpino di Stroppio, che ospita gli alunni della scuola media con offerta del servizio di semiconvitto, non trovava una esplicita proiezione di scenario nella Strategia stessa;

- al forte carattere *identitario* che l'edificio Convitto Alpino a Stroppo fondato negli anni cinquanta come luogo di formazione per i mestieri della montagna, ha assunto nel dibattito pubblico degli ultimi anni, si è associato alla ridotta sensibilizzazione dei cittadini sul tema dell'organizzazione, dell'offerta formativa di "Valle", oltre a iniziative destinate alla rassicurazione delle famiglie sulla certezza della qualità delle scuole in termini di strategia pedagogica, del trasporto, di mensa e dei servizi di prolungamento dell'orario propri della scuola.

La revisione delle componenti scolastiche *cardine* della Strategia d'area definita dall'area interna — e in particolare la mancata realizzazione del progetto della scuola unica, tra i più ambiziosi e iconici dell'intera programmazione SNAI a livello nazionale — non può essere ridotta a una semplice rielaborazione adattiva di fronte al mutato contesto territoriale. Nel caso in esame, accanto alle difficoltà oggettive, si è manifestata una resistenza al cambiamento radicata nell'area, di fronte a un progetto di trasformazione particolarmente impegnativo sul piano organizzativo, culturale e identitario.

Le difficoltà sono associate anche ad aspetti temporali di impiego della quota parte di risorse nazionali pari a 2.330.000,00 euro (assegnate nel 2013 e oggetto di riparto nel 2015 a fronte dell'individuazione della Valle Maira e Grana quale area pilota SNAI) dedicata ai due interventi *cardine* dal momento che, a fronte dell'approvazione della Strategia d'area "Ritorno al futuro" nel 2017 e alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro nel 2018, la manifestazione di una forte resistenza da parte del Capofila d'area a trasferire il servizio della scuola secondaria di primo grado localizzato in media Valle Maira è accorsa nel 2019 con l'avvio di un processo di modifica della Strategia e di riprogrammazione degli interventi terminato nel 2023 con presa d'atto da parte della Regione Piemonte delle decisioni assunte dal Tavolo dei Sottoscrittori, sentito il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) competente.

La complessità di quanto accaduto richiede di rendere conto delle motivazioni del mancato avanzamento per di trarne indicazioni utili per evitare situazioni analoghe nei futuri cicli di programmazione quando si lavora con percorsi di programmazione strategica territoriale a differenze delle politiche di finanziamento ordinarie.

La lezione che emerge non è soltanto di metodo — una più attenta valutazione della fattibilità organizzativa e del consenso locale nella fase progettuale —, ma anche di sostanza: le politiche place-based che aspirano a trasformazioni strutturali profonde devono investire nella gestione del cambiamento come competenza specifica, parallela e complementare alla progettazione tecnica degli interventi.

In questo contesto, la governance regionale piemontese ha dimostrato una notevole capacità di intervento sussidiario: là dove a livello locale emergevano resistenze identitarie, difficoltà progettuali o organizzative, l'ARAI ha saputo sopperire attivando un accompagnamento tecnico intensivo e aprendo percorsi negoziali per mantenere l'attuazione entro i confini della coerenza strategica complessiva.

La risposta della governance piemontese ha peraltro sempre dimostrato una notevole capacità di adattamento: riprogrammazioni, rimodulazioni delle schede intervento, ricerca di soluzioni alternative — come la devoluzione dei fondi della Bulloneria di Vogogna ad altro edificio nel medesimo Comune sempre per la creazione dell'hub laboratoriale del sistema

culturale previsto nella Strategia d'area in connessione con gli altri interventi integrati in ambito culturale e della mobilità dell'area interna. La flessibilità, pur rallentando la spesa in alcuni casi, ha preservato la coerenza strategica complessiva degli interventi.

Questi adattamenti non sono segnali di debolezza, ma dimostrano la maturità di un sistema di governance capace di rispondere con pragmatismo e visione alle condizioni concrete del territorio, mantenendo la rotta sugli obiettivi strategici di fondo. La disponibilità del livello regionale ad accompagnare le aree in questi aggiustamenti — attraverso un dialogo costante tra ARAI, Responsabile Unico dell'Attuazione e Capofila — ha rappresentato uno dei punti di forza del modello piemontese.

Buone pratiche: innovazione e replicabilità

Il vero valore aggiunto della SNAI in Piemonte risiede anche nelle buone pratiche emerse, che rappresentano un patrimonio di know-how trasferibile ad altre aree e ai futuri cicli di programmazione. Due esperienze, in particolare, emergono per il loro valore esemplare.

Il modello di medicina territoriale di prossimità sviluppato nelle Valli di Lanzo — che combina presidio fisico, domiciliarità e telemedicina in un sistema coordinato tra ASL, Comuni e Unioni Montane — offre un esempio concreto di come sia possibile garantire diritti di cittadinanza sanitaria anche in contesti di dispersione insediativa, a condizione di investire sull'integrazione organizzativa e professionale oltre che sulle infrastrutture. L'evidenza empirica della riduzione delle ospedalizzazioni per patologie croniche e cardiovascolari ne attesta l'efficacia. La «sanità vicina», non solo geograficamente ma anche organizzativamente, è diventata una realtà nelle valli: un risultato che va ben oltre il perimetro del singolo intervento finanziato.

Alcune di queste realizzazioni sono descritte alle pagine web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/un-nuovo-modello-sanita-integrazione-territoriale-strategia-aree-interne-per-valli-lanzo>

<https://www.aslto4.piemonte.it/node/55973>

https://www.ansa.it/amp/piemonte/notizie/2025/03/13/positivo-impatto-strategia-aree-interne-nelle-valli-di-lanzo_59ad93f8-6c99-484d-8255-10c6205abdad.html

Il portale turistico unitario Discover Valli di Lanzo dimostra invece che la frammentazione dell'offerta nei territori montani può essere superata attraverso la costruzione di una governance pubblico-privata stabile, capace di condividere dati, strategie e strumenti promozionali. L'elemento innovativo non è tecnologico, ma organizzativo: per la prima volta Unioni Montane, Comuni, GAL, Consorzio degli operatori turistici e privati hanno operato secondo una visione condivisa del territorio, costruendo un modello di promozione integrata che si propone come riferimento per le politiche di sviluppo turistico nelle aree alpine, superando la “distanza” geografica delle tre vallate e la presenza di due enti di livello sovra-comunale a geografia amministrativa variabile.

Alcune presentazioni delle realizzazioni sono apprezzabili alle pagine web:

<https://www.discovervallidilanzo.it/>

<https://www.discovervallidilanzo.it/itinerari-di-piu-giorni/lanzo-crossing-traversata-di-trekking/>

https://www.youtube.com/watch?v=VMnnq77_lgk

Documenta la buona pratica della Val di Lanzo il film Lanzo Crossing, del regista Daniele Piatti di cui di seguito la locandina



Un progetto a cura di:



Intervento realizzato con i fondi comunitari e nazionali destinati all'attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne.

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Media partner:



Va sottolineata, infine, la capacità dimostrata di integrare tra loro diverse fonti di finanziamento — SNAI, FSC, PNRR, FOSMIT, risorse proprie — su interventi unitari. Questo «mixing» finanziario, lungi dall'essere un mero artificio contabile, ha permesso di realizzare opere più complete e di ancorare gli interventi a una logica di sistema che va oltre i singoli programmi. Queste pratiche non sono nate in laboratorio, ma dalla necessità di risolvere problemi concreti: proprio per questo sono altamente replicabili. La letteratura sulle politiche di sviluppo locale place-based segnala, del resto, come la capacità di legare insieme strumenti e politiche diverse — generando un miglioramento dell'integrazione degli interventi attivati — costituisca una delle competenze più strategiche per i sistemi territoriali dotati di un quadro di programmazione di medio periodo. L'esperienza piemontese, che ha costruito questa competenza in modo incrementale e situato, attraverso la pratica attuativa e la necessità concreta di risolvere problemi reali, rappresenta da questo punto di vista un patrimonio metodologico di primo rilievo per i futuri cicli di programmazione.

Lezioni per le politiche pubbliche

Il percorso attuativo della SNAI in Piemonte ha generato un patrimonio che va ben oltre il valore economico degli interventi realizzati.

Le comunità delle quattro aree hanno sviluppato capacità progettuali e gestionali che non esistevano all'avvio della strategia; i Comuni hanno sperimentato forme di collaborazione stabile che ne hanno rafforzato la capacità di rappresentanza e di azione collettiva; le strutture regionali hanno costruito competenze di accompagnamento e monitoraggio di politiche complesse che costituiscono un patrimonio istituzionale duraturo. Un elemento particolarmente significativo riguarda la qualità delle relazioni di coalizione che si sono consolidate a livello locale: i referenti tecnici delle diverse Unioni Montane — a partire dai Responsabili Unici dell'Attuazione (RUP) — hanno instaurato pratiche di collaborazione orizzontale stabile, condividendo conoscenze, esperienze e opportunità di finanziamento al di là delle singole progettualità d'area; i referenti politici si sono presentati con crescente coesione alla scala sovra-locale, costruendo un presidio condiviso della tensione innovativa richiesta dalla programmazione. Il modello prevalente è quello della collaborazione — sia tra la componente politica sia tra quella tecnica — ancora non strutturato in una governance dedicata permanente, ma già rilevante come fattore di tenuta e di spinta dei processi attuativi. Questo accumulo di capacità — organizzative, relazionali, amministrative — è il risultato più difficile da quantificare ma forse il più duraturo dell'intera esperienza. La letteratura sulle politiche di sviluppo locale place-based individua, del resto, nella capacità istituzionale non un costo accessorio, ma un (pre)requisito degli interventi orientati a innescare circoli virtuosi di sviluppo endogeno: come tale, essa si configura come alternativa strutturale alle logiche di sviluppo basate esclusivamente su investimenti infrastrutturali, attrazione di capitali esogeni o incentivi settoriali che prescindono dalla costruzione di soggettività e capacità territoriale.

È da questo bilancio complessivo, e in particolare dalle criticità affrontate e dagli adattamenti e dalle soluzioni rese necessarie nel corso dell'attuazione, che sono emerse alcune lezioni per le politiche pubbliche. Non si tratta di indicazioni astratte, ma di indicazioni maturate nell'incontro tra gli intenti della programmazione e la complessità concreta dell'attuazione nei territori:

Progettazione preventiva e allineamento strategico anticipato. L'annullamento di interventi nelle Valli dell'Ossola — per contrasto con il Piano Energetico Regionale nel caso delle centrali a cippato, per sopravvenuti vincoli idrogeologici nel caso della centralina di Macugnaga — ha evidenziato i limiti di una progettazione esecutiva che non verifica in anticipo la coerenza con i piani generali e di settore vigenti e le vulnerabilità ambientali del territorio. È necessario investire tempo con maggiore sistematicità nella fase istruttoria preliminare della programmazione: non solo per ridurre il rischio di conflitti normativi e pianificatori, ma per costruire interventi più robusti di fronte alle instabilità — climatiche, normative, economiche — che caratterizzano i contesti montani e marginali. Anticipare le criticità, piuttosto che gestirle ex post, è la condizione per non sprecare né risorse né aspettative.

Flessibilità gestionale come presidio strutturale. La risposta del sistema di governance piemontese agli imprevisti dell'attuazione — le riprogrammazioni, le rimodulazioni delle schede intervento, la revisione delle componenti scolastiche nelle Valli Maira e Grana, la riallocazione dei fondi della Bulloneria di Vogogna — ha dimostrato che la flessibilità non è un'attenuante per la mancata realizzazione, ma una competenza strategica in sé. Le politiche place-based che operano in contesti fragili devono strutturare fin dall'avvio meccanismi di aggiustamento continuo, con procedure semplificate di riprogrammazione e con spazi di discrezionalità che consentano di adattare gli interventi senza perdere la coerenza strategica complessiva. La flessibilità, in questo senso, non è l'opposto della programmazione: ne è il complemento necessario. Occorre tuttavia riconoscere che la gestione dei processi adattativi porta con sé una tensione ineliminabile: quella tra la valorizzazione e il consolidamento delle pratiche pilota avviate — che richiedono continuità — e la necessità di proporre modifiche all'impostazione originaria, soprattutto là dove emergono i limiti della visione di sviluppo condivisa in fase di programmazione. Saper governare questa tensione — mantenendo apertura al cambiamento senza disperdere la coerenza strategica degli interventi — è una delle sfide più esigenti e irriducibili della governance di politiche territoriali complesse.

Capacità amministrativa come preconditione, non come costo. L'obbligo di associazionismo intercomunale imposto dalla SNAI ha prodotto uno degli effetti strutturali più significativi dell'intera esperienza: le Unioni di Comuni hanno costruito competenze organizzative, pratiche di lavoro condiviso e culture amministrative che persistono oltre i singoli progetti. Allo stesso modo, il presidio tecnico garantito dall'ARAI ha rappresentato un fattore abilitante imprescindibile per tenere insieme governance, monitoraggio e attuazione nel corso di un percorso decennale. Il rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni — attraverso le Unioni, l'assistenza tecnica continuativa e la formazione dei referenti locali — non è un costo aggiuntivo da minimizzare, ma l'investimento con il più alto ritorno di lungo periodo per le politiche di coesione territoriale. Non è privo di significato, in questo senso, che l'aggiornamento delle linee guida del Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) per il ciclo 2021-2027 abbia posto al centro proprio gli elementi che maggiormente erano mancati nella prima sperimentazione SNAI: la definizione di strutture di gestione e coordinamento tecnico-politico stabili, capaci di garantire continuità operativa oltre la durata dei singoli progetti. L'esperienza piemontese, con il presidio esercitato dall'ARAI e con il consolidamento dei dispositivi di governance a livello di area, costituisce a questo riguardo un riferimento concreto e documentato per la programmazione futura.

Integrazione delle fonti di finanziamento come logica di sistema. L'esperienza piemontese ha dimostrato che il mixing finanziario — la capacità di combinare su interventi unitari risorse SNAI, FSC, NextGenerationEU, FOSMIT e fondi propri — non è un mero artificio contabile, ma una competenza programmatica che consente di realizzare opere più complete e di ancorare gli interventi a una logica di sistema che supera i limiti dei singoli programmi. Questa competenza, costruita nel tempo attraverso la pratica attuativa, va riconosciuta come una delle acquisizioni più preziose del ciclo 2014-2020 e va capitalizzata nel nuovo ciclo 2021-2027, sviluppando procedure e strumenti che la rendano strutturale e trasferibile. A questo obiettivo si affianca la necessità di garantire continuità alle politiche attivate con le azioni pregresse: le cosiddette «azioni sponda» — azioni di accompagnamento, animazione territoriale e presidio relazionale che sostengono l'efficacia degli interventi materiali — e le azioni immateriali e innovative, spesso le più difficili da finanziare con strumenti ordinari, richiedono un'attenzione specifica nella costruzione degli strumenti del nuovo ciclo di programmazione, per non disperdere il capitale sociale e organizzativo faticosamente accumulato.

Prospettive

La sfida per l'immediato in Piemonte sarà trasformare l'impegno finanziario elevato (110% del programmato) in pagamenti effettivi (oggi al 38%) e i progetti avviati in servizi stabili e consolidati per le comunità. Ma la direzione è già stata intrapresa.

Guardando al futuro, vale la pena ricordare che il Piemonte è la prima Regione in Italia per partecipazione alla consultazione pubblica sul Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021-2027: un segnale tangibile del livello di attenzione e coinvolgimento che la politica regionale sulle aree interne è riuscita a generare. Con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 e l'inclusione di due nuove aree candidate — Valsesia e Terre del Giario — la Regione Piemonte non riparte da zero, ma capitalizza un bagaglio consolidato di esperienze, modelli organizzativi e relazioni di fiducia.

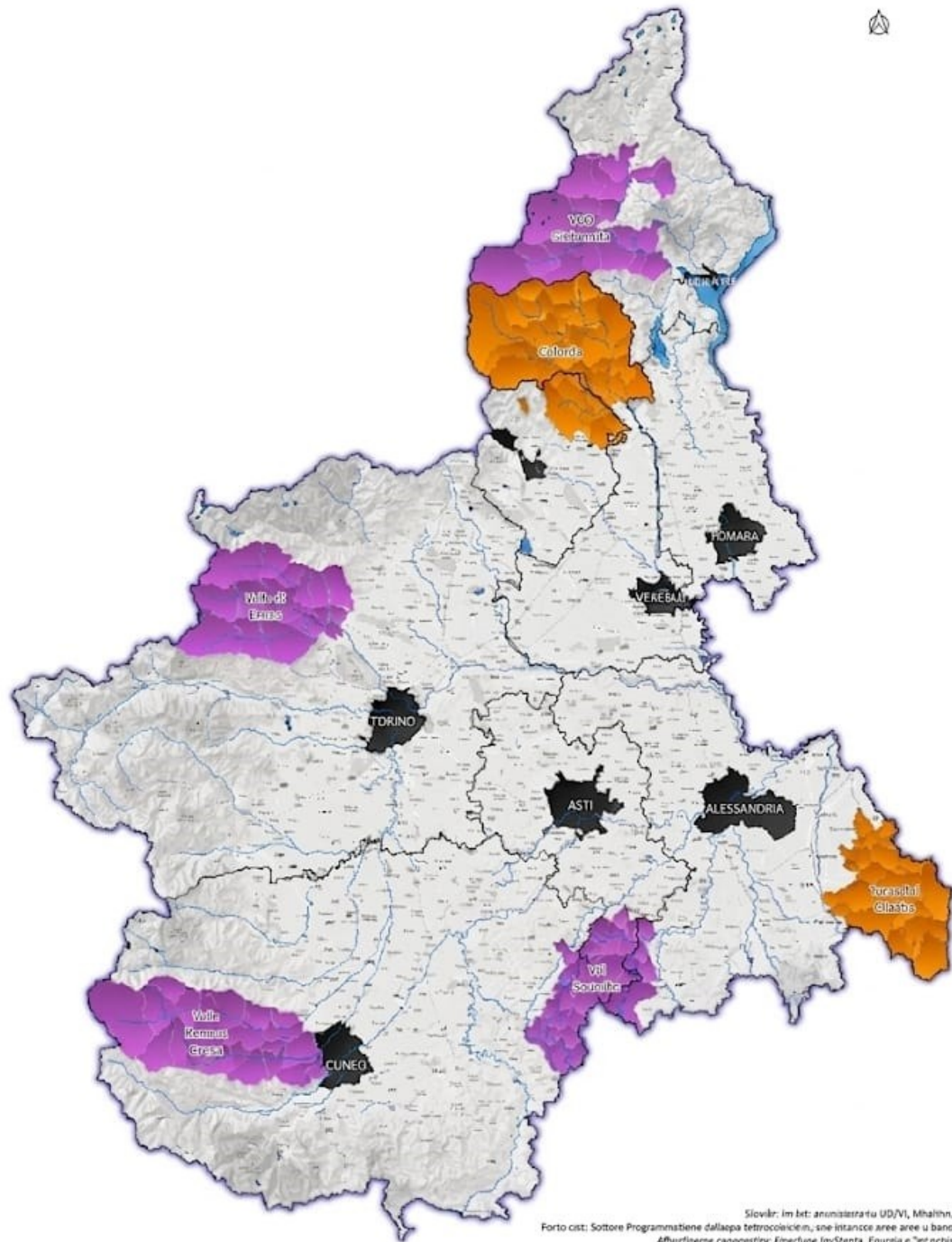
La Strategia Nazionale per le Aree Interne non è soltanto un programma di finanziamento: è una scommessa sul futuro di territori che il paese non può permettersi di perdere. Le aree interne piemontesi hanno dimostrato che, pur in presenza di fragilità strutturali profonde, esistono energie locali capaci di rispondere con creatività e determinazione a politiche ben costruite e adeguatamente supportate. Questa Relazione documenta che in Piemonte quella scommessa si sta giocando con serietà, con continuità e con la consapevolezza che i risultati più duraturi si costruiscono nel tempo, attraverso la cura delle relazioni istituzionali, la qualità dell'accompagnamento tecnico e l'ascolto delle comunità e dei territori. La montagna e le aree interne non sono più un problema da gestire, ma una risorsa e un'opportunità: la Regione Piemonte ha ora gli strumenti e la consapevolezza per continuare a scommetterci.

APPENDICE

Mappa e elenco delle aree interne in Piemonte



Aree Interne riconosciute nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)



Sicvdr: Im let: anuzisarsa fu UD/VI, Mhaliin, Forto cist: Sottore Programmazione dallaepa tetrococicem, sne lizacco aree aree u bano
Abuzlinee canegstry: Fierlune ImStenta, Enurgia e "m nctis
Farinate meadz: A3: EPSG 32622



Elenco Aree Interne Regione Piemonte riconosciute nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

Area interna Valle Bormida (33 Comuni)

Bergolo, Bistagno, Bubbio, Camerana, Cassinasco, Castelletto Uzzone, Castino, Cessole, Cortemilia, Denice, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Loazzolo, Merana, Mombaldone, Mombarcaro

Monastero Bormida, Monesiglio, Montechiaro d'Acqui, Olmo Gentile, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Ponti, Prunetto, Roccaverano, Saliceto, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Spigno

Monferrato, Torre Bormida, Vesime

Area interna Valli di Lanzo (19 Comuni)

Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto,

Traves, Usseglio, Viu'

Area interna Valle Maira e Grana (21 Comuni)

Acceglio, Bernezzo, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Prazzo,

Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppio, Valgrana, Villar San Costanzo

Area interna Valli dell'Ossola (20 Comuni)

Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Bannio Anzino, Bognanco, Borgomezzavalle, Calasca-

Castiglione, Ceppo Morelli, Crevoladossola, Domodossola, Druogno, Macugnaga, Masera, Montescheno, Ornavasso, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello-Chiovenda, Vanzone con San

Carlo, Villadossola, Vogogna

Area interna Terre del Giarolo (29 Comuni)

Albera Ligure, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto di Borbera, Brignano-Frascata, Cabella

Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania Coppi, Costa Vescovato, Dernice,

Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale,

Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San

Sebastiano Curone, Stazzano, Vignole Borbera, Volpeglino

Area interna Valsesia (36 Comuni)

Ailoche, Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno,

Caprile, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore,

Curino, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Pray, Quarona, Rassa, Rimella Rossa, Scopa, Scopello, Sostegno, Valdilana, Valduggia, Varallo, Villa del Bosco, Vocca



Strategia
Aree Interne

